

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA

Programma delle attività Anno 2022



A cura:

Gruppo di lavoro PLP

INDICE

PREMESSA	PAG. 2
PROGRAMMA 1 - SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	PAG. 5
PROGRAMMA 2 – COMUNITA' ATTIVE	PAG. 19
PROGRAMMA 3 - LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE	PAG. 28
PROGRAMMA 4 – DIPENDENZE	PAG. 37
PROGRAMMA 5 - SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA	PAG. 48
PROGRAMMA 6 - PIANO MIRATO DI PREVENZIONE	PAG. 56
PROGRAMMA 7 - PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA	PAG. 64
PROGRAMMA 8 - PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO	PAG. 72
PROGRAMMA 9 - AMBIENTE, CLIMA E SALUTE	PAG. 81
PROGRAMMA 10- MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA	PAG. 97
PROGRAMMA 11- PRIMI 1000 GIORNI	PAG. 112
PROGRAMMA 12- SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITA'	PAG. 120
PROGRAMMA 13- ALIMENTI E SALUTE	PAG. 127
PROGRAMMA 14- PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE	PAG. 138
PROGRAMMA 15- SCREENING ONCOLOGICI	PAG. 154
PROGRAMMA 16- GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE	PAG. 171

PREMESSA

Una breve premessa al PLP di Biella per il 2022 vuole richiamare quanto segnalato per la rendicontazione del PLP 2021; questo è dovuto in quanto l'auspicio da me invocato nel mese di febbraio non può che riconfermarsi anche per i mesi futuri.

“Ecco quindi che dai mesi “opachi”, in questa fine di febbraio 2022 sembra siamo finalmente in grado di guardare al mare, “all’aprico”; ad un futuro in cui la pandemia seppure non debellata, sta facendo registrare importanti successi a coronare lo sforzo che il nostro sistema salute ha coraggiosamente e non ostante tutto posto in essere”.

Qualche precisazione però deve essere segnalata per aiutarci a comprendere compiutamente quello che stiamo vivendo ogni giorno e non solo dai nostri uffici e nei nostri ambulatori, ma ancora nei centri vaccinali e negli hot spot tamponi, sul territorio, fra i pazienti che si rivolgono ai servizi ed alle prestazioni ospedaliere, nei centri di accoglienza per gli immigrati, i senza tetto, i profughi, nelle aree caratterizzate da criticità di vario genere che determinano importanti difetti in ambito di equità e di diseguaglianze nella disponibilità e quindi nella fruizione non solo delle nostre prestazioni di salute ma più in generale nelle modalità di accesso a tutti i servizi.

Per meglio comprendere il quadro della nostra limitatissima realtà invito i Colleghi della prevenzione a non ignorare quanto accade al di fuori del nostro territorio, In Italia, ma visti i recenti tragici fatti di carattere internazionale, anche le ripercussioni che la guerra in Ucraina presumibilmente produrrà in un prossimo futuro. Questo al fine di potere in qualche modo prevedere e modulare risorse e progetti al fine di essere preparati ad intervenire efficacemente nella garanzia di offerta di salute a tutti i cittadini.

E' noto che agli enormi problemi per l'economia mondiale già alle prese con le difficoltà del commercio post covid e ora con le gravissime conseguenze della guerra si aggiunge a livello mondiale e segnatamente anche alle nostre latitudini una questione altamente devastante dovuta alla siccità.

Credo sia condivisibile che l'acqua sia da considerarsi alla stregua di un alimento, un alimento insostituibile. Food safety and food security due aspetti di cui uno è oggi completamente nuovo per il mondo occidentale e per la UE. In lingua italiana si parla di sicurezza alimentare ma il termine sicurezza è in modo preciso declinato in lingua inglese con safety e security. Safety significa sicurezza che un alimento sia salubre e non rechi danno alla salute, security significa che ce ne sia a sufficienza per una persona, una famiglia, una comunità, oggi ma anche per il futuro. Infatti la disponibilità di alimenti, la security, rappresenta un tema di confronto sul tavolo della commissione europea e non solo.

Il problema è sentito in molte parti del mondo: l'emergenza siccità in nord America ha raggiunto livelli di allarme, in sud America quest'anno, per i tre big produttori di soia, Brasile, Argentina e Paraguay la produzione si ridurrà in maniera sostanziale del 4.5% il che comporterà una marcata riduzione di commercio globale anche verso la UE, che dipende molto da queste importazioni, con rincari importanti.

A ciò si aggiungono i problemi relativi al conflitto in atto: l'Ucraina è il terzo paese mondiale per esportazione di cereali; si tratta di mais, orzo, frumento. Per l'Italia il problema sarà in modo particolare per il mais la cui importazione è necessaria per il nostro settore mangimistico destinato alla zootecnia e nello specifico anche per le oleaginose girasole e soia la cui produzione ucraina per quest'anno resta un punto di domanda.

Al riguardo oltre la metà degli approvvigionamenti di mais, colza, semi e pannelli di semi di girasole europei vengono da Kiev. Tanto che è in corso un acceso dibattito in ambito europeo se e come affrontare la crisi determinata dalla guerra ma come abbiamo visto esacerbata dalla siccità. Per molti Ministri dell'agricoltura la scelta deve essere quella di utilizzare per la semina i terreni che il green deal ha previsto di mettere a riposo e di rivedere la politica del "from farm to fork", a scapito dei terreni lasciati incolti per favorire biodiversità e la variabilità ambientale oltre che per ridurre il carico dei concimi e l'uso di fitofarmaci per unità di suolo. Questa possibile soluzione rappresenterebbe senza dubbio un rallentamento nel percorso europeo verso la tanto agognata sostenibilità ambientale.

Inoltre va detto che i paesi nord africani si approvvigionano di cereali dal Mar nero e quindi si prevede una crisi relativa alla security di portata mediterranea.

I cereali infatti sono la parte più importante della filiera del cibo umano, il venti per cento del quale dipende dal grano. Molti paesi in via di sviluppo importano grano, sovvenzionandone il consumo per proteggere la popolazione dalla variazione di prezzi sui mercati internazionali. E' il caso di Tunisia e Egitto, dove nel tempo si è creato uno stretto legame tra finanza pubblica, sicurezza alimentare, e stabilità sociale.

Gli eventi planetari del 2010 ci hanno offerto un esperimento naturale di ciò che può succedere quando la produzione di grano ucraino e russo viene compromessa. L'ondata di caldo e siccità di quell'anno, una delle peggiori in mezzo millennio, coincise con le zone produttrici dell'est Europa e dell'Asia centrale. Il caldo fu seguito da incendi. Un milione di ettari andò in fumo. Alla fine, furono persi un terzo del raccolto russo e un quinto di quello ucraino. Questi eventi, di piccola portata se confrontati con il conflitto di oggi, ebbero effetti devastanti.

Gli aumenti di prezzo sul mercato mondiale dei cereali accompagnarono sconvolgimenti politici nei paesi importatori del medio oriente e nord Africa. Per calmierare i prezzi al consumo, quei governi dovettero mettere sotto pressione le proprie finanze. Poi, il 19 dicembre 2010, il ventiseienne Mohamed Bouazizi si diede fuoco di fronte al palazzo del governatore provinciale di Sidi Bouzid, in Tunisia, facendo partire la miccia della Primavera araba. Nelle successive settimane, uno alla volta, i governi della regione furono investiti da rivolte popolari. Le rivolte erano alimentate da un desiderio di riforma politica, ma il progressivo fallimento del sistema alimentare si rivelò essere un combustibile potente. In questa vicenda, la geopolitica si rivelò sorprendentemente sensibile ai prezzi del grano, legando eventi idrici e meteorologici, stabilità sociale, e migrazione. Ci si può immaginare quali rischi ponga il conflitto tra Ucraina e Russia, che insieme rappresentano un terzo della produzione di grano del mondo.

Se questo è il quadro economico e sociale attuale il nostro paese non può che aspettarsi un incremento a breve termine dei flussi migratori provenienti dai territori maggiormente colpiti anche se indirettamente dal conflitto, e visto che prevenire è meglio che curare appare chiaro che i servizi che erogano salute a queste persone e che si occupano della loro accoglienza da un punto di vista sanitario, dovranno essere rinforzati negli organici e nella programmazione delle attività.

Lasciate queste riflessioni desidero ringraziare le Colleghe Milena Vettorello, Gianna Moggio e Simona Andreone, insieme a tutti quanti hanno collaborato alla stesura di questo PLP 2022, per il loro insostituibile lavoro.

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dr Luca Sala



PROGRAMMA: 1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Referente del programma:

Milena Vettorello

Dirigente medico- Medicina dello Sport- RePES

Mail: milena.vettorello@aslbi.piemonte.it

tel. 01515159157

Sostituto referente:

Simona Andreone - Assistente sanitaria SISP

Mail: simona.andreone@aslbi.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

Laura Zanotti UST ambito di Biella laura.zanotti3@posta.istruzione.it

Agostino Giampietro UST ambito di Biella agostino.giampietro@posta.istruzione.it

Gruppo di lavoro catalogo

Referenti dei progetti proposti da Asl

Referenti progetti proposti delle associazioni del terzo settore

Gruppo di lavoro Buone Pratiche Regionali

Milena Vettorello – Simona Andreone Dipartimento di Prevenzione

Carmen Coppola SERD Biella carmen.coppola@aslbi.piemonte.it

Nadia Franchi SERD Biella nadia.franchi@aslbi.piemonte.it

Loredana Acquadro SERD Cossato loredana.acquadro@aslbi.pirmonte.it

Laura Zanotti- Agostino Giampietro UST Biella

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Presenza di 1 Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	---	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	PP01_OT04 Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Progettazione e produzione di almeno 2 strumenti/materiali (uno riguardante l'approccio e uno riguardante i risultati raggiunti) a carattere regionale	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale EQUITÀ	PP01_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul	PP01_OT05_IT06	● -----	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni,

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

	potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<ul style="list-style-type: none"> ● Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta ● Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozi 	● -----	terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	PP01_OS01 Diffondere l'adozione dell'“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	<p>PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</p> <p>PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 (* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</p>	----- Almeno 50%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	PP01_OS02 Predispone un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. “Documento regionale di pratiche raccomandate”)	<p>PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (“Documento regionale di pratiche raccomandate”)</p> <p>PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”</p>	Disponibilità di 1 Documento con possibili aggiornamenti annuali Progettazione/ adattamento del sistema	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di “Scuole che Promuovono Salute” formalizzata da MIUR – USR	Rete regionale formalizzata	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Analisi di contesto locale

Consolidare l'alleanza tra scuola e sanità

L'avvicinamento del personale dedicato alla gestione di questo programma dovuto a pensionamenti e pandemia in atto, ha reso necessario implementare i momenti di incontro per il consolidamento dell'alleanza locale scuola-sanità. Numerosi sono stati gli appuntamenti tra Asl, i partner che da anni collaborano sul territorio e con l'Ufficio Scolastico Territoriale, per il coordinamento delle attività in corso e in programmazione seguendo i principi di equità, intersettorialità e inclusione. Il perdurare della pandemia ha contribuito al consolidamento di collaborazioni già esistenti con enti, associazioni del terzo settore e il mondo del volontariato per rispondere ai diversi bisogni delle scuole.

Diffondere l'adozione di un approccio globale alla salute

La Asl ha promosso la partecipazione ai percorsi formativi regionali e locali di operatori sanitari e insegnanti delle scuole del territorio in modo da permettere la diffusione di modelli educativi e conoscenze basate sulle life skills, sui seguenti temi: media e salute, attività fisica, benessere psicofisico, gioco d'azzardo patologico. *Adottare Buone Pratiche per la promozione degli stili di vita sani, attraverso progetti, raccolti nel Catalogo dell'Offerta Formativa per la scuola.*

Il catalogo dell'offerta formativa per la scuola continua a rappresentare lo strumento di diffusione e proponimento di buone pratiche.

Accanto ai progetti promossi dagli enti e dalle associazioni del territorio, con cui perdura una ottima collaborazione, vengono avviate le cosiddette Pratiche Regionali ossia progetti raccomandati dalla Regione Piemonte identificati come buone pratiche ; Unplugged ormai consolidato, Un Patentino dello smartphone in cui si sta completando l'attività in aula della parte dei docenti formati, Diario della salute, che nonostante sia stato programmato ha visto rimandare la formazione docenti in quanto il personale addetto è stato reclutato nel dicembre 2021 per attività Covid correlata.

Le azioni promosse a livello scolastico sono così rappresentate (banca dati Pro.sa): 25 progetti attivi, 7827 allievi formati, 95% istituti comprensivi coinvolti, 38% plessi scolastici coinvolti.

E' in corso la ricognizione delle attività di promozione alla salute nel setting scolastico, attività introdotta nel 2021 come premessa alle azioni equity-oriented. Questo perché la presenza molto degli enti del terzo settore, ha permesso di raggiungere ampiamente il setting scolastico; da un lato rappresenta un grosso vantaggio, permettendo una maggior estensione delle azioni preventive, dall'altro, non esiste la piena conoscenza del tipo e del tema su cui vertono le proposte.

Alcuni dati della sorveglianza OKKIO: nel 2019 nella Asl BI hanno partecipato all'indagine il 100% delle scuole e il 100% delle classi campionate. Nel dettaglio i bambini coinvolti sono stati 463 con il 92% dei consensi e 8% dei rifiuti; maschi 206 femmine 197

Alcuni temi affrontati:

Sovrappeso

Tra i bambini della nostra Asl l'0,5% risulta in condizioni di obesità grave, il 3% risulta, il 17% sovrappeso, il 78% normopeso e lo 1,5% sottopeso

Complessivamente il 20% dei bambini presenta un eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità. Prevalente nei maschi rispetto alle femmine

Abitudini alimentari

Da quanto riportato dai bambini sulla colazione effettuata il giorno della rilevazione, nella nostra Asl solo il 53% dei bambini fa una colazione qualitativamente adeguata.

Il 5% non fa colazione (più nelle bambine 7% rispetto ai bambini 3%) e il 42% non la fa qualitativamente adeguata.

Attività fisica

Nel nostro studio il 14% dei bambini risulta non attivo il giorno antecedente all'indagine.

Solo il 21% tuttavia ha partecipato ad un'attività motoria curricolare a scuola nel giorno precedente (questo può dipendere dal fatto che il giorno precedente poteva non essere quello in cui era prevista l'ora curricolare).

Le femmine non attive (15%) sono in percentuale maggiore dei maschi (12%).

Nella nostra Asl i bambini trascorrono molto tempo in attività sedentarie, principalmente davanti agli schermi.

Ruolo dell'ambiente scolastico

Nella nostra Asl il 100% delle scuole campionate ha una mensa scolastica funzionante. e il 55% di esse è aperta almeno 5 giorni la settimana

La definizione del menù scolastico è più frequentemente stabilita da un esperto dell'ASL, seguito da un'azienda appaltatrice e dal dietista esterno.

Secondo il giudizio dei dirigenti scolastici il 100% delle mense risulta essere adeguato per i bisogni dei bambini.

L'educazione alimentare è prevista nell'attività curricolare del 77% delle scuole campionate nella nostra Asl.

Laddove offerta, l'attività fisica viene svolta più frequentemente durante la ricreazione.

Queste attività si svolgono più frequentemente nel giardino (78%), in palestra (56%), in altra struttura sportiva (33%), in piscina (22%).

Nel nostro campione, il 100% delle scuole ha cominciato a realizzare almeno una iniziativa in tema di attività fisica.

Conclusioni

I dati della sesta indagine di OKKIO alla Salute rilevano che la percentuale di normopeso tra i bambini della ASLBI è superiore di 5 punti rispetto alla media regionale e di 9 punti rispetto a quella nazionale. Il dato relativo al sovrappeso è sovrapponibile ai dati regionali 2019 e ai dati aziendali 2016, mentre di notevole interesse il riscontro di una percentuale più che dimezzata degli obesi e dei gravemente obesi rispetto ai dati aziendali precedenti. (2016: 7,5% - 2019: 3,5%). Anche in confronto ai dati regionali 2019 la percentuale di bambini obesi e gravemente obesi è nettamente inferiore. (Regione Piemonte 2019: 7% - ASL BI: 3,5%).

Segnaliamo poi alcuni dati confortanti: rispetto alle medie regionali e nazionali i nostri bambini assumono meno bevande zuccherate e/o gasate ed è diminuita la percentuale di bambini che trascorrono più di due ore al giorno davanti al televisione/tablet/smartphone.

I risultati di questa indagine da una parte sono incoraggianti perché evidenziano che i numerosi interventi progettati e condotti in questi anni hanno avuto un riscontro positivo e dall'altra parte forniscono un prezioso suggerimento per l'individuazione di altre aree di lavoro condivise con altri attori (scuole, enti locali, sanità, genitori...) e per la progettazione di altri interventi sul complesso tema della promozione di corretti stili di vita.

Rispetto ai valori nazionali, i punti di forza della nostra ASL sono la presenza della mensa nel 100% delle scuole, la distribuzione di alimenti sani come spuntino di metà mattina nel 73% delle scuole e il rafforzamento dell'attività motoria nel 100% delle scuole

Rispetto alle precedenti rilevazioni aziendali si sono ridotte le percentuali di bambini che trascorrono più di due ore al giorno davanti al televisore o ai videogiochi o ai tablet e la percentuale di bambini che hanno la televisione in camera.

Sito internet di riferimento per lo studio: [www.epicentro.iss.it/okkioallasaluteRapporto Asl BI](http://www.epicentro.iss.it/okkioallasaluteRapporto%20Asl%20BI)
<https://aslbi.piemonte.it/wp-content/uploads/2020/11/OKKIO-ALLA-SALUTE-2019-REPORT-ASL-BI-.pdf>

Azione 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Breve sintesi Regionale

Nel 2022 è prevista la riconferma / rinnovo del Gruppo Tecnico Regionale e il rinnovo delle Linee Guida "Scuole che promuovono salute", che rappresentano un orientamento per la redazione di Piani di lavoro, dei Piani dell'Offerta formativa delle Scuole e della Programmazione locale per i referenti delle Aziende Sanitarie Locali. A partire dall'intesa sarà necessario anche definire e formalizzare un documento che descrive le caratteristiche della Rete per le scuole che promuovono salute in Piemonte: nel corso del 2022 sarà costituito un gruppo di lavoro specifico misto scuola sanità con il compito di avviarne la redazione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il Referente di programma o suo delegato parteciperà alle riunioni del GTP quando questo verrà formalizzato seguendo le indicazioni che verranno fornite a regionale.

Attori coinvolti e ruolo

RePES o referenti del programma 1 come partecipanti al gruppo Tecnico Provinciale

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/ N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Rinforzare i gruppi provinciali GTP attraverso la partecipazione attiva e la proposta di riunioni di coordinamento	Presenza in ogni provincia di un GTP attivo	GTP attivi e operativi in tutte le ASL	Almeno 2 riunioni del GTP	Rendicontazione PLP

1.2 costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Breve sintesi Regionale

Le ASL dovranno valorizzare tutte le forme di consultazione allargata e programmazione integrata attualmente presenti e favorirne l'implementazione in ulteriori contesti attraverso almeno un incontro dei gruppi costituiti a livello locale.

Anche a livello locale sarà promossa e sostenuta la formalizzazione di accordi ispirati a documenti di indirizzo accreditati dalla comunità scientifica allo scopo di realizzare azioni trasversali e coerenti nei vari setting, scuola comunità, luoghi di lavoro (es. carta di Toronto in collaborazione con PP2).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Come per gli scorsi anni proseguiranno le alleanze con gli enti del terzo settore attivi sul nostro territorio per la realizzazione dei progetti inseriti nel catalogo Locale dell'offerta formativa; Così vale per la collaborazione con UST ed ufficio educazione fisica con i quali si condivideranno anche documenti di advocacy e strumenti tra cui l'indicatore HAZ per l'identificazione di aree a maggior bisogno di azioni di salute. In correlazione con il pp2 verranno strette alleanze con i Sindaci dei Comuni del territorio sensibili, a cui verranno presentati i documenti di advocacy (Carta di Toronto e 8 investimenti ISPAH), attività già intrapresa dal 2021.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: RePES, Referente PP1, UST, Rappresentanti di Enti e associazioni del territorio collaboranti con il catalogo, GTP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Tutte le Asl raggiungono almeno il 50 % delle scuole che attuano una pratica raccomandata	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete (per es. N scuole primarie con pratica raccomandata/N scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

Breve sintesi regionale

Saranno attivate le seguenti azioni:

- formazione congiunta dedicata a dirigenti scolastici, dirigenti UST, referenti della promozione della salute delle ASL per la condivisione degli obiettivi, delle priorità del modello delle scuole che promuovono salute
- presentazione congiunta del documento regionale di pratiche raccomandate;
- realizzazione di una iniziativa di formazione congiunta per la condivisione dei linguaggi, delle strategie e degli strumenti di promozione della salute equity-oriented (vedi azione 1.7);
- formazione congiunta dedicata alle scuole aderenti alla rete regionale delle scuole che promuovono salute sui temi dell'approccio globale
- almeno un evento formativo (Muovinsieme) dedicato a operatori sanitari e sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder su programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate" con produzione di strumenti per l'implementazione a livello locale (vedi azioni 1.5 e 1.8).

Descrizione puntuale delle attività previste durante l'anno a livello locale

E' previsto durante l'anno almeno 1 incontro con i referenti dei progetti presenti nel catalogo locale dell'offerta formativa e un incontro con l'Ufficio scolastico territoriale. Durante questi momenti verrà presentato e condiviso lo strumento regionale HAZ per l'equità e si cercheranno strategie di azione per la sua applicazione.

Sono previsti incontri più mirati con i referenti che hanno a regime alcuni progetti a catalogo trasversali al PP2 "Scuola in cammino" e PP13 "Un abbraccio nell'orto".

Si pianificheranno le azioni per il raggiungimento del valore atteso sui i progetti "Il Diario della salute "Unplugged" "Un patentino per lo smartphone" in modo da programmare gli interventi e le Buone pratiche nei territori individuati come zone con Bisogno di salute e/o disaggiate, secondo lo strumento HAZ.

Verranno realizzati interventi di formazione congiunta-formazione docenti sui progetti patentino per lo smartphone e il diario della salute.

Si chiederà la collaborazione a pubblicare sui siti delle scuole aderenti alle buone pratiche il progetto a cui partecipano.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo, UST, referente PP1, GTP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OT02IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute	Almeno 2 incontri a livello regionale	Almeno 2 incontri a livello locale	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Tutte le Asl raggiungono almeno il 50 % delle scuole che attuano una pratica raccomandata	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete (per es. N scuole primarie con pratica raccomandata/N scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
gruppi intersettoriali (scuola e ASL) di tipo laboratoriale per attività di programmazione congiunta e per la tenuta di rete	Definizione e convocazione gruppi	tutte le asl svolgono almeno un incontro	almeno 1 incontro	presenza verbale incontro

1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte**Breve sintesi regionale**

Per il 2022 è previsto:

- un adeguamento della banca dati ProSa alle necessità di documentazione/ monitoraggio previste dal PRP 2020-25
- un incontro di formazione/sostegno agli operatori sul corretto utilizzo della banca dati
- definizione dei criteri di adesione alla rete SHE e di utilizzo della piattaforma

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno caricati puntualmente su Pro.sa tutti i progetti presenti nel catalogo dell'offerta formativa, seguendo le indicazioni della Banca dati stessa.

Si prenderanno i contatti per capire come declinare a livello locale l'adesione alla rete SHE. Si valuterà se chiedere la manifestazione di interesse all'adesione attraverso il canale del catalogo o al momento dell'iscrizione ai corsi.

Verranno caricati i materiali sul sito rete SHE, secondo le indicazioni regionali quando disponibili.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale GTP, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo referenti scuole appartenenti rete SHE.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Tutte le Asl raggiungono almeno il 50 % delle scuole che attuano una pratica raccomandata	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete (per es. N scuole primarie con pratica raccomandata/N scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
piattaforma rete SHE fruibile per l'adesione alla rete da parte delle scuole dei diversi territori	Piattaforma rete She Piemonte	Piattaforma attiva e funzionante	Inserimento materiali (cataloghi,..)	piattaforma

1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Breve sintesi regionale

E' stato definito un documento regionale di pratiche raccomandate che i servizi propongono in modo omogeneo su tutto il territorio.

Il documento contiene le priorità di intervento che emergeranno dal profilo di salute ed equità e dal confronto con la scuola, in base al quale sarà quindi periodicamente aggiornato.

Nel 2022 il documento dovrà contenere progetti raccomandati di promozione della salute ("Unplugged", "Diario della salute", "Patentino", "Rete senza fili", "Affy", "Un miglio al giorno intorno alla scuola"); avere un format regionale per la redazione di cataloghi locali omogenei in tutte le ASL; individuare congiuntamente con la scuola e con repes/ referenti programma 1 delle ASL una/due buone pratiche da implementare ogni biennio.

Si dovrà inoltre realizzare almeno un evento formativo annuale dedicato a operatori sanitari e sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder su programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate".

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2022 il catalogo locale conterrà i seguenti progetti raccomandati di promozione della salute:

"Unplugged", "Diario della salute", "Patentino per lo smartphone"

Verranno individuate con Ufficio Scolastico territoriale le scuole a cui proporre le singole iniziative realizzando per questo anno scolastico le seguenti azioni:

- implementazione delle scuole aderenti al "Patentino"
- reclutamento scuole ed avvio "Diario della salute"
- consolidamento "Unplugged" secondo modalità da definire all'interno del gruppo di lavoro

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori progetti presenti a catalogo, referenti programma 1, insegnanti

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS02IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Disponibilità del documento	Inserimento nel catalogo locale di almeno uno dei progetti raccomandati	Sito USR
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Tutte le Asl raggiungono almeno il 50 % delle scuole che attuano una pratica raccomandata	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete (per es. N scuole primarie con pratica raccomandata/N scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Realizzare un format finalizzato alla redazione di cataloghi locali omogenei in tutte le ASL	Format per i cataloghi locali	format disponibile	adozione del format	Siti istituzionali (ASL e/o rete SHE)

1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Breve sintesi regionale

Dal 2019 in Piemonte è prodotto un report annuale in forma di istantanea che sintetizza i bisogni di salute identificati dalle sorveglianze specifiche (OKKIO, HBSC,...).Le ASL diffondono l'istantanea scuola presso gli stakeholder locali, integrata con dati e informazioni specifici, mettendola a disposizione sui propri siti istituzionali.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà pubblicata l'istantanea scuola su sito aziendale e il riassunto dei dati dello scorso anno verrà illustrato nel catalogo dell'offerta formativa. Questa verrà utilizzata come strumento di comunicazione nelle riunioni locali di progettazione del catalogo.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1, insegnanti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OT04IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Progettazione e produzione di almeno 2 strumenti...	Utilizzo istantanea	Sito Regionale
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Tutte le Asl raggiungono almeno il 50 % delle scuole che attuano una pratica raccomandata	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete (per es. N scuole primarie con pratica raccomandata/N scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

Breve sintesi regionale

Le sorveglianze su bambini e adolescenti segnalano la persistenza, e in alcuni casi l'aggravamento, in Piemonte di problemi di salute (sovrappeso, obesità) e stili di vita non salutari (cattive abitudini alimentari, sedentarietà, isolamento e tempo passato davanti a video e cellulari, gioco d'azzardo fumo, consumo di alcool e di droghe). Tutti questi rischi diminuiscono con il crescere della scolarità della madre e si sono ulteriormente esacerbati, in particolare nelle fasce d'età più svantaggiate, in conseguenza della pandemia.

Nel 2022:

- sarà realizzata un'iniziativa di formazione congiunta per la condivisione dei linguaggi, delle strategie e degli strumenti di promozione della salute equity-oriented (vedi azione 1.3);
- sarà posta particolare attenzione all'equità nell'aggiornamento delle Linee Guida "Scuole che promuovono salute" (vedi azione 1.1);
- nell'ambito del GTR, sarà individuato congiuntamente un bisogno prioritario su cui avviare un'azione equity-oriented comune.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Come azione propedeutica al raggiungimento degli obiettivi locali negli anni futuri, in ogni incontro inerente il pr1 viene introdotto e in casi specifici ampliato il tema dell'equità, e presentati gli strumenti di promozione della salute equity-oriented.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Tutte le Asl raggiungono almeno il 50 % delle scuole che attuano una pratica raccomandata	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete (per es. N scuole primarie con pratica raccomandata/N scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Breve sintesi regionale

Nel 2022 è previsto di:

- individuare le buone pratiche / i progetti efficaci di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola indirizzati a bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e alle loro;
- realizzare un evento formativo dedicato a operatori sanitari e sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder sul progetto Muovinsieme per la condivisione della BP su attività fisica, outdoor learning e didattica con produzione di strumenti per l'implementazione a livello locale (vedi azioni 1.3 e 1.5);
- individuare le zone di ciascuna ASL su cui concentrare le attività di promozione di una sana alimentazione e attività fisica (aree maggiormente deprivate; aree con maggiore prevalenza di bambini obesi/sovrappeso;...) (vedi azione 16.4 del PL16).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le azioni di promozione della salute inserite nel catalogo dell'offerta formativa realizzate da Asl saranno orientate per quanto possibile su territori con bisogno di azioni di salute alte/molto alte che verranno individuate utilizzando lo strumento HAZ. Si proporrà lo stesso orientamento anche alle associazioni che contribuiscono al catalogo locale.

In modo particolare si cercherà di individuare una area maggiormente deprivata su cui orientare sinergicamente gli interventi sulla promozione di una corretta alimentazione e sull'attività fisica (azioni trasversali al PP2 e al PP13).

Per quanto riguarda i dati della sorveglianza OKKIO, rispetto alle precedenti rilevazioni nella nostra Asl si assiste ad una diminuzione progressiva della prevalenza di bambini in sovrappeso e obesi. Resta un 20% dei bambini con eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità.

Per quanto riguarda i dati relativi alla sedentarietà, si sono ridotte le percentuali di bambini che trascorrono più di due ore al giorno davanti al televisore o ai videogiochi o ai tablet. Risulta comunque difficile collocarli territorialmente, in quanto l'analisi del territorio è fatta in base alla popolosità della zona e non in base al comune di appartenenza della scuola.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1 e PL13. Ufficio scolastico territoriale

Indicatori di programma

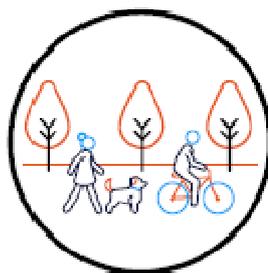
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Tutte le Asl raggiungono almeno il 50 % delle scuole che attuano una pratica raccomandata	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete (per es. N scuole primarie con pratica raccomandata/N scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Definire progetti equity oriented da mettere nei cataloghi per le scuole	Lenti dell'equità	Tutte le Asl hanno nel catalogo almeno un progetto equity oriented	Cataloghi con almeno un progetto equity oriented	Cataloghi locali
individuare le zone di ciascuna ASL su cui concentrare le attività di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica (aree maggiormente deprivate; aree con maggiore prevalenza di bambini obesi/sovrappeso;...)	Area su cui sviluppare interventi equity-oriented	tutte le ASL individuano un territorio	almeno un territorio	Sito aziendale



PROGRAMMA: 2 COMUNITA' ATTIVE

Referente del programma:

Milena Vettorello

Dirigente medico- Medicina dello Sport- RePes

Mail: milena.vettorello@aslbi.piemonte.it

tel. 01515159157

Sostituto referente: Simona Andreone (assistente sanitaria- SISP)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	OT01. Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Almeno 1 Accordo regionale	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	OT02. Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	OT03. Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
	OT04. Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Disponibilità di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, con chiara identificazione e quantificazione del target formativo	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	OT05 Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Analisi di contesto locale

A livello Regionale per il 2022, il Programma Predefinito Comunità Attive del Piano di Prevenzione della Regione Piemonte metterà le basi per costruire un sistema per promuovere l'attività fisica individuale e di comunità, che faccia parte di un'architettura più ampia, basata sulla costruzione di reti sociali e sostenuta con il contributo coordinato di diversi settori e professionisti del livello regionale e locale (WHO, *Building a strong physical activity system for more active people*, 2021).

L'obiettivo è portare avanti e consolidare le strategie e gli interventi messi in atto, con il protrarsi della pandemia da Covid-19, a favore degli stili di vita attivi di tutta la popolazione piemontese, inclusi i gruppi più vulnerabili, che hanno subito un maggior impatto dei vissuti negativi legati alla pandemia: gli adolescenti, le persone con patologie croniche e gli anziani (Ministero della Salute, *Linee di indirizzo sull'attività fisica*, 2021).

Le principali attività previste per il 2022 a livello Regionale e a cascata a livello locale possono essere così riassunte: **costruire alleanze e consolidare processi collaborativi** (accordi, protocolli); facilitare e rafforzare lo sviluppo di **processi partecipativi intersettoriali** (engagement ed empowerment) e la messa a disposizione di **strumenti di advocacy**; **accrescere le conoscenze e le competenze** degli operatori sul **counselling motivazionale** breve; definire e diffondere a livello regionale un **documento condiviso di indirizzo sull'AFA**; consolidare e "modellizzare" sul territorio piemontese, secondo l'ottica dell'empowerment di comunità, **l'offerta di gruppi di cammino**; definire metodi e strumenti con cui realizzare una **mappatura delle opportunità per uno stile di vita attivo** nei diversi territori (Comuni, Circoscrizioni, Distretti,..); definire criteri condivisi e costruire uno strumento per individuare nelle comunità locali i contesti sociali considerati più "svantaggiati" e che evidenziano marcati aspetti di disuguaglianza rispetto alla pratica dell'attività fisica e alle opportunità di fare movimento (azione equity-oriented).

Il gruppo regionale di coordinamento e il gruppo di lavoro del PP2, per lo sviluppo delle azioni del programma, collaboreranno alle diverse attività suddivisi in 3 sottogruppi tematici: "Gruppi di cammino", "AFA" e "Mappatura e advocacy".

A livello locale in continuità con le azioni intraprese negli anni scorsi proseguirà la collaborazione tra ASL, Comuni, enti del terzo settore e Ufficio Scolastico Provinciale. Il dialogo e la partecipazione tra enti permette la realizzazione di interventi di promozione della salute e dell'attività fisica sul territorio e in ambito scolastico.

In continuità con gli anni precedenti, che hanno visto a partire dal 2018 25 Comuni dell'area biellese aderire alla Carta di Toronto, proseguiranno le azioni di sensibilizzazione sulla necessità di promuovere uno stile di vita attivo. Verranno invitati i decisori e coloro che possono veicolare messaggi alla popolazione (MMG, PLS, farmacisti, terzo settore, UST) ad aderire a documenti di advocacy (Carta di Toronto, Otto investimenti ISPAH) in modo da sostenere, informare e orientare le politiche e il dibattito sull'attività fisica.

E' tutt'ora in corso un censimento delle attività realizzate direttamente dai Comuni o da enti sul territorio comunale come i gruppi di cammino, attività fisica adattata e altre attività comunitarie iniziato nel 2021, servirà ad aggiornare il "Catalogo per la promozione della salute nella popolazione dell'Asl di Biella" realizzato nel 2019.

A causa della Pandemia e delle relative restrizioni molte delle attività sono state sospese nel 2021 ma verosimilmente riprenderanno il loro corso durante il 2022.

Sono attualmente attivi i seguenti gruppi di cammino sul territorio: Salussola, Candelo, Giffenga, Benna, Castelletto Cervo, Strona, Camandona.

Azioni

2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Breve sintesi regionale

L'azione prevede di creare una collaborazioni strutturate con l'Assessorato al Welfare ad esempio su di un tema specifico. Collaborerà con il PL16 Governance per raggiungere un accordo con ANCI Piemonte, proponendo contenuti funzionali alle azioni del PP2. L'intento è facilitare, rafforzare e sistematizzare, anche attraverso la condivisione e l'adesione a documenti di advocacy, collaborazioni, politiche e azioni intersettoriali e complementari, attente all'equità e al contrasto delle disuguaglianze, per uno stile di vita attivo e sostenibile.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non sono previste azioni locali

2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Breve sintesi regionale

A **livello regionale** sono previste le seguenti attività:

- *adesione di referenti del PP2 al modulo formativo sul marketing sociale in prevenzione e promozione della salute;*
- *messa a disposizione di strumenti di advocacy per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2022);*
- *messa a disposizione dell'aggiornamento mappa Gruppi di cammino a livello regionale e locale*

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Operatori sanitari individuati secondo le modalità date dalla regione parteciperanno al modulo formativo sul marketing sociale in prevenzione e promozione della salute.

In occasione della giornata del 6 aprile "Giornata Mondiale dell'attività fisica" verrà inviato ai decisori, ai portatori di interesse, a MMG, PLS, enti del terzo settore, il Kit e gli strumenti multimediali di promozione degli Otto Investimenti ISPAH. Il documento e il kit verrà inoltre pubblicato sul sito aziendale. Materiale informativo cartaceo e le slide fornite nel kit verranno distribuiti e utilizzati durante un evento che verrà organizzato da ASL per la giornata del 6 aprile.

In continuità con gli anni scorsi verrà effettuata su banca dati ProSa la rendicontazione annuale e l'aggiornamento della mappa dei gruppi di cammino presenti sul territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale:

- partecipazione al modulo formativo sul Marketing sociale in prevenzione e promozione della salute: destinatari individuati secondo le indicazioni del PL 16
- diffusione e uso del kit e dei suoi strumenti multimediali

Referenti PP2 Locali, Uffici Comunicazione ASL

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione alle iniziative svolte a livello regionale
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del kit multimediale sui canali web aziendali

2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo**Breve sintesi regionale**

L'azione prevede le seguenti attività:

- individuazione di un corso FAD sul counselling motivazionale breve per professionisti sanitari. I destinatari saranno definiti in raccordo con altri Programmi predefiniti e liberi, correlati al PP2.
- diffusione delle opportune informazioni/comunicazioni per favorirne la partecipazione in raccordo con il PL 16 Governance.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il referente del PP2 darà massima diffusione e promuoverà la proposta regionale del corso FAD "Promuovere l'attività fisica sul territorio: evidenze, strategie, competenze comunicative e di base del counselling" di Eduiss.it. Il corso verrà promosso al personale ASL, MMG, PLS, farmacisti.

Attori coinvolti e ruolo

A livello locale, i referenti locali PP2 si attiveranno per diffondere e promuovere il percorso formativo sul counselling motivazionale breve.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counseling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Disponibilità di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, con chiara identificazione e quantificazione del target formativo	Monitorare la diffusione delle proposte formative e la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti

2.4 Raccomandare l'attività fisica

Breve sintesi regionale

Si costituirà il sottogruppo di lavoro "Attività Fisica Adattata" (AFA) per produrre la stesura di un documento condiviso di indirizzo sull'AFA e la sua condivisione con gli specialisti e con i referenti del PL12.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale proseguirà durante il corso dell'anno il censimento delle attività realizzate direttamente dai Comuni o da enti/associazioni sul territorio comunale tra cui attività inerenti l'attività fisica e AFA iniziato nel 2021.

Quando disponibile il documento regionale di indirizzo "Attività Fisica Adattata" (AFA) questo verrà condiviso con gli specialisti interessati e con il referente del PL12 e utilizzato in azioni trasversali e se richiesto per la rendicontazione.

Attori coinvolti e ruolo

A livello locale, referenti del PP2 si confronteranno con i referenti locali del PL 12 e con specialisti dei propri territori.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Predisporre un documento su Attività Fisica Adattata (AFA)	Presenza di un Documento (definizioni condivise e procedure)	Documento presente	Rendicontare su ProSa le attività riconducibili all'AFA	Rendiconto del sottogruppo di lavoro AFA; ProSa

2.5 Gruppi di cammino

Breve sintesi regionale

Si costituirà il sottogruppo di lavoro “Gruppi di cammino” (GdC) con l’obiettivo di definire *una scheda progetto precompilata su ProSa individuando le voci da precompilare per rendicontare i progetti GdC e per in modo uniforme sulla banca dati ProSa e per condividere le pratiche dei GdC rivolti anche a soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio in sinergia con il PL12.*

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Proseguirà durante il corso dell’anno il censimento delle attività realizzate direttamente dai Comuni o da enti sul territorio comunale tra cui i gruppi di cammino iniziato nel 2021.

Il referente di programma o suo sostituto parteciperà alle attività del sottogruppo di lavoro “Gruppi di cammino” (GdC) per il raggiungimento degli obiettivi regionali richiesti.

In continuità con gli anni scorsi verrà effettuata su banca dati ProSa la rendicontazione annuale delle esperienze locali in atto di gruppi di cammino per la promozione dell’attività fisica secondo le indicazioni del sottogruppo di lavoro, con particolare attenzione all’inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio. Quando disponibile dalla regione la scheda progetto precompilata su ProSa dei gruppi di cammino questa verrà utilizzata per la rendicontazione.

Attori coinvolti e ruolo

A livello locale, referente del PP2, referente PL 12, altre figure professionali coinvolte

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Scheda progetto precompilata su ProSa relativa ai Gruppi di Cammino	Presenza di scheda progetto precompilata “Gruppi di cammino” su ProSa	Scheda progetto precompilata “Gruppi di cammino” su ProSa presente	Utilizzo della scheda progetto precompilata su ProSa per la rendicontazione dei gruppi di cammino	ProSa
Condividere le pratiche dei Gruppi di cammino attive che includano soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio	Presenza di documento con criteri per GdC rivolti anche a soggetti con patologie croniche e/o fattori di rischio	Documento presente	Rendicontare esperienze locali di Gruppi di cammino con particolare attenzione all’inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio	ProSa

2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Breve sintesi regionale

Sarà costituito il sottogruppo di lavoro "Mappatura e advocacy". Si definiranno e condivideranno metodi e strumenti con cui realizzare una ricognizione/analisi degli interventi/progetti settoriali individuando un elenco di opportunità che servano a compilare in modo uniforme e confrontabile le mappature locali.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà inviato ai decisori, ai portatori di interesse, a MMG, PLS, enti del terzo settore il Kit e gli strumenti multimediali di promozione degli Otto Investimenti ISPAH. Il documento e il kit verrà inoltre pubblicato sul sito aziendale. Materiale informativo cartaceo e le slide fornite nel kit verranno distribuiti e utilizzati durante un evento organizzato da ASL per la giornata del 6 aprile.

Il referente di programma o suo sostituto parteciperà alle attività del sottogruppo di lavoro "Mappatura e advocacy".

Quando disponibile lo strumento regionale elaborato dal sottogruppo di lavoro il referente del PP2 o suo sostituto parteciperà alla formazione regionale per la sua applicazione e lo calerà nel contesto locale.

Attori coinvolti e ruolo

A livello locale: Referente locali del PP2, decisori, portatori di interesse, terzo settore

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Definire i criteri per la mappatura	Presenza dello strumento per la mappatura	Strumento presente	Partecipazione alle attività regionali	Regione
Accompagnamento dei Referenti del PP2 all'uso dello strumento	Incontri per l'applicazione dello strumento	Realizzazione incontri	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione

2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity oriented)

Breve sintesi regionale

Si procederà alla definizione e costruzione di criteri condivisi e di uno strumento di rilevazione per individuare nelle comunità locali i contesti sociali considerati più "svantaggiati" e che evidenziano marcati aspetti di disuguaglianza rispetto alla pratica dell'attività fisica e alle opportunità di fare movimento. Queste attività rientrano nella fase progettazione dell'HEA.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il referente del PP2 raccoglierà e condividerà con il sottogruppo di lavoro "Mappatura e Advocacy" esperienze e materiali in merito all'individuazione di contesti "svantaggiati" rispetto ai temi di salute. Verrà utilizzato lo strumento HAZ fornito dalla regione e i dati verranno confrontati con la rilevazione dell'offerta delle attività attualmente presenti sul territorio. I referenti locali del PP2 si confronteranno, sempre con il sottogruppo, per giungere a criteri e strumenti condivisi e applicabili a partire dal 2023 nei diversi territori.

Attori coinvolti e ruolo

A livello locale il referente PP2, gruppo di lavoro programma 2, sindaci, terzo settore

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Presenza di uno strumento di rilevazione delle risorse disponibili e del loro utilizzo da parte delle persone, per la pratica dell'attività fisica, nei territori definiti	Partecipazione alle iniziative svolte a livello regionale



PROGRAMMA: 3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Referente del programma:

Marta Terzi

Dirigente Medico- ff SPRESAL

Mail: marta.terzi@aslbi.piemonte.it

Tel. 01515159203

Sostituto referente

Milena Vettorello (medico- Medicina dello sport- RePES)

Componenti del gruppo di lavoro:

Roberta Chigioni (assistente sanitaria- SPRESAL)

Mauro Nicoli (RAD Dipartimento di Prevenzione- coordinatore TPALL Spresal)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma Presenza di Accordi formalizzati	Almeno 1 Accordo di carattere regionale	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	PP03_OS02_IS02 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Produzione del documento descrittivo delle attività previste per piccole/micro imprese con azione equity oriented, con possibilità di aggiornamento annuale, individuazione del comparto e stakeholder per HEA	3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)
Specifico	Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Disponibilità Documento	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Progettazione/adattamento del sistema	

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

<p>Specifico</p>	<p>Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita</p>	<p>PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100</p>	<p>-----</p>	<p>3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra</p>
		<p>PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100</p>	<p>-----</p>	<p>(PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario</p>

Analisi di contesto locale

Le principali attività previste a livello regionale per il PROGRAMMA 3- Luoghi di lavoro che promuovono salute per il 2022 fanno tesoro di quanto realizzato con il precedente PRP, e relativi PLP, e possono essere così riassunte:

- **consolidamento della Comunità di pratica regionale** come principale strumento per lo sviluppo delle azioni del programma
- **definizione del modello di Rete WHP Piemonte** e relativi materiali e strumenti comunicativi e rendicontativi
- **sviluppo di alleanze specifiche** a livello regionale e locale per favorire l'adesione delle imprese alla Rete WHP, con particolare attenzione alle piccole e micro imprese
- **avvio di attività di comunicazione e formazione** con particolare attenzione ai principali stakeholders che possono collaborare allo sviluppo delle azioni e al raggiungimento degli obiettivi.

I partecipanti della **Comunità di pratica**, per lo sviluppo delle diverse azioni del PP3, collaboreranno alle diverse attività suddivisi in **sottogruppi tematici**, con l'eventuale coinvolgimento, a seconda delle necessità, di ulteriori partecipanti. Sono previsti, quindi, i seguenti sottogruppi tematici: *“Modello organizzativo”, “WHP medie e grandi imprese”, “WHP piccole e micro imprese”, “WHP ASL/ASO”, “Documento regionale pratiche raccomandate”, “Sistema di monitoraggio”, “Formazione, comunicazione, corso FAD WHP”* che prepareranno materiali e strumenti da condividere con tutta la Comunità di pratica e, a seconda delle necessità, con le ASL e gli stakeholders.

Si prevede inoltre, in ogni **ASL**, la costituzione di un **“Gruppo WHP”**, che, a seconda delle diverse realtà locali, può anche coincidere con gruppi di lavoro preesistenti.

A livello locale verrà nominato un nuovo referente e sostituto di programma e formato un gruppo di lavoro specifico che parteciperà alla comunità di pratica regionale e alle attività previste. Verrà a livello aziendale rinnovato e ufficializzato il gruppo WHP.

Azioni

3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- individuazione di nuovi partner per alleanze e collaborazioni per ampliare la Comunità di pratica WHP e lo sviluppo della Rete WHP Piemonte*
- revisione e formalizzazione del modello Rete WHP Piemonte;*
- revisione e integrazione delle pratiche raccomandate, raccolte con il precedente PRP;*
- avvio della ricognizione e raccolta di materiali informativi/comunicativi da associare agli interventi raccomandati per tema di salute;*
- progettazione/adattamento di un sistema di monitoraggio per la rilevazione degli interventi realizzati dalle aziende che aderiranno alla Rete WHP Piemonte;*

Per lo svolgimento delle suddette attività saranno formati dei sottogruppi tematici.

Si prevede anche un raccordo con il PL12 per quanto concerne la costruzione di alleanze e la definizione del modello di Rete WHP accentuando la caratteristica multidisciplinare dell'attività.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il "Gruppo WHP" aziendale precedentemente costituito verrà aggiornato e comunicato in Regione con atto formale (delibera).

Il gruppo WHP aziendale continuerà a partecipare agli incontri della comunità di pratica nell'ambito del gruppo di coordinamento regionale entrando a fare parte dei sottogruppi di lavoro WHP medie-grandi imprese e WHP piccole-microimprese secondo il modello sperimentato presso l'ASL di Novara.

In accordo con l'azione 3.3 verranno individuati possibili stakeholder di riferimento sul territorio tra cui enti quali INAL, associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, organismi paritetici, al fine di favorire e supportare la partecipazione delle imprese.

Quando disponibili verranno condivisi materiali informativi/comunicativi sul tema di salute nell'ambito degli interventi/progetti WHP in programma o realizzati sul territorio.

Nella rendicontazione delle attività dell'anno verranno descritti gli eventuali interventi/progetti promettenti e/o buone pratiche realizzati sul territorio

Sono stati presentati alla direzione aziendale 2 progetti WHP destinati ai dipendenti aziendali che si inseriscono come prosecuzione nel progetto della "Corsia della salute", eventuale realizzazione verrà rendicontata con la relativa documentazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: individuazione stakeholder territorio; messa a disposizione di materiali informativi/comunicativi per tema di salute; segnalazione interventi/progetti promettenti e/o buone pratiche territoriali; prosecuzione progetti locali: il costituito "Gruppo ASL WHP"

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") - Formula: Presenza	Disponibilità Documento	Adesione a uno dei sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma, del referente e del sostituto PP3 delle ASL, possibilmente in sottogruppi diversi, e collaborazione alla stesura dei relativi materiali/strumenti
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" - Formula: Presenza	Progettazione/adattamento del sistema	

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Gruppi ASL WHP	Costituzione dei Gruppi ASL WHP	Presenza gruppi WHP in tutte le ASL	Presenza gruppo WHP in ogni ASL	Regione e ASL

3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Breve sintesi regionale

Sarà avviato l'aggiornamento/revisione della struttura e dei moduli del corso FAD WHP "Lavoratori e stili di vita: dall'informazione alla progettazione di interventi". Sarà individuato un corso FAD sul counselling motivazionale breve per i medici competenti.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Trasversalmente all'azione 4.2 e 12.2 verrà promossa l'adesione degli operatori della medicina del lavoro aziendale e dei medici competenti del territorio al percorso formativo sul counselling motivazionale breve nel numero che verrà successivamente comunicato dalla regione.

Il referente del PP3 o suo sostituto nel partecipare alla comunità di pratica regionale condividerà con il sottogruppo che si occupa del corso FAD WHP i contenuti dell'aggiornamento/revisione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: diffusione e promozione del percorso formativo sul counselling motivazionale breve: "Gruppo ASL WHP".

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Rendicontare nel PLP le attività effettuate per il coinvolgimento del target finalizzato alla partecipazione al percorso formativo

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Aggiornare/rivedere corso FAD WHP "Lavoratori e stili di vita: dall'informazione alla progettazione di interventi"	Presenza aggiornamento corso FAD	Struttura del corso definita e aggiornata	Partecipazione dei rappresentanti locali della comunità di pratica all'aggiornamento/revisione	Regione

3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity oriented)

Breve sintesi regionale

Saranno individuati gli interventi orientati all'equità per le piccole e micro imprese appartenenti ai comparti a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio precedentemente identificati, nella scrittura del programma, in raccordo con i PP 6,7,8 (cfr. Azione 3.1).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Come già descritto all'azione 3.1 verranno individuati i possibili stakeholder di riferimento sul territorio tra cui enti quali INAL, associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, organismi paritetici, al fine di favorire e supportare la partecipazione delle imprese, in raccordo con il PP6, PP7, PP8.

Quando disponibile il documento descrittivo delle attività previste per piccole/micro imprese con azione equity oriented regionale, compatibilmente con la disponibilità degli stakeholder territoriali e delle risorse aziendali, questo verrà utilizzato per individuare i comparti su cui agire a livello territoriale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: individuazione comparto e stakeholder di riferimento sul proprio territorio: "Gruppo ASL WHP" (cfr. Azione 3.1)

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Produzione del documento descrittivo delle attività previste per piccole/micro imprese con azione equity oriented, con possibilità di aggiornamento annuale, individuazione del comparto e stakeholder per HEA	Individuazione dei comparti su cui agire a livello territoriale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Gruppi ASL WHP (cfr. Azione 3.1)	Costituzione dei Gruppi ASL WHP	Presenza gruppi WHP in tutte le ASL	Presenza gruppo WHP in ogni ASL	Regione e ASL

3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Breve sintesi regionale

Rappresentanti del PP3 parteciperanno al modulo formativo sul Marketing sociale in prevenzione e promozione della salute (modello, strategie, strumenti) programmato e realizzato dal PL16 "Governance". A seguito di tale formazione sarà progettato e prodotto il materiale per le iniziative di marketing sociale da attuare nella settimana europea della sicurezza sul lavoro.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Asl Biella parteciperà attraverso i rappresentanti della comunità di pratica alla progettazione di strumenti/materiali per le iniziative di marketing sociale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: partecipazione alla progettazione di strumenti e iniziative di marketing sociale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Partecipazione dei rappresentanti locali della comunità di pratica alla progettazione di strumenti/materiali



PROGRAMMA: 4 DIPENDENZE

Referente del programma:

Carmen Coppola

Dirigente medico- SERD Biella

Mail: carmen.coppola@aslbi.piemonte.it

Tel. 01515159170

Sostituto referente

Loredana Acquadro (psicologa SERD- Cossato)

Componenti del gruppo di lavoro:

Milena Vettorello (medico- Medicina dello sport- RePes)

Roberto Ramella (educatore- Drop-in)

Collaborazioni con altri soggetti e enti in funzione dei temi da trattare

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP04_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Almeno 1 accordo	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT02 Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT03 Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	PP04_OT03_IT03 Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Almeno 1 percorso formativo	4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT04 Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counselling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT05 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo		
Trasversale COMUNICAZIONE	PP04_OT06 Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Trasversale EQUITÀ	PP04_OT07 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP04_OT07_IT06 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • Volume di gioco fisico • Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd 	<ul style="list-style-type: none"> • ---- • ---- 	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico"
Specifico	PP04_OS01 Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Progettazione /adattamento	
Specifico	PP04_OS02 Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e "azioni raccomandate e sostenibili", con approccio life course differenziato per genere e per setting	Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo		
Specifico	PP04_OS03 Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo	PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	----	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS04 Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	----	
Specifico	PP04_OS05 Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	----	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
Specifico	PP04_OS06 Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	(PL14) 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Analisi di contesto locale

Il Programma Predefinito (PP) 4 “Dipendenze” introduce per la prima volta un focus specifico su questa importante tematica che, all’interno del PRP 2014-2019, era stata affrontata in modo trasversale nei programmi, tra i quali “Guadagnare salute Piemonte” e “Sicurezza stradale”.

Le principali attività previste a livello Regionale a partire dal 2022 sono:

- formazione al **counseling motivazionale breve** (Azione 4.2);
- formazione **EUPC – European Prevention Curriculum** rivolta a referenti istituzionali che hanno un ruolo di decisori nel campo della prevenzione in diversi settori: servizi sociosanitari, scuola, giustizia (Azione 4.3);
- formazione **integrata intersettoriale sulla progettazione partecipata** che coinvolgerà gli operatori dei servizi sanitari, degli Enti locali e del terzo settore interessati ai temi del PR4 presso il Centro Regionale di Promozione della Salute (Azione 4.1 e 4.4).
- comunicazione e informazione, in particolare sui temi dei comportamenti a rischio associati al tema del consumo alcolico e degli incidenti stradali (Safe night), del gioco d’azzardo problematico e delle giornate a tema, come quella del primo dicembre dedicata all’HIV.
- Inaugurazione del Centro Regionale di Promozione della Salute, all’interno del quale saranno operativi laboratori multimediali sui temi delle dipendenze (Azione 4.4).
- integrazione con l’azione 5.2 Promozione della Guida consapevole, PPR5 Sicurezza negli ambienti di vita, Rete Safe Night Piemonte (Azione 4.5 e 4.6).

Infine, il Programma regionale propone un’azione orientata all’equità individuando l’utilità di valutare l’impatto della nuova Legge regionale n. 19/2021 “Contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico (GAP)”, che sostituisce la precedente Legge n. 9/2015 (Azione 4.8).

A livello locale nel 2021 è stato formalizzato il Gruppo di lavoro interdisciplinare per le dipendenze ASL Biella di cui fa parte il referente prevenzione del DPD, il referente del Drop in, il rappresentante per il Dipartimento di Prevenzione con lo scopo di rafforzare le azioni interdisciplinari in atto e predisporre le basi per il programma. Il gruppo continuerà la sua azione nel 2022 riunendosi periodicamente. Nel corso dell’anno verranno invitati a collaborare con il gruppo di lavoro interdisciplinare altre figure appartenenti a Enti locali, terzo settore, rappresentanti della consulta giovanile, rappresentanti dell’ufficio scolastico territoriale, ecc. a seconda delle problematiche affrontate.

Nel 2022 continueranno le seguenti attività:

- Giornata Mondiale senza tabacco 31/05/2022 per la sensibilizzazione sulle problematiche fumo correlate e la sponsorizzazione delle attività dell’Ambulatorio Tabagismo
- Inserimento del progetto FUMOTTO nel catalogo dell’offerta formativa delle scuole 2022/2023, azione intersettoriale con il PP1
- Collaborazione intersettoriale con il PP5 per promozione della Guida consapevole, Sicurezza negli ambienti di vita, Rete Safe Night

Verranno proposte nel corso dell’anno le seguenti nuove attività:

- Progetto il tempo è denaro (GAP)
- Interventi di prevenzione alcolica tramite un evento informativo/formativo

Azioni

4.1 Intersection: condividere percorsi

Breve sintesi regionale

L'azione è finalizzata alla creazione e gestione di uno spazio di incontro per gli operatori della Regione Piemonte che si occupano di prevenzione delle dipendenze, sostenuto dalla collaborazione di enti diversi. Il gruppo organizzerà ogni anno un momento di riflessione e formazione e degli incontri, finalizzati a definire le modalità di collaborazione e partecipazione alle attività proposte dall'HUB.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il referente PP4 ha partecipato all'incontro di presentazione del progetto. Per il 2022 è prevista la partecipazione del referente o suo sostituto, di un rappresentante del gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione all'evento formativo regionale e agli incontri previsti.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Per tutte le ASL: evidenza della partecipazione all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo di lavoro regionale sulla prevenzione (cronoprogramma)	Incontri periodici del gruppo di lavoro regionale	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri	Regione / Rendicontazione PLP

4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Breve sintesi regionale

Nel 2022 è prevista la realizzazione di un evento formativo al counselling motivazionale breve con focus specifico su tabagismo ed abuso alcolico. La proposta formativa sarà strutturata in modo da proporre obiettivi e contenuti utili a promuovere e realizzare la ricaduta sui servizi e sostenere la trasferibilità dei contenuti, in accordo con le attività previste dalle Azioni formative di cui al PL12 "Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità".

È prevista inoltre la mappatura dei gruppi fumo aziendali e dei servizi di alcologia, attraverso la descrizione delle attività realizzate, con il coinvolgimento dei SerD.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno individuati gli operatori a cui destinare la formazione regionale al counseling motivazionale breve, in raccordo con l'azione 12.2. Sarà prevista la partecipazione all'evento formativo di almeno un operatore del Dipartimento delle Dipendenze/SERD aziendale.

Verrà eseguita una mappatura della presenza a livello aziendale dei gruppi fumo e dei servizi di alcologia.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Gruppo Fumo Aziendale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno un operatore per Dipartimento coinvolto

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Mappatura dei gruppi fumo aziendali e dei servizi di alcologia	Disponibilità dei risultati della mappatura	Presenza della mappatura completa dei gruppi fumo aziendali e dei servizi di alcologia	Fornire descrizione dei gruppi fumo aziendali e dei servizi di alcologia	Regione/ASL

4.3 Formazione EUPC

Breve sintesi regionale

È prevista la realizzazione della formazione EUPC – European Prevention Curriculum, accreditata dall'EMCDDA, rivolta a referenti istituzionali che hanno un ruolo di decisori nel campo della prevenzione in diversi settori: servizi sociosanitari, scuola, giustizia.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà individuato il target degli operatori a cui destinare la formazione che dovranno partecipare all'evento formativo come da successiva indicazione regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT03_IT03 Formazione (B)		
Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Per tutte le ASL: evidenza della partecipazione all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Individuazione del target di operatori a cui destinare la Formazione (Direttori DPD o loro delegati; Direttori Prevenzione/ Promozione salute o loro delegati; Coordinatori PLP)	Presenza di analisi del target	Individuazione dei partecipanti alla formazione	Individuazione dei partecipanti alla formazione	Regione

4.4 Hub prevenzione integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Breve sintesi regionale

Nel 2022, sarà realizzato uno spazio regionale denominato **“HUB - Centro di Prevenzione Regionale”** dedicato alla prevenzione delle dipendenze, presso la Fondazione Educatorio della Provvidenza di Torino. L'avvio del Centro Regionale sarà anche accompagnato dalla progettazione e realizzazione di una formazione integrata (Azione 4.1) che coinvolgerà gli operatori dei servizi sanitari, degli Enti locali e del terzo settore interessati ai temi del PP4.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Azione prevista solo a livello regionale

4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

Breve sintesi regionale

Nel 2022 si prevede di realizzare la mappatura degli interventi che i servizi territoriali (DPD in collaborazione con la Prevenzione) realizzano sui territori di loro competenza. Particolare attenzione verrà posta all'integrazione delle diverse attività già programmate all'interno dei Piani Locali delle Dipendenze che si realizzeranno sia in contesti di aggregazione e di educazione informale e sia in ambito scolastico, privilegiando una metodologia esperienziale e di Peer Education. Inoltre, questa azione è sviluppata in integrazione con l'Azione “5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte” del PP5.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

ASL Biella aderirà alla mappatura regionale degli interventi sul territorio di competenza come richiesto, utilizzando quando disponibili schede o questionari forniti dalla Regione.

Proseguiranno inoltre i progetti e gli interventi in atto in raccordo con il PP1 e il PP5.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Disponibilità di informazioni sugli interventi in atto sul territorio regionale	Mappatura interventi	Presenza di scheda o questionario per mappatura	Adesione alla mappatura	Rendicontazioni PLP

4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Breve sintesi regionale

Nel 2022 si prevede di realizzare la mappatura degli interventi che i servizi territoriali (DPD in collaborazione con il privato sociale e le associazioni) realizzano nei loro ambulatori e sui territori di loro competenza, con la descrizione delle modalità e dei setting di intervento e target specifico. Gli interventi di limitazione dei rischi e riduzione del danno vengono realizzati nei setting naturali di uso e/o in luoghi comunque frequentati dalle persone che usano sostanze nella loro quotidianità per fini di acquisto, utilizzo delle sostanze o altre attività sociali, aggregative e relazionali (interventi di outreach, drop in, presidi mobili ed altro).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

ASL Biella aderirà alla mappatura regionale degli interventi sul territorio di competenza come richiesto e utilizzando quando disponibili schede o questionari forniti dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Disponibilità di informazioni sugli interventi in atto sul territorio regionale	Mappatura interventi	Presenza di scheda o questionario per mappatura	Adesione alla mappatura	Rendicontazioni PLP

4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Breve sintesi regionale

La comunicazione nell'ambito della prevenzione degli stati di dipendenza patologica riveste un ruolo fondamentale sia rispetto alla sensibilizzazione dei cittadini su determinate tematiche, anche complesse, sia per la promozione di valori e comportamenti volti alla salute.

Risulta fondamentale sviluppare iniziative integrate e progetti di empowerment attraverso azioni di sensibilizzazione (eventi, pubblicazioni di materiale informativo, divulgativo, ect) in occasione delle giornate tematiche OMS (es. Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS).

Il gruppo di lavoro regionale per il piano di prevenzione di contrasto al GAP (gioco d'azzardo patologico) annovera tra le proprie finalità la realizzazione di specifiche attività di informazione e di sensibilizzazione sul fenomeno.

Nel 2022 è prevista la progettazione e produzione di strumenti e materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale, la realizzazione di eventi nelle piazze o nei centri commerciali con allestimento ad alto impatto visivo (Gap Tour), l'attivazione di numero verde e l'avvio del sito internet dedicato.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno promosse iniziative di sensibilizzazione in occasione delle Giornate di Promozione della Salute promosse da OMS: Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS che verranno rendicontate nel PLP.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale entro il 2022	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP

4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”

Breve sintesi regionale

Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell’HEA (Health Equity Audit).

Numerosi studi internazionali dimostrano che le perdite da gioco d’azzardo colpiscono maggiormente le fasce di popolazione a basso reddito, i cosiddetti vulnerabili a causa di pregressi disturbi mentali e dipendenze dall’abuso di sostanze.

Si è assistito ad una forte diminuzione dei volumi di gioco fisico in Piemonte a fronte di un incremento nelle altre regioni italiane. Rispetto al dato del 2016, anno di entrata in vigore della legge piemontese, la diminuzione registrata in Piemonte nel 2019 è di circa 580 milioni di euro.

Oggi, alla luce della revoca della Legge Regionale n. 9/2016 di cui sopra e dell’entrata in vigore della nuova Legge Regionale n. 19 del 15 luglio 2021, si ritiene utile proporre come azione orientata all’equità la valutazione di impatto della nuova legge sia sui pazienti in carico ai SerD sia sui volumi di gioco, indicatori fondamentali per misurare e valutare il permanere o meno dell’azione equitativa.

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Azione prevista solo a livello regionale



Programma: 5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Referente del programma:

Milena Vettorello

Dirigente medico- Medicina dello Sport-RePES

Mail: milena.vettorello@aslbi.piemonte.it

tel. 01515159157

Sostituto referente:

Marina Lattuada (medico SISP)

Componenti del gruppo di lavoro:

Simona Andreone (assistente sanitaria SISP)

Marta Terzi (medico- ff SPRESAL)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP05_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 1 accordo entro il 2022	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	PP05_OT02 Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare a quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni anno di vigenza del Piano a partire dal 2022	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
Trasversale COMUNICAZIONE	PP05_OT03 Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	PP05_OT03_IT04 Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte
Trasversale EQUITÀ	PP05_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP05_OT04_IT05 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo 	• Ogni ASL individua un territorio con la maggior incidenza di abitanti superiore a 65 anni con basso livello socio-	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

			economico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole senza caregiver) ● ---	
Specifico	PP05_OS01 Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01_IS03 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (PP2)	----	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS02 Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	PP05_OS02_IS02 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") (PP1)	Disponibilità di un documento entro il 2022	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS03 Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>		
Specifico	PP05_OS04 Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	PP05_OS01_IS04 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (PP2)		5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	30% di PUMS entro il 2023; 80% di PUMS entro il 2025(N)	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") (PP3)		

Analisi di contesto locale

Il Programma Regionale Predefinito PP5 “Sicurezza negli ambienti di vita” del PNP 2020-2025 è centrato sulla prevenzione dell’incidentalità. Il programma si concentra sulla promozione della sicurezza, sia domestica che stradale, all’interno delle comunità, coinvolgendo tutte le realtà territoriali attive. La sicurezza domestica e stradale è un bene di tutti e va promossa con un’azione integrata e trasversale tra tutti gli attori coinvolti (Enti locali, istituzioni, associazioni di categoria, privato sociale, ecc.). L’aumento della consapevolezza del rischio nella popolazione, ed in particolar modo nei soggetti maggiormente coinvolti, è la prima tappa per innescare un processo di cambiamento di mentalità e di abitudini che porta alla riduzione del rischio ma anche del danno conseguente all’incidentalità domestica. Una particolare attenzione merita la prevenzione delle cadute negli anziani: il Piemonte è una delle regioni con indice di vecchiaia più elevato (212,4 nel 2020) e nel 2019, nella nostra regione, 28.170 anziani con età uguale o superiore a 75 anni, si sono recati in Pronto soccorso per una lesione traumatica conseguente ad una caduta in ambiente domestico. La prevenzione in questo ambito di fragilità diventa quindi di rilevante importanza sia sanitaria che sociale ma anche economica. Gli interventi devono focalizzarsi sull’assetto dell’abitazione e sulla presenza di presidi anticaduta ma anche su programmi protettivi di attività fisica e mobilità attiva rendendo quindi sicuri anche gli spazi pubblici.

Un altro elemento da non trascurare è la presenza di patologie croniche che, secondo i dati di PASSI d’Argento, coinvolgono più del 60% della popolazione con 65 anni o più, questo aspetto si intreccia con l’incidentalità domestica per le possibili conseguenze delle patologie stesse (disturbi cognitivi, limitazioni funzionali, alterazioni sensoriali...) ma soprattutto per la necessità che hanno i pazienti cronici di assumere numerosi farmaci che possono direttamente (effetti collaterali, interazioni, appropriatezza) o indirettamente (compliance terapeutica) determinare le condizioni favorevoli la caduta dell’anziano.

Secondo i dati ISTAT, nel 2019 si sono verificati in Piemonte 10.646 incidenti stradali che hanno causato la morte di 232 persone, il tasso di mortalità complessivo per incidente stradale è del 5,3% ma è più elevato nelle fasce di popolazione giovane (15-29 anni 7,4%) e negli anziani (≥65 anni 8%).

In previsione della fine dello stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid 19 sono state previste diverse attività concernenti tutte le azioni del programma. In particolare, sia a livello regionale che locale saranno avviate collaborazioni con diversi attori per quanto riguarda le azioni intersettoriali (Settore asporti e welfare della regione, associazione del terzo settore), l’inizio del ciclo HEA per quanto riguarda l’azione orientata all’equità, diversi progetti formativi relativi sia gli incidenti domestici che stradali. Inoltre la Rete Safe Night riprenderà le attività di informazione/comunicazione sui rischi relativi alla guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di sostanze stupefacenti e sarà ampliato e diffuso sia a livello regionale che a livello locale il report sugli incidenti domestici.

A livello locale nel 2021 sono state strette alleanze tra Dipartimento di Prevenzione, SERD e Drop in, con la creazione e formalizzazione del tavolo di lavoro interdisciplinare delle dipendenze. Il lavoro del tavolo proseguirà nel 2022 con incontri programmati con finalità di valutazione e opportunità di programmazione di interventi condivisi in setting che verranno identificati bisognosi di interventi di promozione della salute e in base al riconoscimento di aree deprivate utilizzando strumenti regionali come HAZ (Health Action Zones)

Nel 2022 verranno diffusi i materiali della campagna per la sicurezza dei più piccoli “Maneggiare con cura” nelle diverse lingue, resisi disponibili ad inizio anno, presso i punti vaccinali dell’ASL, gli studi dei PLS, i consultori pediatrici e famigliari, presso la pediatria, il centro ISI e le case famiglia.

Nel 2021 non sono pervenuti altri dati sugli incidenti domestici per cui l’ultimo monitoraggio della Regione risale al 2017-2018 che è stato inviato ai Medici di medicina generale e ai Pediatri di libera scelta nel novembre 2020.

In continuità con gli anni passati verranno organizzate anche quest’anno la giornata Mondiale dell’Epatite e la giornata Mondiale per la lotta all’AIDS.

Azioni

5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Breve sintesi regionale

L'azione intende costruire alleanze e consolidare processi collaborativi, a livello regionale e locale. Sono previste le seguenti attività:

- l'avvio di una collaborazione intersettoriale con la Direzione regionale Trasporti;
- il supporto metodologico e analitico alla valutazione di impatto di interventi di mobilità sostenibile a livello regionale (a cura del SEPI).

Le attività necessarie a fornire tale supporto consistono in:

- raccolta periodica dei dati
- applicazione e validazione di metodi di analisi utili a stimare: impatto sanitario e di mortalità dell'incidentalità; trend temporale del problema, con proiezioni previsionali utili a valutare ex ante o ex post il potenziale impatto preventivo di interventi di mobilità sostenibile.
- la mappatura dei PUMS (Piani Urbani di Mobilità Sostenibile) già completi e di quelli in via di definizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si aderirà alla ricognizione delle attività inerenti la mobilità sostenibile sul territorio che verrà eseguita quando sarà disponibile il format regionale, nei modi e tempi come da successiva indicazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Enti locali, SEPI

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Ricognizione delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Adesione alla ricognizione	80% ASL aderenti	Adesione alla ricognizione	Rendicontazioni PLP

5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Breve sintesi regionale

L'azione prevede:

- Produzione del report sugli incidenti domestici con approfondimenti forniti dall'ampliamento dei dati elaborati
- Incontro di presentazione dei dati del report sugli incidenti domestici ai referenti di programma delle ASL piemontesi, ai coordinatori di piano, al personale dei pronto soccorso (delegati), ai delegati regionali di MMG e PLS.
- Pubblicazione del report sul sito regionale e sua diffusione attraverso gli organi di stampa.
- Analisi di fattibilità per la costruzione di materiale multimediale per l'aggiornamento del percorso didattico "Affy fiutapericoli" in collaborazione con il Politecnico di Torino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Quando disponibile, verrà diffuso il report sugli incidenti domestici e pubblicato sul sito aziendale.

Verrà distribuito il materiale cartaceo pubblicato nelle diverse lingue relativo alla campagna "Maneggiare con cura", con l'affissione dei poster forniti dalla Regione, presso punti vaccinali, studi dei PLS, consultori pediatrici e famigliari, il reparto di pediatria, il centro ISI e le case famiglia e presso il SERD e pubblicata la versione digitale sul sito aziendale.

Verrà pianificato nel corso dell'anno la fattibilità di un percorso formativo rivolto a MMG, PLS e operatori dei DMI, dei Centri Vaccinali, delle cure domiciliari successivamente alla presa visione del report sugli incidenti domestici regionale che verrà implementato e proposto nel 2023.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, l'Ufficio Stampa e Settore Formazione

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Report incidenti domestici	Presenza report	Report pubblicato sul sito regionale	Presenza del report sul sito aziendale	Siti istituzionali
Rilancio campagna "Maneggiare con cura"	Distribuzione e pubblicazione del materiale della campagna	Pubblicazione del materiale sul sito regionale	Pubblicazione del materiale sul sito aziendale	Siti istituzionali

5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equityoriented)

Breve sintesi regionale

E' previsto per l'azione l'istituzione di un tavolo di lavoro con settore welfare e con associazioni che si occupano di invecchiamento attivo; la definizione e il calcolo di alcuni indicatori di occorrenza delle cadute in ambiente domestico negli anziani; l'acquisizione dei dati sulla popolazione anziana con svantaggio socio-economico attraverso i dati elaborati dal SEPI.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso dell'anno utilizzando gli strumenti che verranno forniti a livello regionale seguirà la progettazione di un intervento intersettoriale con il PL12 mirato ad un territorio selezionato che presenta maggiori bisogni di prevenzione nella popolazione anziana.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, SEPI, Enti pubblici e terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socio-economico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Ogni ASL individua un territorio con la maggior incidenza di abitanti superiore a 65 anni con basso livello socio-economico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole senza caregiver)	Individuazione del territorio con la maggior incidenza di abitanti superiore a 65 anni con basso livello socio-economico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole senza caregiver)

5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte

Breve sintesi regionale

L'azione intende mantenere ed espandere la Rete Safe Night Piemonte in collaborazione con il PP4 (Dipendenze).

Attività previste:

- mantenimento del tavolo regionale Rete Safe Night Piemonte con la presenza di almeno un rappresentante di tutte le ASL piemontesi;
- produzione di materiale relativo ai comportamenti da tenere per una convivenza civile e sostenibile tra frequentatori dei luoghi del divertimento notturno e cittadini/e;
- connessione con il tavolo RDD della regione;
- aggiornamento periodico della rilevazione e reportistica a cadenza annuale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Come da indicazione regionale è stato identificato un referente del SERD che parteciperà agli incontri previsti della Rete Safe Night.

Nel corso dell'anno verranno contattati i gestori dei locali notturni e successivamente coinvolti anche rappresentanti degli enti locali per la costituzione di tavoli progettuali. Questi tavoli di lavoro saranno incentrati sui temi della limitazione dei rischi con fine la pianificazione di eventi congiunti tra mondo del divertimento e cittadini/e. In queste sedi verrà proposto di realizzare un evento formativo indirizzato agli operatori del mondo della notte su proposta e valutazione dei bisogni manifestati dai gestori dei locali notturni.

Nel 2021 causa pandemia non sono stati fatti interventi e uscite nei locali notturni e relative valutazioni dell'alcolemia. Sono in previsione da parte degli operatori del Drop-in a partire dall'estate 2022 la ripresa delle uscite notturne sul territorio e verrà mantenuta come da indicazione regionale la scheda di uscita e il questionario etilometro comuni.

In continuità con gli anni precedenti gli operatori dei servizi Drop-in manterranno e cercheranno di implementare l'utilizzano canali social (facebook, instagram, tick tock ecc) per la promozione della salute attraverso materiale informativo e come mezzo di comunicazione di eventi.

Non sono previsti interventi di Implementazione dell'uso dei trasporti pubblici nelle ore notturne (mobilità urbana ed extra urbana).

Verranno inserite le attività realizzate sul territorio nel progetto predefinito "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati ProSa.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimenti di prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Terzo settore che si occupa del loisir notturno.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/ strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze



PROGRAMMA: 6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Referente del programma:

Marta Terzi

Direttore F.F. SC SPreSAL

Mail: marta.terzi@aslbi.piemonte.it

tel. 01515159203

Sostituto referente:

Mauro Nicoli (RAD Dipartimento di Prevenzione, Coordinatore TPALL SPreSAL)

Componenti del gruppo di lavoro:

Personale SPreSAL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP06_OT01 Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP06_OT01_IT01 Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 d.lgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP06_OT02 Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	PP06_OT03 Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	6.2 Sistema informativo
	PP06_OT04 Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi			6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	PP06_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	PP06_OT05_IT04 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • % operatori SPreSAL formati • % microimprese all'interno del campione selezionato 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di almeno il 10% degli operatori SPRESAL • ----- 	6.5 Progettazione PMP
Specifico	PP06_OS01 Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura <i>(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)</i>	Maggiore o uguale a 3	6.5 Progettazione PMP
				6.4 Attività di vigilanza e controllo

Analisi di contesto locale

A livello regionale preliminarmente all'attuazione dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP), sarà effettuata un'analisi delle risorse umane e delle competenze degli SPreSAL al fine di avviare una prima sperimentazione della metodologia, compatibilmente con le altre attività istituzionali che dovranno comunque essere garantite. Inoltre verranno valutate le possibilità di collaborazione con altri Enti, società scientifiche e portatori di interesse. Pertanto il presente programma sarà di riferimento per la progettazione e realizzazione dei PMP dei PP 7 e 8.

Tutte le ASL attiveranno i PMP in edilizia ed agricoltura predisposti sulla base dei rischi prioritari definiti dagli specifici gruppi di lavoro tematici e condivisi nell'ambito del CRC.

La Regione Piemonte ha deciso di attuare un Piano Mirato di Prevenzione (PMP) per ciascun rischio prioritario del PP8.

A livello locale nel 2021 a causa dell'evento pandemico da SARS-Cov-2, ci sono state importanti ricadute sull'organizzazione del Servizio PreSAL, in relazione alla necessità di supportare l'attività del Dipartimento di Prevenzione nelle attività emergenziali. Si sono comunque effettuate le attività di verifica delle procedure per la prevenzione del rischio da Covid19 nelle aziende nella prima metà dell'anno. Sono state inoltre eseguite le attività di indagine richieste dalla Procura della Repubblica e le attività in merito a esposti o inchieste per infortuni Covid19.

Nei primi mesi del 2022 si è verificato un ulteriore e importante turn over e cambiamento del personale assegnato a questo Servizio. Un'analisi preliminare delle risorse umane dello SpreSAL dell'ASLBI, conferma la situazione di importante carenza. In particolare dal 21 febbraio 2022 il Direttore FF del servizio è stato sostituito da un altro Dirigente Medico con funzione di FF, che ad oggi è l'unico dirigente medico in servizio, a fronte di un organico previsto di 3 dirigenti. Anche per il personale TPALL vi sono stati cambiamenti significativi, in seguito ai quali attualmente i TPALL sono 4 di cui: 3 con qualifica di UPG (1 dal mese di maggio), 1 TPALL neo assunto in formazione, inoltre 1 TPALL neo assunto adibito a sole attività di tipo amministrativo per limitazioni temporanee nell'Idoneità lavorativa e 1 Coordinatore TPALL che svolge anche il ruolo di RAD del Dipartimento di Prevenzione. L'organico minimo previsto per il servizio prevede 7 UPG e un coordinatore TPALL a tempo pieno. Vi è 1 Assistente Sanitaria assegnata al Servizio, che si è occupata in parte anche di attività SISP e SIAN. Si è in attesa di 1 assistente amministrativo a tempo pieno.

Stante l'attuale situazione di personale, si sta dando priorità massima alle inchieste infortuni, effettuando il minimo dell'attività di vigilanza nel settore edilizia ed agricoltura, oltre all'attività di iniziativa in altri comparti relativa a problematiche di sicurezza, pur garantendo le attività istituzionali.

Nell'ottica della possibilità di collaborazione con altri Enti, società scientifiche e portatori di interesse, sarà fondamentale il consolidamento e l'ampliamento delle collaborazioni già in essere. Negli anni i destinatari delle azioni dei programmi di prevenzione sono stati i seguenti: personale degli SPreSAL; operatori dei Servizi del sistema regionale coinvolti nelle attività di prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro; direzioni regionali coinvolte nelle attività di prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro; personale di Enti/Organi di controllo (DTL, INAIL, INPS, VV.F., ARPA, Polizia Municipale, Questura, Carabinieri, NAS, Procura della Repubblica, ecc.); lavoratori; RLS, RLST; datori di lavoro, dirigenti, preposti; Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP); medici competenti e loro associazioni; medici di medicina generale, delle strutture sanitarie pubbliche e private; professionisti e ordini professionali; associazioni datoriali e di categoria; organizzazioni sindacali; soggetti formatori in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; insegnanti, studenti e organismi della scuola.

Azioni

6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Breve sintesi regionale

Tra le attività previste ci sono:

- istituzione del Gruppo Unico di Coordinamento Regionale dei PP 6,7,8 formato dai referenti dei citati programmi e dal referente del PP3;
- nuova organizzazione del CRC tramite istituzione di Gruppi di Lavoro Tematici, in raccordo con Gruppi di Lavoro Tecnici Regionali già in essere, per la definizione e gestione dei percorsi di realizzazione dei PMP;

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Azione prevista solo a livello regionale

6.2 Sistema informativo

Breve sintesi regionale

Verrà aggiornato e formalizzato il gruppo regionale Sistemi informativi per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SIRP), che avrà il compito di aggiornare le modalità di codifica dell'attività degli SPreSAL, elaborare i dati derivanti dai sistemi informativi e aggiornare periodicamente l'area tematica "Sicurezza sul lavoro" del sito internet regionale.

Il SIRP predisporrà i report del monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e delle attività effettuate a livello locale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà prodotto almeno un report annuale sulle attività effettuate e sui risultati raggiunti e verranno rendicontate le attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori dei servizi SPreSAL per l'implementazione dei database.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Report annuale allegato alla rendicontazione PLP

6.3 Formazione, informazione, assistenza

Breve sintesi regionale

Sarà realizzata una iniziativa formativa relativa alla metodologia del PMP rivolta ad almeno due operatori SPreSAL per ogni ASL, di cui almeno un dirigente.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà garantita la partecipazione all'iniziativa formativa sulla metodologia del PMP che sarà proposta dal settore regionale di competenza da parte di almeno 2 operatori SPreSAL. La presenza di un dirigente all'evento formativo, così come richiesto verrà garantita solo se disponibile, in quanto allo stato attuale allo S.Pre.S.A.L. BI è presente 1 unico dirigente senza possibilità di sostituzione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gli operatori SPreSAL per la partecipazione alle attività formative.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<p>PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio</p> <p>Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione</p>	<p>Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)</p>	<p>Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL</p>

Azione 6.4 Attività di vigilanza e controllo

Breve sintesi regionale

Il Gruppo Unico di Coordinamento Regionale di cui all'azione 6.1 effettuerà una prima valutazione sulla compatibilità delle dotazioni organiche con la realizzazione dei PMP e lo svolgimento degli altri compiti istituzionali.

Sarà programmata l'attività di vigilanza e controllo su almeno il 5% delle aziende e delle imprese artigiane.

Sarà effettuato il monitoraggio e report delle attività svolte dagli OPV.

Saranno raccolti i report delle attività svolte a livello locale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nella rendicontazione del PLP del 2022, verrà descritto:

- svolgimento delle attività di controllo come da programma regionale compatibilmente con la effettiva dotazione organica del servizio;
- report delle attività svolte dall' OPV territoriale;
- attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e finalizzate all'accertamento delle responsabilità per malattie professionali e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gli operatori SPreSAL per le attività finalizzate al raggiungimento dei LEA, come definiti dall'indicatore del sistema nazionale.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo per il raggiungimento del 5% delle aziende e delle imprese artigiane	Svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale, in relazione alle risorse disponibili	Regione
Monitoraggio dell'attività di coordinamento svolta dagli OPV e raccolta dei report delle attività svolte a livello locale	Monitoraggio degli OPV	Report delle attività svolte dagli OPV	Restituzione delle attività svolte dagli OPV	Regione
Attività di vigilanza e indagine nell'ambito di infortuni e malattie professionali	Vigilanza su infortuni e malattie professionali	Raccolta di report delle attività svolte a livello locale	Report delle attività svolte (in occasione della rendicontazione PLP)	Regione

6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività per il 2022:

- realizzazione della fase di progettazione dei PMP per ciascun ambito di rischio a cura dei rispettivi gruppi tematici;
- realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascuna area di rischio scelta per i PMP rivolta ad almeno il 10% degli operatori SPreSAL delle ASL destinatari del corso o ad almeno 2 operatori SPreSAL, nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione di documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- individuazione del PMP specifico tra quelli proposti nel PP8 dal settore regionale di competenza e sua comunicazione al Gruppo Unico di Coordinamento Regionale;
- partecipazione all'iniziativa formativa riguardante il PMP specifico individuato, da parte di almeno 2 operatori SPreSAL. La presenza di un dirigente all'evento formativo, così come richiesto verrà garantita solo se disponibile, in quanto allo stato attuale allo S.Pre.S.A.L. BI è presente 1 unico dirigente senza possibilità di sostituzione.
- realizzazione del seminario di avvio di ciascun PMP sulla base di quanto progettato dai rispettivi gruppi di lavoro tematico.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gli operatori SPreSAL, insieme ai portatori di interesse, per l'individuazione e attuazione del PMP specifico e del relativo settore tra quelli proposti nel PP8.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP06_OT06_IT04 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • % operatori SPreSAL formati 	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL
PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura <ul style="list-style-type: none"> • (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4) 	----	Individuazione del PMP fra quelli del PP8 da attuare nella propria ASL e sua comunicazione al Gruppo Unico di Coordinamento Regionale

6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- predisposizione di un modello di report locale per la restituzione dei risultati dell'attività programmata e/o svolta e la diffusione di buone prassi;
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione in occasione della Settimana europea della sicurezza.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di 1 report sulle attività realizzate, in relazione alle risorse locali disponibili, nell'ambito dei PMP individuato, secondo il modello del PMP definito a livello regionale e sua diffusione tramite ad esempio pubblicazione sul sito e/o comunicazioni/eventi in occasione della settimana europea;
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione in occasione della Settimana europea della sicurezza.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gli operatori SPreSAL per la comunicazione a livello locale e la diffusione dei report sulle attività realizzate nell'ambito dei PMP individuato

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Almeno un'azione di comunicazione
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP07)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP08)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione



PROGRAMMA: 7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Referente del programma:

Marta Terzi

Direttore F.F. SC SPreSAL

Mail: marta.terzi@aslbi.piemonte.it

tel. 01515159203

Sostituto Referente:

Mauro Nicoli (RAD Dipartimento di Prevenzione, Coordinatore TPALL SPreSAL)

Componenti del gruppo di lavoro:

Personale SPreSAL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<p>PP07_OT01 Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intradipartimentali; - tra Istituzioni (Mds, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e collegi professionali 	<p>PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7</p> <p>Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione</p>	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<p>PP07_OT02 Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia</p> <p>PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL</p>	<p>PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatologico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatologico</p>	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
Trasversale COMUNICAZIONE	<p>PP07_OT04 Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura</p> <p>PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi</p>	<p>PP6_OT03_IT03 Comunicazione</p> <p>Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio</p>	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	<p>(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione</p> <p>(PP6) 6.2 Sistema informativo</p>

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

	<p>PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder</p>	<p>PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio</p> <p>Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder</p>	<p>Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione per anno, a partire dal 2022</p>	
	<p>PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc</p>			
Trasversale EQUITÀ	<p>PP07_OT08 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative</p>	<p>PP07_OT08_IT04 Lenti di equità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione operatori SPreSAL • % microimprese all'interno del campione selezionato 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL • ----- 	<p>7.5 PMP Agricoltura</p> <p>7.6 PMP Edilizia</p>
Specifico	<p>PP07_OS01 Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES</p>	<p>PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza.</p> <p>Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza</p>	<p>Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 30.000 euro) pervenute l'anno precedente</p>	<p>7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza</p>
Specifico	<p>PP07_OS02 Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili</p>	<p>PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali</p> <p>Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)</p>	<p>Presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)</p>	<p>7.5 PMP Agricoltura</p> <p>7.6 PMP Edilizia</p>
Specifico	<p>PP07_OS03 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)</p>	<p>PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace</p> <p>Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)</p>	<p>Per tutti gli anni: realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)</p> <p>Per il 2022: presenza documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria, per i comparti Edilizia e Agricoltura</p>	<p>7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura</p>

Analisi di contesto locale

A livello regionale, la tematica della prevenzione Edilizia e Agricoltura continua ad essere estremamente attuale ed è stata proposta la progettazione, definizione e gestione dei percorsi di appositi Piani Mirati di Prevenzione PMP in tali comparti in continuità con le attività dei passati PRP.

In particolare, il Programma prevede un percorso strutturato, che coinvolga le figure strategiche della sicurezza per conto della committenza (committenti, responsabili dei lavori, professionisti, CSP/CSE) e aziendali (RSPP, Medico Competente, RLS, Rappresentanze Sindacali, ecc.) ed i lavoratori stessi, oltre che il Datore di lavoro, al fine di mettere in atto azioni efficaci e sostenibili tramite l'utilizzo di pratiche raccomandate in quanto basate su evidenze di efficacia e/o Buone Pratiche validate e criteri di sostenibilità economico-organizzativa, in tema di prevenzione degli infortuni nei cantieri edili e nel settore agricolo ed emersione delle malattie professionali nei lavoratori dei relativi comparti. In Piemonte sono operativi da anni specifici gruppi edilizia e agricoltura e selvicoltura che hanno contribuito alla realizzazione dei Piani regionali legati ai due comparti.

L'attività di vigilanza è stata coordinata nell'ambito degli Organismi Provinciali di Vigilanza presenti su tutti i territori. Negli ultimi anni la crisi economica dei settori, in particolare dell'edilizia, dove spesso vi è ricorso a manodopera straniera e prevale il lavoro autonomo, l'attuale ripresa delle attività legata anche al sistema degli incentivi economici rende più urgenti gli interventi di prevenzione e controllo.

Nel settore agricolo in questi anni si è assistito ad una notevole riduzione del numero delle aziende anche se questo non ha comportato una riduzione significativa delle superfici agricole utilizzate (SAU).

Preliminarmente all'attuazione dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP), sarà effettuata un'analisi delle risorse umane e delle competenze degli SPreSAL al fine di avviare una prima sperimentazione della metodologia, compatibilmente con le altre attività istituzionali che dovranno comunque essere garantite. Inoltre verranno valutate le possibilità di collaborazione con altri Enti, società scientifiche e portatori di interesse.

Nell'ambito della programmazione regionale:

- i gruppi di lavoro regionali definiranno i PMP tenendo conto delle indicazioni definite ed elaborate a livello nazionale o individuate a livello regionale; i PMP verranno poi attivati a livello locale;
- verranno formati gli operatori ASL che a cascata attiveranno la formazione a livello locale agli operatori SPreSAL e alle figure della prevenzione aziendale coinvolte nei PMP;
- verrà effettuata una programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo e assistenza.

A livello locale nel corso del 2021, i controlli eseguiti nei cantieri edili sono stati quelli oggetto di esposti/segnalazioni e quelli che la residua attività di controllo del territorio ha evidenziato come critici. L'attenzione è stata focalizzata altresì su alcuni cantieri di rimozione amianto ritenuti importanti in relazione alla tipologia degli stessi.

L'attività nel comparto agricoltura è stata eseguita in relazione a quanto detto in premessa ed alla scelta di privilegiare altri comparti. In relazione alla residualità di tale comparto all'interno del territorio di competenza, sono state eseguite le attività di vigilanza in seguito a segnalazione di infortuni sul lavoro (anche non superiori a 40 gg).

Nei primi mesi del 2022, stante l'attuale situazione di carenza di personale dello SPreSAL si sta dando priorità alle inchieste infortuni, riducendo inevitabilmente l'attività di vigilanza nel settore edilizia ed ancor più in agricoltura, pur garantendo le attività istituzionali particolarmente in edilizia sulla base delle collaborazioni in essere con i vari stakeholder.

Azioni

7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Breve sintesi regionale

Sarà sviluppata la nuova organizzazione del CRC tramite l'istituzione di due gruppi di lavoro tematici, "Agricoltura" ed "Edilizia", in raccordo con quelli già in essere, per la definizione e gestione dei percorsi di realizzazione dei PMP.

L'Ufficio Operativo regionale, aggiornato con DD n. 1426 del 29/09/2021, sarà coinvolto per quanto di competenza e con particolare riferimento alle azioni di coordinamento con gli altri Enti deputati alla vigilanza e controllo sui luoghi di lavoro.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Azione prevista solo a livello regionale.

7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- *realizzazione di 1 iniziativa formativa relativa alla metodologia del PMP rivolta agli operatori delle ASL;*
- *realizzazione di 3 iniziative formative negli ambiti professionali (edilizia, agricoltura e selvicoltura) rivolta agli operatori delle ASL, finalizzate a favorire conoscenze specifiche per contrastare il fenomeno infortunistico e tecnopatico nei due comparti*
- *partecipazione di personale delle ASL, in rappresentanza del livello regionale, ai tavoli nazionali sicurezza in agricoltura, selvicoltura ed edilizia per la predisposizione di buone prassi finalizzate alle attività di formazione, informazione e controllo.*

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- *partecipazione all'iniziativa formativa sulla metodologia del PMP da parte di almeno 2 operatori Spresal. La presenza di un dirigente all'evento formativo, così come richiesto verrà garantita solo se disponibile, in quanto allo stato attuale allo S.Pre.S.A.L. BI è presente 1 unico dirigente senza possibilità di sostituzione;*
- *partecipazione all'iniziativa formativa relativa a ciascun ambito da parte di almeno 2 operatori SPreSAL, compatibilmente con le risorse disponibili;*
- *realizzazione del seminario di avvio del PMP sulla base di quanto progettato dai gruppi di lavoro tematici.*

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gli SpreSAL per la partecipazione alle attività formative e ai gruppi di lavoro tematici, ove richiesti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<p>PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico</p> <p>Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico</p>	<p>Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno</p>	<p>Partecipazione di almeno 2 operatori SpreSAL per ogni ASL</p>

7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza**Breve sintesi regionale**

Sono previste le seguenti attività:

- predisposizione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in edilizia e in agricoltura e trasmissione al livello locale;
- monitoraggio dell'applicazione dei programmi di vigilanza in edilizia e in agricoltura, con predisposizione di rendicontazioni o report regionali.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- verranno attuati i programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, da parte degli operatori SpreSAL secondo le indicazioni regionali, attenendosi prioritariamente al numero minimo (80% del valore tendenziale) sulla base delle risorse disponibili e dell'andamento infortunistico. In agricoltura verranno attuati programmi di vigilanza, controllo e assistenza, secondo i criteri di priorità indicati a livello regionale, secondo le indicazioni regionali e comunque in numero compatibile con le risorse disponibili e l'andamento infortunistico;
- rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gli operatori SpreSAL per l'attuazione e rendicontazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.0001 euro) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

Azione 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura**Breve sintesi regionale**

Verrà aggiornato il gruppo regionale "Medicina del Lavoro".

Sarà definito un documento di buone pratiche condivise con le società scientifiche inerente alla sorveglianza sanitaria nel comparto edilizia e agricoltura a cura del gruppo regionale "Medicina del Lavoro".

Sarà attuato il monitoraggio dell'applicazione delle buone pratiche condivise nell'ambito dell'attività di vigilanza.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Azione prevista solo a livello regionale

7.5 PMP Agricoltura

Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione della fase di progettazione del PMP “Agricoltura” a cura del gruppo tematico;
- realizzazione di 1 iniziativa formativa per l’“Agricoltura” rivolta ad almeno il 10% degli operatori SpreSAL delle ASL destinatari del corso o ad almeno 2 operatori SpreSAL, nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SpreSAL dell’ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione di documento di buone pratiche condivise e schede di autovalutazione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Azione prevista solo a livello regionale

7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione della fase di progettazione del PMP “Edilizia” a cura del gruppo tematico;
- realizzazione di 1 iniziativa formativa per l’“Edilizia” rivolta ad almeno il 10% degli operatori SPreSAL delle ASL destinatari del corso o ad almeno 2 operatori SpreSAL, nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell’ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione di documento di buone pratiche condivise e schede di autovalutazione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- individuazione del PMP specifico nell’ambito del settore “Edilizia”;
- partecipazione SPreSAL formativa delle ASL che attiveranno il PMP specifico, da parte di almeno 2 operatori SPreSAL, La presenza di un dirigente all’evento formativo, così come richiesto verrà garantita solo se disponibile, in quanto allo stato attuale allo S.Pre.S.A.L. BI è presente 1 unico dirigente senza possibilità di sostituzione
- realizzazione del seminario di avvio del PMP specifico individuato sulla base di quanto progettato dai rispettivi gruppi di lavoro tematici.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gli SPreSAL, insieme ai portatori di interesse, per l’individuazione del PMP specifico nel settore “Edilizia”.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP07_OT08_IT04 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • Formazione operatori SPreSAL 	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL



PROGRAMMA: 8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Referente del programma:

Marta Terzi

Direttore F.F. SC SPreSAL

Mail: marta.terzi@aslbi.piemonte.it

tel. 01515159203

Sostituto referente:

Mauro Nicoli (RAD Dipartimento di Prevenzione, Coordinatore TPALL SPreSAL)

Componenti del gruppo di lavoro:

Personale SPreSAL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP08_OT01 Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	PP08_OT02_IT01 Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08			
Trasversale FORMAZIONE	PP08_OT03 Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	P08_OT04 Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate			(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)	PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	PP08_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP08_OT06_IT04 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> Formazione operatori SpreSAL % Microimprese all'interno del campione selezionato 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione di almeno il 10% degli operatori SpreSAL ----- 	8.6 PMP azione equity-oriented

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

Specifico	<p>PP08_OS01 Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)</p>	<p>PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali</p> <p>Presenza</p>	<p>Presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun rischio</p>	<p>8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale</p> <p>8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico</p> <p>8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro</p>
Specifico	<p>PP08_OS02</p> <p>Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti</p>	<p>PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace</p> <p>Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)</p>	<p>Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)</p> <p>Presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria</p>	<p>8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale</p> <p>8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico</p> <p>8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro</p>

Analisi di contesto locale

Nel corso del 2021 con DD n. 957 del 29/06/2021 è stato rinnovato il gruppo tecnico regionale “rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro” ed è costituito il sottogruppo regionale “rischi da agenti cancerogeni e mutageni” nell’ambito del CRC ex art. 7 del DLgs 81/08 con le Parti Sociali. Il gruppo ha avviato il confronto per l’individuazione del percorso di realizzazione del Piano Mirato di Prevenzione.

Nel corso del 2021 si è realizzata un’indagine fra gli SPRESAL delle ASL per individuare operatori, con particolari esperienze e formazione nel campo dei rischi ergonomici, finalizzata alla creazione di un gruppo tecnico regionale di supporto al PMP “patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico”. Si è inoltre acquisita la disponibilità di soggetti individuati dai componenti del CRC ex art. 7 del DLgs 81/08 per la costituzione del sottogruppo regionale “patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico”.

Nel corso degli incontri del CRC si proporrà la costituzione di un gruppo tecnico che possa affrontare la tematica dello stress lavoro correlato con particolare attenzione per l’incolumità ed il benessere degli operatori sanitari e socio sanitari sul luogo di lavoro.

Tutte le ASL attueranno nel proprio territorio 1 PMP a scelta tra i tre ambiti di rischio: “Rischio cancerogeno professionale”, “Patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico” e “Rischio stress correlato al lavoro”, sulla base delle specificità locali e delle collaborazioni in essere con i vari stakeholder.

Di seguito le principali fasi del presente programma che saranno realizzate nel 2022:

- Formalizzazione dei gruppi tecnici di lavoro “Prevenzione delle patologie muscolo scheletriche” e “Stress lavoro correlato”;
- I gruppi di lavoro regionali definiranno il PMP tenendo conto delle indicazioni che sono state definite ed elaborate a livello nazionale o individuate a livello regionale che verranno poi attivati a livello locale;
- Verranno formati gli operatori ASL che a cascata attiveranno la formazione a livello locale agli operatori SPreSAL e alle figure della prevenzione aziendale coinvolte nel PMP.

Preliminarmente all’attuazione dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP), sarà effettuata un’analisi delle risorse umane e delle competenze degli SPreSAL al fine di avviare una prima sperimentazione della metodologia, compatibilmente con le altre attività istituzionali che dovranno comunque essere garantite. Inoltre verranno valutate le possibilità di collaborazione con altri Enti, società scientifiche e portatori di interesse.

A livello Locale

Nell’anno 2021, in relazione alle problematiche di carenza di personale, sono stati svolti tre importanti interventi che hanno compreso un monitoraggio del rischio da esposizione ad agenti cancerogeni (amianto). Tale attività ha compreso una serie di misure ambientali da parte di ARPA, tale attività si è conclusa nel corso del 2021. Sono stati effettuati interventi specifici di vigilanza (con sopralluoghi e/o con richiesta documentale) relativi al rischio da sovraccarico biomeccanico per gli arti superiori e per il rischio da movimentazione manuale carichi in merito alle indagini per segnalazione di malattia professionale. Sono stati effettuati, nel corso dell’anno 2021, tre interventi di vigilanza sullo specifico argomento in relazione a due esposti da parte di lavoratori/RLS, in particolare in aziende addette all’assistenza sanitaria

Nei primi mesi del 2022, stante l’attuale situazione di carenza di personale dello SPreSAL si sta dando priorità alle inchieste infortuni, riducendo inevitabilmente l’attività di iniziativa, pur garantendo le attività istituzionali particolarmente in edilizia sulla base delle collaborazioni in essere con i vari stakeholder.

Azioni

8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Breve sintesi regionale

L'Ufficio Operativo regionale, aggiornato con DD n. 1426 del 29/09/2021, sarà coinvolto per quanto di competenza e con particolare riferimento alle azioni di coordinamento con gli altri Enti deputati alla vigilanza e controllo sui luoghi di lavoro.

Sarà completata l'istituzione dei gruppi di lavoro tematici per la definizione e gestione dei percorsi di realizzazione dei PMP.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Azione prevista solo a livello regionale

8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Breve sintesi regionale

Sarà realizzata una iniziativa formativa relativa alla metodologia del PMP rivolta agli operatori delle ASL. Sarà realizzata una iniziativa formativa per ciascuno dei 3 ambiti di rischio professionale rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila per la formazione prevista nei PP6, 7, 8 di cui all'azione 6.3.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Azione prevista solo a livello regionale

8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione della fase di progettazione del PMP “rischio da agenti cancerogeni” a cura del gruppo tematico;
- realizzazione di 1 iniziativa formativa per il rischio da agenti cancerogeni rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo Spresal dell’ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione del seminario di avvio del PMP sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico “rischio da agenti cancerogeni”;
- realizzazione del documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria.

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Se il PMP specifico verrà individuato come scelta dallo SPreSAL BI, saranno previste le seguenti attività:

- partecipazione all’iniziativa formativa relativa al rischio da agenti cancerogeni professionale, da parte di almeno 2 operatori SPreSAL delle ASL, compatibilmente con le risorse disponibili, che attiveranno il PMP specifico;
- realizzazione del seminario di avvio del PMP “rischio da agenti cancerogeni professionale” sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale se il PMP specifico verrà individuato come scelta dallo SPreSAL BI:

operatori SPreSAL interessati.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)

8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione della fase di progettazione del PMP "patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" a cura del gruppo tematico;
- realizzazione di 1 iniziativa formativa per il rischio ergonomico rivolta agli operatori delle ASL nonché qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo Spresal dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione del documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Se il PMP specifico verrà individuato come scelta dallo SPreSAL BI; saranno previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa relativa al rischio da sovraccarico biomeccanico da parte di almeno 2 operatori Spresal delle ASL, compatibilmente con le risorse disponibili, che attiveranno il PMP specifico;
- acquisizione e analisi della documentazione predisposta dal gruppo regionale, scelta sulla base della specificità del territorio il comparto o i comparti da coinvolgere nel piano mirato di prevenzione e realizzazione del seminario di avvio del PMP "patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale se il PMP specifico verrà individuato come scelta dallo SPreSAL BI:

- operatori SPreSAL previsti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria 	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)

8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- Realizzazione della fase di progettazione del PMP “rischio stress correlato al lavoro” a cura del gruppo tematico;
- Realizzazione di 1 iniziativa formativa per il rischio “rischio stress correlato al lavoro” rivolta agli operatori delle ASL nonché qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo Spresal dell’ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- Realizzazione del seminario di avvio del PMP sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico “rischio stress correlato al lavoro”;
- Realizzazione del documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria.

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Se il PMP specifico verrà individuato come scelta dallo SPreSAL BI, saranno previste le seguenti attività:

- partecipazione all’iniziativa formativa relativa al rischio da agenti cancerogeni professionale da parte di almeno 2 operatori Spresal delle ASL, compatibilmente con le risorse disponibili, che attiveranno il PMP specifico;
- realizzazione del seminario di avvio del PMP “rischio stress correlato al lavoro” sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale se il PMP specifico verrà individuato come scelta dallo SPreSAL BI:

operatori SPreSAL previsti.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)

8.6 PMP azione equity-oriented

Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione della fase di progettazione dei PMP per ciascun ambito di rischio a cura dei rispettivi gruppi tematici;
- realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascuna area di rischio scelta per i PMP rivolta ad almeno il 10% degli operatori SpreSAL delle ASL destinatari del corso o ad almeno 2 operatori SpreSAL, nonché qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo Spresal dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione di documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- individuazione del PMP specifico tra quelli proposti nell'ambito del "rischio cancerogeno professionale", "patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" e "rischio stress correlato al lavoro";
- partecipazione all'iniziativa formativa delle ASL che attiveranno il PMP specifico, da parte di almeno 2 operatori Spresal, compatibilmente con le risorse disponibili. La presenza di un dirigente all'evento formativo, così come richiesto verrà garantita solo se disponibile, in quanto allo stato attuale allo S.Pre.S.A.L. BI è presente 1 unico dirigente senza possibilità di sostituzione;
- realizzazione del seminario di avvio di ciascun PMP sulla base di quanto progettato dai rispettivi gruppi di lavoro tematico.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gli SpreSAL insieme ai portatori di interesse

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP08_OT06_IT04 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • Formazione operatori SpreSAL 	Formazione di almeno il 10% degli operatori SpreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SpreSAL



PROGRAMMA: PL 9 AMBIENTE CLIMA E SALUTE

Referente del programma:

Claudia Sudano TPALL

Mail: claudia.sudano@aslbi.piemonte.it

Tel. 01515159282

Sostituto referente:

Damiano Mones (Direttore SISP)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP09_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Almeno un programma/accordo	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/intersettoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health 9.1* Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali 9.12* Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15* Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica
Trasversale FORMAZIONE	PP09_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed	PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione	Realizzazione di almeno un percorso formativo	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
	<p>ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"</p>	<p>di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)</p>		<p>9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS</p> <p>9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico</p> <p>9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici</p> <p>9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri</p> <p>9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute</p>
	<p>PP09_OT03 Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze</p>		<p>Realizzazione di almeno un percorso formativo</p>	<p>9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute</p> <p>9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA</p>
<p>Trasversale COMUNICAZIONE</p>	<p>PP09_OT04 Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio</p>	<p>PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p>	<p>Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione</p>	<p>9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria</p> <p>9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni</p> <p>9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti</p>

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
				9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	PP09_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Riunioni/incontri con gli stakeholders Numero di rappresentati degli Enti coinvolti, partecipanti alle riunioni/totale degli Enti coinvolgibili	Almeno meta degli Enti rappresentati sul totale degli stakeholder coinvolgibili	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	PP09_OS01 Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	PP09_OS01_IS01 Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	Stipula Accordo, Rispetto tempistiche ed attività previste dagli Accordi	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Specifico	PP09_OS02 Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	PP09_OS03 Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	---	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati -Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Analisi di contesto locale

L'anno 2022 rappresenta una ripartenza delle normali attività richieste in ambito di Ambiente, Clima e Salute presso i Dipartimenti anche se occorre sottolineare che la pandemia assorbe ancora le risorse umane SISP in attività ad essa connesse; oltre a ciò occorre evidenziare che in questi ultimi anni si è ulteriormente acuito il problema della riduzione di personale, avvenuto gradualmente negli anni, incrementato dalle ultime opportunità fornite dalla normativa di accesso ai requisiti di pensionamento e ulteriormente accentuato per le assenze di personale nuovamente connesse alla pandemia, ovvero soggetti assenti dal servizio o perché renitenti alla vaccinazione, o perché esenti da vaccinazione per motivazioni mediche, o perché fruiscono di congedi di legge (es. aspettativa fino a 24 mesi ex L.104/94).

Il Servizio pertanto si trova in una condizione di estrema difficoltà nella programmazione delle attività di iniziativa e nella gestione quotidiana delle istanze provenienti dal territorio e cerca di sopperire alle carenze attraverso una politica di stretta collaborazione fra i Servizi dipartimentali con personale che supporta i colleghi su materie trasversali per le questioni trattate.

Inoltre è attiva la collaborazione con il personale della strutture ARPA locale e con il settore Ambiente della Provincia e le Amministrazioni Comunali in merito alle tematiche che hanno impatto su ambiente e salute (amianto, sversamenti / contaminazioni di sostanze pericolose, gestione diserbo urbano, ...).

Nel corso del 2022 nel territorio biellese prosegue l'importante Istruttoria relativa alla VIA di un impianto di combustione dei rifiuti speciali non pericolosi e produzione di energia e calore sito nel Comune di Cavaglià per la valutazione del quale sono stati attivati sia la collaborazione tecnica con i biologi del progetto regionale "Progetto Ambiente Clima e Salute", sia il supporto di ARPA - Dipartimento Valutazioni Ambientali SS – Epidemiologia ambientale, al fine di supportare le competenze locali con professionalità di II livello.

Per quanto riguarda la vigilanza di iniziativa l'impegno è quello di mantenere il livello garantito lo scorso anno anche se ciò dovrà essere mediato con risorse inferiori e nuove attività che si sono inserite nel corso di quest'anno come l'attività di predisposizione dei Piani di Emergenza Esterna per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti così come indicato nelle Linee Guida del DPCM 27-08-202; tale attività è in capo alla Prefettura che a tal scopo ha disposto un Gruppo di Lavoro in cui collaboriamo con VVFF, ARPA, FFO impegnato nella predisposizione di tali PEE e ai cui collabora un operatore SISP partecipando a riunioni periodiche e valutazioni delle documentazioni prodotte dai gestori di impianti.

Azione 9.1 Consolidamento della rete regionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso di questo anno si promuoverà, ove possibile, l'impiego delle competenze trasversali presenti nei diversi Servizi, applicando un approccio per quanto possibile integrato nella gestione di problematiche quali l'Amianto, la Sicurezza Chimica, i Fitosanitari, Istruttorie Ambientali di rilievo.

In particolare proseguirà l'attività connessa all'istruttoria di VIA dell'impianto di combustione dei rifiuti speciali non pericolosi e produzione di energia e calore sito nel Comune di Cavaglià per il quale il proponente ha impiegato lo strumento delle "Linee guida per la valutazione di impatto sanitario (DL. Vo 104/2017)" predisposte dall'Istituto Superiore di Sanità e adottate con Decreto del Ministro della Salute 27 marzo 2019 e delle "Linee Guida per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA)" del Febbraio 2016, redatte da ISPRA. In merito ai contenuti e agli approfondimenti che nella prima fase istruttoria sono stati richiesti ci si avvarrà della collaborazione tecnico scientifica di ARPA - Dipartimento Valutazioni Ambientali SS – Epidemiologia ambientale e dei Biologi individuati dal progetto "Ambiente e Salute"

Nell'ambito delle attività del tavolo regionale "Ambiente, clima e salute" sarà garantita la presenza del referente locale e tecnico a tutti gli incontri che saranno programmati.

Al fine anno il referente ALSBI del PP9 elaborerà il report delle attività svolte nell'anno attraverso la compilazione delle tabelle fornite in Allegato B di Indicatori d Programma ove previsto a livello locale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori del Dipartimento di Prevenzione – SS.CC. SISP, SPRESAL, SIAN, Servizi Veterinari; Operatori ARPA, Operatori degli Uffici Comunali e delle Polizie Locali, Operatori del Settore Ambiente della Provincia di Biella.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative promosse dal gruppo di programma	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Trasmissione alle ASL delle Linee di indirizzo per le attività SISP	- Restituzione allegato B compilato (in fase di programmazione PLP) - Restituzione allegato B compilato (in fase di rendicontazione PLP)	Regione / Rendicontazioni PLP

9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In generale sarà garantita la partecipazione a tutti i formativi proposti con la partecipazione di almeno un operatore; almeno due parteciperanno al corso di formazione sui rischi legati alle apparecchiature radiogene realizzato dall'ASL TO5.

Il referente locale REACH-CLP, componente del NTR regionale, parteciperà ai corsi di aggiornamento a cadenza annuale previsti per gli ispettori REACH e organizzati a livello nazionale dalle Regioni in collaborazione con Ministero della Sanità e ISS; i momenti di formazione previsti nell'anno riguarderanno il progetto di verifica dell'applicazione del Regolamento REACH denominato REF-10 e la sorveglianza dei prodotti Biocidi. Di questi eventi formativi nazionali sarà poi prevista la ricaduta per i referenti locali SISP e SPREASL (a cura del NTR).

Saranno divulgate eventuali iniziative formative promosse dall'ISS inerenti le tematiche del programma, al fine di favorire la partecipazione del personale del Dipartimento di Prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei Servizi SISP e SPRESAL – Referente Dipartimentale REACH-CLP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione al percorso formativo (almeno 1 operatore per ASL)	PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN

9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

Livello regionale

Sarà effettuata la revisione del documento guida sulla valutazione dell'impatto sanitario (VIS) predisposto a livello regionale nel corso del precedente Piano di Prevenzione.

Inoltre sarà predisposta una bozza di documento integrativo con elenco della casistica più frequentemente riscontrata dalle ASL nell'ambito dei procedimenti autorizzativi ambientali, per l'approfondimento integrativo del documento esistente.

Si procederà infine ad effettuare una ricerca documentale dei materiali disponibili, utili alla valutazione in fase autorizzativa degli impianti coinvolti nei processi di end of waste.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non è prevista una attività locale ma sarà fornita la collaborazione ove richiesta circa le tematiche più frequenti in ambito dei procedimenti autorizzativi che si presentano sul territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Il referente tecnico e locale "Ambiente e Salute"

9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione alla attività di vigilanza programmata dal NTR sul territorio ASL BI con il referente REACH-CLP del Dipartimento e in caso di ispezione in azienda, ove previsto, con operatori SPRESAL.

Sarà programmata l'attività di campionamento nei modi descritti nel Piano Regionale dei Controlli 2022 coerentemente con il calendario indicato nella tabella all'Allegato B, 3.1 TEMPISTICHE DI EFFETTUAZIONE; per quanto riguarda i numeri di campioni richiesti pari a 25 si prevede l'esecuzione di un numero percentualmente inferiore se non saranno reintegrati operatori, e competenze, temporaneamente assenti in un quadro già precedentemente descritto di grave carenza di organico.

Sarà garantita la partecipazione di almeno un operatore del Dipartimento al percorso di formazione previsto per i referenti REACH/CLP delle ASL; inoltre il referente di Dipartimento, nel ruolo di componente del NTR, collaborerà con il gruppo tecnico regionale nella attività di predisposizione della ricaduta locale dei percorsi formativi previsti dal sistema di applicazione dei Regolamenti REACH e CLP.

Sarà garantito l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici siti nel territorio che attualmente sono in numeri piuttosto esigui.

Attori coinvolti e ruolo

Referente di Dipartimento REACH/CLP – Operatori dei Servizi SISP e SPRESAL

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento in quantità pari al 50%
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione al percorso formativo (almeno 1 operatore per ASL)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Implementazione e trasmissione file excel degli stabilimenti di produzione presenti a livello locale	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Si proseguirà l'attività di valutazione della corretta applicazione degli adempimenti previsti dai Regolamenti REACH e CLP, ove applicabili e rilevanti, nella documentazione tecnica presentata nel corso delle istruttorie dei procedimenti autorizzativi ambientali; tale attività, suggerita anche dal programma di vigilanza e controllo REF-9 dell'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA), è un'azione di informazione e promozione dell'uso sicuro delle sostanze chimiche ai fini della tutela dell'ambiente e dei lavoratori.

9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio

Livello regionale

Sarà avviata l'interlocuzione con la Direzione Ambiente per la cooperazione all'aggiornamento del Piano Regionale Amianto.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non previsto

9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

Livello regionale

Nel corso del 2022 si procederà all'aggiornamento e al completamento del "Documento regionale di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico", alla luce delle più recenti norme tecniche nazionali ed europee.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non previsto

9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Livello regionale

Nel corso dell'anno saranno definite le modalità di interazione della Direzione Sanità e Welfare con le Direzioni regionali che stanno predisponendo Piani e Programmi finalizzati a promuovere politiche di sostenibilità ambientale nei contesti urbani (Piano Corona Verde, Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, Piano regionale di Mobilità Sostenibile, Piano Qualità aria). Su tali ambiti sarà svolto un ruolo di advocacy volto a dare rilievo agli aspetti delle politiche che possono avere un maggiore impatto sulla salute (sicurezza stradale, isole di calore, mobilità sostenibile, qualità dell'aria, walkability, ecc.).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non previsto

9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (azione equity-oriented)

Livello regionale

I Dipartimenti di Prevenzione sono chiamati a esprimere pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativamente a varianti urbanistiche, modifiche di Piani Regolatori, interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana.

Al fine di orientare le scelte dei decisori nella direzione di un maggiore guadagno di salute, è necessario fornire agli operatori sanitari degli strumenti utili ad effettuare valutazioni degli aspetti del contesto che più incidono sulla salute della popolazione, facendo riferimento a criteri standard ed evidence based.

Il primo passo per la costruzione di tale strumento prevede l'effettuazione di una ricognizione dei determinanti ambientali e socio-economici dei quali tenere conto nel corso delle valutazioni.

Un gruppo di lavoro tecnico, coordinato da IISBE Italia, ha predisposto una piattaforma informatica che contiene un set di indicatori utili a delineare per ciascun territorio il profilo di esposizione ai determinanti di contesto e il livello di deprivazione dell'area.

Sarà costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare composto da rappresentanti di:

- IISBE Italia;
- Ordine degli Ingegneri;
- Ordine degli Architetti;
- Ordine dei Medici;
- ARPA;
- Comuni,
- Direzione Ambiente.

Nel corso dell'anno sarà avviata l'operatività del gruppo.

Il gruppo di programma promuoverà inoltre il confronto con altri stakeholder (rappresentanti dei programmi PP1, PP2, PP5, PL12, PL13 e della Direzione Trasporti) per selezionare, tra gli indicatori disponibili, quelli più utili alle valutazioni sanitarie.

Complessivamente gli stakeholder coinvolgibili sono quindi 13, nel 2022 si prevede di coinvolgerne almeno la metà nell'avvio del percorso per la realizzazione dello strumento previsto.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non previsto

9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si promuoverà la divulgazione della raccolta di materiale informativo reso disponibile dalla Regione mediante il link all'indirizzo web <https://aria.ambiente.piemonte.it> in collaborazione con l'URP inserendolo sul sito aziendale.

Attori coinvolti e ruolo

Referente locale ambiente e salute

9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione di operatori del Dipartimento a tutte le iniziative programmate; è prevista in particolare l'adesione alla iniziativa di aggiornamento circa i rischi derivanti dalle apparecchiature radiogene al fine di implementare le competenze degli operatori dei Servizi in questa materia.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori del Servizio SISP

9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione ai gruppi di lavoro regionali da parte degli operatori del Dipartimento individuati per le attività della "Commissione Sicurezza Alimentare e informazione del consumatore" e della sottocommissione "Acque potabili" per la gestione della tematica relativa alle sicurezza delle acque destinate al consumo umano.

Attori coinvolti e ruolo

Direttore f.f. SIAN, referente acque potabili

9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Livello regionale

Nel 2021 sono stati condotti studi e azioni di monitoraggio su 2 aree regionali ad elevata pressione ambientale:

- l'area di Spinetta Marengo attorno al polo chimico;*
- l'area della Valle di Susa sulla quale insisterà la linea ferroviaria AV Torino-Lione.*

Le ASL territorialmente competenti sono state chiamate ad esprimersi sui rischi per la salute potenzialmente connessi a queste realtà territoriali.

Alla luce della complessità che caratterizza il territorio attorno al polo chimico di Spinetta Marengo, legato a problematiche di inquinamento ambientale dovuto a presenza di composti chimici diversi (PFAS, metalli, composti organo clorurati, ecc) è stato definito un percorso di valutazione del rischio, coordinato a livello regionale. Nel corso del 2022 proseguiranno le attività dei tavoli di lavoro individuati per il monitoraggio e la caratterizzazione dell'inquinamento sulle matrici ambientali e alimentari e saranno valutati ulteriori approfondimenti da mettere in campo.

In relazione a quanto prescritto dal CIPE nel 2015, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo della linea ferroviaria Torino-Lione, con DGR n. 10-3850 del 1° ottobre 2021 è stato istituito il Tavolo di pilotaggio con compiti di indirizzo, discussione, valutazione e accompagnamento del processo di valutazione di impatto sulla salute dell'opera. Il Settore prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare è tra i componenti del tavolo e parteciperà alle attività previste.

Il Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute di cui alla DD n. 1924 del 29/11/2021 promuoverà momenti di confronto finalizzati a fornire supporto tecnico scientifico qualificato sugli ambiti sopra richiamati.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL BI non rientra nei territori coinvolti.

9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà effettuata la ricognizione delle iniziative in tema di riduzione, riuso, riciclo e raccolta differenziata già attive nella nostra ASL; inoltre saranno promosse azioni volte a promuovere la corretta gestione interna dei rifiuti, attraverso azioni di sensibilizzazione al corretto conferimento differenziato rivolto agli operatori e al pubblico.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<p>PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p> <p>Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p>	-----	Rendicontazione nell'ambito dei PLP delle iniziative o proposte in tema di riduzione, riuso, riciclo e raccolta differenziata in ciascuna ASL

9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

Livello regionale

Nel corso dell'anno proseguirà il confronto con il settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali per collaborare alla costruzione di approfondimenti sugli impatti, i rischi e le azioni di mitigazione del riscaldamento globale all'interno della Strategia regionale sul Cambiamento Climatico e per la successiva divulgazione dei contenuti.

Nel 2022 si procederà inoltre ad effettuare una revisione delle iniziative di promozione degli stili di vita ecosostenibili (mobilità, consumi, alimentazione, sostanze chimiche ecc.) per avviare il confronto con il gruppo del programma PP1 finalizzato alla progettazione di percorsi di sensibilizzazione rivolti alle scuole.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non previsto.

9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica

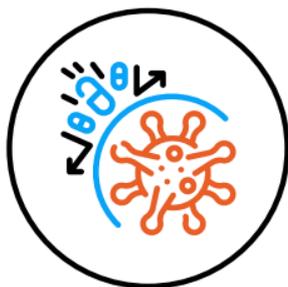
Livello regionale

Nel 2022 sarà avviata la ricognizione delle procedure e degli strumenti di indirizzo utilizzati dai Dipartimenti di Prevenzione per la valutazione dei requisiti igienico sanitari degli stabilimenti zootecnici.

Nel corso dell'anno saranno inoltre avviati momenti di confronto per valutare la possibilità di scambio dei dati contenuti nei diversi sistemi informativi con l'obiettivo di facilitare ai Dipartimenti di Prevenzione la valutazione dei rischi legati a fitosanitari, spandimento e stoccaggio dei reflui zootecnici, uso di antibiotici negli allevamenti, contaminazione delle matrici alimentari e ambientali; a tal fine saranno avviati contatti con soggetti quali, ad esempio, la Direzione regionale Agricoltura, ARPA, IZS, gruppo del programma PP10, per individuare le fonti informative e le potenziali modalità di condivisione dati.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non previsto.



PROGRAMMA: 10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

Referente del programma:

Francesco D'Aloia

Direttore FF Direzione sanitaria di presidio

Mail: francesco.daloia@aslbi.piemonte.it

Tel. 01515153537

Sostituto referente:

Cristina Frassati (ISRI)

Componenti del gruppo di lavoro:

Anna Lingua

Laura Lanzone

Aurelio Malabaila

Sandro Pellegrini

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Tipo di obiettivo: Trasversale/Specifico	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
INTERSETTORIALITÀ	PP10_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale entro il 2022	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	PP10_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale, entro il 2022	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	PP10_OT03 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione dal 2022	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	PP10_OT04 Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	PP10_OT04_IT04 Lenti di equità c) Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale d) Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	<ul style="list-style-type: none"> Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%) Disponibilità e diffusione delle buone pratiche alle RSA 	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	---	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Elenco dei laboratori	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	---	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto anno precedente	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

	<p>PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero</p>	Incremento rispetto anno precedente	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<p>PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)</p>	Incremento rispetto anno precedente	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
	<p>PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale</p>	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<p>PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100</p>	100%	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA
	<p>PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025</p>	---	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<p>PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente</p>	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<p>PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100</p>	---	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	<p>PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100</p>	100%	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<p>PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani: (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100</p>	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

	<p>PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100</p>	---	10.8 Interventi formativi regionali
--	--	-----	-------------------------------------

Analisi di contesto locale

L'*antimicrobial stewardship*, al fine di promuovere un uso consapevole e corretto degli antibiotici ha da alcuni anni impegnato l'attività del Comitato Infezioni Ospedaliere e il gruppo operativo CIO. Le attività previste hanno riguardato principalmente il monitoraggio dell'uso di antibiotici a richiesta motivata, la revisione dei protocolli di antibiotico profilassi e l'elaborazione di protocolli di terapia antibiotica empirica ed il controllo della loro applicazione, l'analisi dei report di utilizzo di antibiotici in DDD e la programmazione di audit presso le strutture in cui si fossero emerse particolari criticità.

Presso la Rianimazione è garantita la presenza giornaliera attiva del Medico Infettivologo, ciò ha comportato una riduzione dell'uso dell'antibioticoterapia empirica ed in profilassi (come documentato sui sistemi di sorveglianza regionali) ed una più efficiente gestione degli stessi.

Durante il 2018 e 2019 sono state svolte diverse edizioni del corso "L lotta all'antibiotico resistenza", che ha previsto la partecipazione sia in forma di relatori che di discenti di un gruppo multidisciplinare e multiprofessionale.

Inoltre, a livello ospedaliera è attivata una sorveglianza continua sugli isolamenti di microrganismi alert e la contestuale applicazione di misure di isolamento idoneo presso le strutture di ricovero. Tali misure di sorveglianza e controllo hanno permesso di non registrare più cluster di infezioni/colonizzazioni sostenute da microrganismi alert.

La pandemia da COVID non ha permesso una continuativa attività di *antimicrobial stewardship*, ma il programma annuale di attività previsto per il 2022 per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza ha dato prioritaria importanza la tema definendo azioni specifiche.

Azioni

10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Durante l'anno 2022 son previste le seguenti attività:

- Identificazione del referente veterinario per le attività dedicate al contrasto delle AMR, che farà parte del gruppo multidisciplinare responsabile delle attività di *antimicrobial stewardship* in maniera tale da garantire il coordinamento delle pianificazioni e dei monitoraggi previsti dal PP10 del PRP e dai Piani Nazionale e Regionale dedicati al contrasto delle AMR;
- Relazione delle attività 2021 previste dagli obiettivi ed indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione;
- Conduzione delle attività 2022 secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione

L'integrazione anche operativa tra la figura di Responsabile aziendale della funzione specifica per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle ICA/AMR e quella di Referente del PP10 del Piano Regionale di Prevenzione è garantita dal fatto che le due figure sono coincidenti.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile e ISRI Unità per il Rischio Infettivo ICA
 Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR
 Referente Laboratorio di Microbiologia
 Referente dell'attività di *Antimicrobial Stewardship*
 Referente Servizio Farmaceutico ospedaliero e territoriale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICAAMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Atti di aggiornamento di gruppi tecnici presenti	Atti di identificazione dei referenti dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR presenti	Atti Regionali e aziendali
Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	----	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PLP, ove non coincidenti	Documentazione aziendale sulle riunioni effettuate Rendicontazione PLP
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2022	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2022 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2022	Atti Regionali e aziendali

10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno recepite le indicazioni regionali ed attuata l'attività locale richiesta da parte del laboratorio se individuato per la sperimentazione e l'avvio della sorveglianza informatizzata.

Attori coinvolti e ruolo

Referente Laboratorio di microbiologia

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Conclusione della prima fase di sviluppo del sistema informatizzato	Attivazione della prima fase di sviluppo e test della prima fase	Documentazione dello sviluppo e test della prima fase	Adesione alle indicazioni regionali da parte dei laboratori individuati per la sperimentazione e per l'avvio della sorveglianza informatizzata	Regione

10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Presso la nostra azienda vi è già adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato, con contestuale invio delle segnalazioni all'ISS come da circolare ministeriale.

Attori coinvolti e ruolo

ISRI Unità per il Rischio Infettivo ICA
Referente Laboratorio di Microbiologia

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, incremento della copertura	Incremento rispetto anno precedente [Target >90% al 2025]	Prosecuzione della sorveglianza e invio della verifica annuale (report zero o di avvenuta verifica)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento adesione sorveglianza CRE	100% strutture pubbliche e accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	- Incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato - Invito formale e sostegno tecnico alle strutture di ricovero per acuti e di riabilitazione locali non ancora aderenti	Seremi Documentazione aziendale

10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione *equity oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL parteciperà alle attività di condivisione e confronto delle azioni regionali ed a rendere disponibili e diffondere le buone pratiche alle RSA, continuando il confronto con le stesse relativamente alla gestione dei microrganismi alert e degli isolamenti.

Inoltre durante l'anno i referenti per le attività di *Antimicrobial Stewardship* si renderanno disponibili alla partecipazione alla revisione del manuale di terapia empirica e alla sua condivisione.

È previsto di iniziare durante il primo semestre la raccolta delle procedure presenti presso le RSA collocate sul territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile e ISRI Unità per il Rischio Infettivo ICA

Referente Laboratorio di Microbiologia

Referente dell'attività di *Antimicrobial Stewardship*

Referente Servizio Farmaceutico ospedaliero e territoriale

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%)	Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%)
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Disponibilità e diffusione delle buone pratiche alle RSA	Disponibilità e diffusione delle buone pratiche alle RSA

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Stesura del manuale di terapia empirica	Bozza di manuale	Manuale in bozza disponibile	Partecipazione alla revisione e condivisione del documento da parte dei referenti aziendali per l'"Antimicrobial Stewardship"	Regione (GLICA)
Avvio della raccolta e disponibilità delle procedure	Disponibilità del Repository	Repository presente	Partecipazione alla raccolta delle procedure	Regione (GLICA)

10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello aziendale è attivo il Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza. Come ogni anno verrà recepito il set di indicatori redatto a livello regionale a cui a fine anno seguirà il report delle attività svolte.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile e ISRI Unità per il Rischio Infettivo ICA
 Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR
 Referente Laboratorio di Microbiologia
 Referente dell'attività di *Antimicrobial Stewardship*
 Referente Servizio Farmaceutico ospedaliero e territoriale
 Membri del Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	Atto regionale di istituzione delle Sorveglianze (a) Infezioni del Sito Chirurgico, (b) Batteriemie e VAP in Terapia intensiva, (c) Indagini periodiche di prevalenza (acuzie e lungodegenze) nazionali e regionali*	Recepimento ed attuazione delle indicazioni regionali
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza
PP10_IS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	100%	Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici
PP10_IS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	Atto regionale di recepimento e attivazione delle indicazioni nazionali e di definizione dell'organizzazione e coordinamento della sorveglianza regionale	Atto di Recepimento e attivazione delle indicazioni regionali

10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il programma di attività prevede:

- Invio semestrale alle singole strutture dei report di utilizzo di antibiotici espresso in DDD (Carbapenemi, Chinoloni, Echinocandine, Tigeciclina, Daptomicina, Linezolid) con contestuale invio dei dati di antibiotico resistenza dei microrganismi isolati
- Analisi sull'utilizzo dei chinolonici (DDD/100 gg degenza, DDD/100 gg paziente per territorio)

Attori coinvolti e ruolo

Referente dell'attività di *Antimicrobial Stewardship*

Responsabile e ISRI Unità per il Rischio Infettivo ICA

Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR

Referente Laboratorio di Microbiologia

Referente Servizio Farmaceutico ospedaliero e territoriale

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<p>PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A</p> <p>Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni</p>	Produzione report annuale	Report annuale

10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Durante la prima riunione del Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza verrà formalizzato il gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di *Antimicrobial stewardship* (AS), coordinato dal Medico Infettivologo e composto da:

- Responsabile e ISRI Unità per il Rischio Infettivo ICA
- Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR
- Referente Laboratorio di Microbiologia
- Referente Servizio Farmaceutico ospedaliero e territoriale.

Il gruppo parteciperà a tutte le attività che lo vedrà coinvolto a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Referente dell'attività di *Antimicrobial Stewardship*

Responsabile e ISRI Unità per il Rischio Infettivo ICA

Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR

Referente Laboratorio di Microbiologia

Referente Servizio Farmaceutico ospedaliero e territoriale

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c). Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali	---	Esistenza di un team/ gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Realizzazione e adozione di un Protocollo di Terapia Empirica Regionale dedicato alle strutture di ricovero per acuti	Presenza di Protocollo di Terapia Empirica Regionale	Adozione regionale del documento	Partecipazione del Gruppo interdisciplinare alla messa a punto del documento	atti regionali Direzione Aziendale (UPRI)

10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'azienda si renderà promotrice del corso FAD regionale 2022 quando sarà fruibile.

Attori coinvolti e ruolo

Referente area Formazione

Referente dell'attività di *Antimicrobial Stewardship*

Responsabile e ISRI Unità per il Rischio Infettivo ICA

Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR

Referente Laboratorio di Microbiologia

Referente Servizio Farmaceutico ospedaliero e territoriale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Erogazione del corso FAD su PK, PD e antibiogramma	Disponibilità del corso FAD	Erogazione del corso alle ASO e ASL	Promozione dell'adesione degli operatori al corso	Regione ASL o ASO accreditante

10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà individuato il referente aziendale veterinario per il P10.

Verranno mantenute le attività previste dai Piani Nazionali inerenti l'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, monitoraggio delle resistenze.

Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario in altre attività.

Verrà mantenuto quanto previsto dal Piano AMR2022 trasmesso da Regione Piemonte.

Le programmazioni dettagliate sono state riportate nella programmazione PAISA 2022.

Attori coinvolti e ruolo

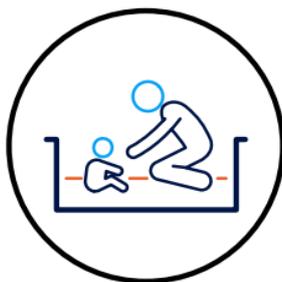
Livello locale: referente veterinario per il programma 10.

Dir. Medici Veterinari SVET AREA C E AREA B

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Produzione report annuale



PROGRAMMA: 11 PRIMI 1000 GIORNI

Referente del programma:

Antonella Bertola

Medico Pediatra

Mail: antonella.bertola@aslbi.piemonte.it

Tel. 0151515370

Supervisore referente:

Marina Patrini

Direttore NPI

Mail: marina.patrini@aslbi.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
INTERSETTORIALITÀ	PL11_OT02 Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un tavolo intersettoriale	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
FORMAZIONE	PL11_OT03 Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali.	Realizzazione di almeno un percorso formativo	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

COMUNICAZIONE	PL11_OT06 Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale "Maneggiare con cura" e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
EQUITÀ	PL11_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL11_OT01_IT01 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute Lettura precoce in famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> Definizione dello strumento (questionario) ----- 	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
SPECIFICO	PL11_OS01 Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	PL11_OS02 Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Costituzione del gruppo	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	PL11_OS05 Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	-----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Analisi di contesto locale

La gestione della pandemia da Covid 19 da parte di tutti gli operatori sanitari associata alla carenza dello stesso personale sanitario già preesistente al periodo emergenziale, ha impedito in parte il raggiungimento degli obiettivi.

Nell'attenzione della promozione della salute nei primi mille giorni nell'anno 2021 il gruppo "fumo aziendale" dell'ASL BI non è riuscito a riunirsi per cui non è stato possibile effettuare l'inserimento dell'operatore del DMI.

Sono posti in essere indicazioni frequenti e costanti di informazione alla astensione al fumo durante il corso parto, degenza neonatale e dimissione ospedaliera e a livello locale territoriale in ambito del consultorio familiare.

Proseguono nell'ambito delle attività in corso gli incontri per le famiglie con il personale dei consultori per il sostegno genitoriale nella gestione consapevole della prima infanzia.

Nell'ambito della prevenzione al maltrattamento ed abuso sui minori per una tempestiva individuazione, proseguono i corsi di formazione nell'ambito del Progetto Cucciolo rivolti nell'anno 2022 ai medici pediatri di libera scelta, medici di medicina generale e personale socio-sanitario.

Proseguono ugualmente a livello locale territoriale le esperienze svolte sul territorio biellese nell'ambito del progetto nazionale sulla violenza maschile contro le donne e il lavoro di supervisione dei casi sui minori vittime di violenza assistita (Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, in collaborazione con la Regione Piemonte, capofila CISSABO).

Proseguono le attività di formazione delle figure professionali che ruotano intorno alle famiglie, prima infanzia riguardo al Tema dei Disturbi del Comportamento Alimentare sia per la diagnosi e cura, ma soprattutto per la prevenzione primaria.

Azioni

11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Poiché l'obiettivo della costituzione del tavolo locale non è stato raggiunto, si attuerà nell'anno 2022 la costituzione di un tavolo che coinvolgerà le diverse figure professionali che vengono a contatto con le famiglie dal concepimento ai due anni di vita del bambino.

Gli interlocutori da coinvolgere per la partecipazione al tavolo saranno i sanitari operanti nell'ambito dell'ASL BI, le figure professionali che operano a livello territoriale quali consultori, medici pediatri di libera scelta oltre a Centri per le famiglie, associazioni, onlus ecc.

Sarà avviata la mappatura dei servizi del territorio di appartenenza che si occupano del target di riferimento come dà indicazioni criteri definiti a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti materno infantili, Centri Famiglie, Enti locali, Terzo settore, Medici Pediatri di Libera Scelta.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un tavolo intersettoriale	Almeno un tavolo intersettoriale

11.2 Promozione dell'allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Proseguiranno le iniziative locali per la settimana mondiale dell'allattamento al seno Verranno coinvolti i Consulitori per l'aggiornamento della mappatura delle zone di sostegno locale.

Verrà effettuata la costruzione dello strumento di ricognizione dei formatori per il corso delle 20 ore e valutazione dei bisogni formativi e della necessità di nuovi formatori.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno infantile, PLS.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Valutazione bisogni formativi	Costruzione strumento per ricognizione	Individuazione dei formatori	Utilizzo strumento da parte del 100% delle ASL	Analisi strumento

Altre attività di iniziativa locale

Svolgimento in data 28-29-30 marzo 2022 del corso OMS di formazione sull'allattamento al seno-focus sulla salute Mentale della donna nutrice. Tale corso vedrà una seconda edizione nell'autunno 2022.

11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà favorita la partecipazione degli operatori sanitari e non sanitari (ad esempio i partecipanti al tavolo intersettoriale) che si occupano del target di riferimento ai percorsi formativi/informativi in FAD che saranno indicati dal livello regionale.

L' ASL BI collaborerà alla somministrazione del questionario definito a livello regionale agli operatori socio-sanitari e PLS, secondo le indicazioni del gruppo regionale.

Continuerà ad essere diffuso il materiale della campagna informativa "Maneggiare con cura" sugli incidenti domestici alla popolazione più fragile con l'aiuto delle figure professionali coinvolte nel tavolo intersettoriale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno-infantile.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute 	Definizione dello strumento (questionario)	Tutte le ASL garantiscono la partecipazione secondo indicazioni regionali
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali.	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti
PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale	Diffusione materiali campagna "Maneggiare con cura"

11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà favorita da parte dell'ASL BI la partecipazione ai percorsi formativi che saranno proposti a livello regionale riferiti al target del PL11.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno-infantile.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti

11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno promulgate da parte dell'ASL BI le linee di indirizzo contenute nel Profilo Assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni.

Proseguiranno:

- 1) azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole;
- 2) azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consultori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

Sarà proposto dall'ASL BI l'offerta formativa per gli operatori dei Servizi del Percorso Nascita come da indicazioni a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: DMI - Consultori familiari.



PROGRAMMA: 12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

Referente del programma:

Barbara Bragante

Dirigente medico- Direttore Distretto

Mail: barbara.bragante@aslbi.piemonte.it

tel. 01515159126

Referente sostituto:

Sergio Grubich (infermiere- referente DIPSA)

Milena Vettorello (dirigente medico- Medicina dello Sport- RePES)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	12.1 Coordinamento “intersectoriale” prevenzione – cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	PL12_OT02 Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”	PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	Conclusione del percorso per i professionisti individuati	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	-----	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	-----	
Trasversale COMUNICAZIONE	PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l’empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01_IT01 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione • Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell’ASL 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione • Progettazione in ogni ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati 	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Specifico	PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l’analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Attivazione gruppo multidisciplinare	12.1 Coordinamento “intersectoriale” prevenzione – cronicità
		PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Costituzione del gruppo di lavoro locale	

Analisi di contesto locale

Nel 2020-2025 la Regione Piemonte con il PL12 avvia un percorso di integrazione della pianificazione della prevenzione con la pianificazione per la cronicità.

La pandemia da Sars-Cov2 ha determinato nel 2021 l'interruzione temporanea di progettualità sul territorio mirate alla promozione della salute e alla gestione del paziente cronico. Altre sono proseguite e hanno visto la sinergia tra piano della prevenzione e piano locale della cronicità. Tra le azioni che continueranno nel 2022 troviamo:

- per il PDTA malattia renale cronica la prosecuzione del progetto "Ambulatorio di Infermieristica di Famiglia e Comunità per le persone con malattia renale cronica di grado lieve moderato nella Casa della Salute di Cossato." Con lo scopo di monitoraggio delle persone con malattia renale cronica di grado lieve –moderato attraverso un ambulatorio infermieristico dedicato
- progetto "Una nuova realtà di care management infermieristico e di infermieristica di famiglia e comunità negli scenari di assistenza sul territorio per gli alunni con patologie croniche nelle scuole del biellese"
- progetto "Ambulatori Infermieristici territoriali nell'ASL BI
- progetto "Presa in cura delle persone fragili dimesse dall'Ospedale di Biella: Infermieristica di Famiglia e Comunità e geriatria territoriale
- Progetto "Telemedicina per le persone anziane fragili con diabete residenti nel territorio dell'ASL BI
- progetto "Telemedicina per le persone con lesioni croniche residenti nel territorio dell'ASL BI."

In aprile 2022 con atto formale sono stati individuati i componenti della cabina di regia e del nucleo cronicità aziendali, il referente del piano cronicità e il referente DIPSA. E' stato individuato un referente cronicità del Dipartimento di Prevenzione che è entrato a fare parte sia del nucleo che della cabina di regia del piano cronicità e che parteciperà ai gruppi di miglioramento aziendale quando stabiliti.

Il piano della cronicità come da indicazione regionale prevedrà un cronoprogramma per lo sviluppo di PDTA aziendali (scompenso cardiaco, BPCO, MRC) come richiesto.

Verranno nel corso dell'anno programmati incontri tra i referenti cronicità e prevenzione e i componenti del nucleo cronicità a cadenza stabilita.

Sono in corso di attuazione tre progettualità sulla telemedicina per pazienti cronici con fragilità domiciliari insulino-dipendenti attraverso televisita con lo specialista ospedaliero e il supporto a fianco del paziente dell'infermiere di famiglia e comunità; cure simultanee attraverso teleconsulti tra medici palliativisti e oncologi ospedalieri; attività di telemedicina-telefermatore per la struttura carceraria.

Azioni

12.1 Coordinamento “intersectoriale” prevenzione – cronicità

Breve sintesi regionale

Si prevedono nr. 2 incontri del gruppo di coordinamento regionale prevenzione-cronicità nel corso del 2022.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Con atto formale verranno individuati dalla direzione i componenti della cabina di regia e del nucleo cronicità aziendali, verrà nominato il referente del piano cronicità e il referente DIPSА. Verrà individuato un referente cronicità del Dipartimento di Prevenzione che entrà a fare parte di entrambi tali organismi. Stretta sarà la collaborazione tra il Piano della cronicità e il PL 12 nella progettualità e nello sviluppo di azioni condivise e orientate all'equità. I setting di azione verranno identificati mediante gli strumenti forniti a livello regionale come maggiormente bisognosi di interventi di salute attraverso “l'indice di deprivazione”.

Verranno stabilite nel corso dell'anno delle riunioni del gruppo di lavoro per il monitoraggio del cronoprogramma.

Nella programmazione 2022 in accordo con il referente del piano cronicità verranno identificati una quota di infermieri di famiglia e comunità afferenti ai distretti e una quota di operatori del dipartimento di prevenzione che parteciperanno alla formazione FAD24 sul counseling motivazionale breve.

Nel cronoprogramma del 2022 verrà effettuare una raccolta delle iniziative di promozione della salute in corso, verrà valutata la trasferibilità delle progettualità in corso presso altre aree del territorio con particolare attenzione alle aree che saranno identificate con l'indicatore regionale come maggiormente deprivate.

Verranno identificati i contesti opportunistici in cui si potranno sviluppare le attività nei prossimi anni.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Referenti Piano Prevenzione e Referenti Nuclei Cronicità

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Costituzione del gruppo di lavoro locale	Gruppo multidisciplinare costituito in ciascuna Azienda Sanitaria Locale

12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

Breve sintesi regionale

Durante il 2022 si concluderà il percorso di formazione di 50 crediti (FAD50) per pianificatori e formatori.

Saranno attivate le FAD24:

- *Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio;*
- *Medici Competenti: Le competenze professionali del medico competente nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio.*

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Tre operatori dell'ASL stanno completando la formazione di 50 crediti (FAD50) per pianificatori e formatori.

Nella programmazione 2022 verranno identificati una quota di infermieri di famiglia e comunità afferenti ai distretti, una quota di operatori del dipartimento di prevenzione, almeno un operatore del dipartimento delle dipendenze (az.4.2), almeno un operatore che opera nello screening (az.15.8) che parteciperanno alla formazione FAD24 sul counseling motivazionale breve.

Come da indicazione regionale verrà rivolto anche ai servizi di medicina di competenza il percorso formativo sul counselling "FAD24" a supporto dei cambiamenti di stili di vita a rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: pianificatori e formatori.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e socio-sanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	----	Partecipazione di almeno 10 operatori per ogni ASL
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	----	Partecipazione di almeno 2-5 operatori per ogni ASL

12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

Breve sintesi regionale

Saranno condotte azioni trasversali con altri programmi del Piano che promuovono stili di vita sani (PP2, PP4, PL11, PL13, PL15, ecc.).

Sarà effettuata una raccolta delle iniziative di promozione della salute e della loro trasferibilità e saranno identificati i contesti opportunistici in cui si potranno sviluppare tali attività nei prossimi anni.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Azione prevista solo a livello regionale

12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Breve sintesi regionale

Saranno condotte azioni trasversali con il PP3 relativamente all'attività di promozione di stili di vita sani in ambito lavorativo.

Sarà promosso un evento di formazione/comunicazione regionale in collaborazione con la Rete HPH.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Azione prevista solo a livello regionale

12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati

Breve sintesi regionale

A partire dalle fonti informative disponibili in Regione Piemonte, verrà realizzato un indice regionale, ad uso dei referenti aziendali del piano di prevenzione, in grado di identificare aree a maggiore deprivazione e bisogno di salute.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Stretta sarà la collaborazione tra il Piano della cronicità e il PL 12 per la stesura di progettualità e lo sviluppo di azioni condivise e orientate all'equità nei setting che verranno identificati come maggiormente bisognosi di interventi di promozione della salute utilizzando lo strumento regionale HAZ.

Verranno formati nel corso dell'anno operatori sanitari che porteranno le competenze acquisite in ambito di counseling che di promozione della salute sia a livello ambulatoriale, domiciliare che all'interno delle comunità.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Coordinatori PLP e Referenti Nuclei Cronicità

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<ul style="list-style-type: none"> Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL 	Progettazione in ogni ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Progettazione in ogni ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati



PROGRAMMA: 13 ALIMENTI E SALUTE

Referente del programma:

Gianna Moggio

Dirigente medico SIAN e Dietologia

Mail: gianna.moggio@aslbi.piemonte.it

tel. 01515159257

Sostituto referente:

Sandro Pellegrini

Responsabile S.S.D. SVET Area B

sandro.pellegrini@aslbi.piemonte.it

tel. 01515159286

Componenti del gruppo di lavoro:

Personale dei Servizi “SIAN e Dietologia” e “SVET Area B”

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL13_OT02 Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Almeno un gruppo attivato	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	PL13_OT03 Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Progettazione percorso formativo coordinato a livello regionale.	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	PL13_OT04 Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Progettazione del programma di comunicazione pluriennale	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti
Trasversale EQUITÀ	PL13_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL13_OT01_IT01 Lenti di equità ● Prevalenza di bambini con dieta sana	<ul style="list-style-type: none"> ----- Presenza di contenuti evidence- 	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

		<ul style="list-style-type: none"> Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione 	based per progetti e buone pratiche	
Specifico	PL13_OS04 Promuovere una dieta sana e stili di vita salutarie nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	<p>PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili.</p> <p>Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT</p>	Ricognizione attività presenti sul territorio	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Specifico	PL13_OS05 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	<p>PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA).</p> <p>Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA</p>	Aggiornamento reportistica e pubblicazione sul sito istituzionale. Aggiornamento ed implementazione di istruzioni operative e sistemi di sorveglianza informatici regionali per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	PL13_OS06 Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	<p>PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva.</p> <p>Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale</p>	Predisposizione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva e predisposizione schede di valutazione del rischio nutrizionale	13.6 Prevenzione della malnutrizione
		<p>PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva</p> <p>Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva</p>	Elaborazione informazioni presenti in Banca dati	13.6 Prevenzione della malnutrizione

Analisi di contesto locale

Il SIAN dell'ASL BI soffre di una grave carenza di personale. Con il pensionamento di 2 dirigenti medici all'inizio del 2020 e del Direttore di Struttura Complessa all'inizio del 2021, sono infatti rimasti in servizio 2 soli medici (uno dei quali ricopre anche il ruolo di f.f. Direttore SIAN e Dietologia), essendo oltretutto andati deserti i concorsi banditi per il ruolo specifico.

L'unica dietista assegnata presta attualmente servizio presso il SIAN un solo giorno alla settimana, mentre la borsista addetta alle attività inerenti la celiachia, unica presente alla selezione per il 2022, non ha accettato il rinnovo.

Per quanto riguarda i tecnici della prevenzione la situazione non è migliore, dal momento che, oltre ad essere addetti anche a funzioni SISP, sono in numero ridotto rispetto al passato in seguito a trasferimenti, pensionamenti e assenze prolungate dal servizio legate a fruizione dei benefici della legge 104.

Per tali motivi, aggravati dall'emergenza pandemica che ha coinvolto il personale in compiti Covid-correlati, l'attività del SIAN risulta notevolmente ridotta rispetto agli standard precedenti.

In particolare nel 2021, contro i 15 interventi di sorveglianza nella ristorazione scolastica, non ne sono stati effettuati nelle strutture assistenziali (anche per impedimento all'accesso in certi periodi dell'anno) se non con interviste telefoniche.

Anche l'offerta educativa rivolta alla scuola si è limitata al proseguo dei progetti "Un abbraccio nell'orto" e "#alimentazioneconsapevole", seppur in forma ridotta, e alla ripresa del corso "Miele formaggi salumi e prodotti del territorio", sospeso nel 2020, in modalità FAD.

Queste criticità hanno fatto sì che si ripensasse alle modalità di diffusione dei messaggi legati alla nostra "mission" utilizzando maggiormente i canali cui la pandemia ci abituati. Ciò si è esplicitato con la pubblicazione nel sito aziendale di materiale informativo/divulgativo su: promozione di una sana alimentazione nell'ambito di corretti stili di vita, lotta agli sprechi alimentari, lettura consapevole delle etichette, corrette pratiche di conservazione e rischi connessi al consumo di alimenti, gestione di criticità nella ristorazione scolastica.

Nell'ambito di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, particolare attenzione è stata rivolta ai rischi potenziali che hanno origine dall'interfaccia tra ambiente, animali ed ecosistemi con l'organizzazione dell'evento organizzato in modalità FAD asincrona "Apicoltura Ambiente e Salute 2021".

Confidiamo che le a tutt'oggi scarse risorse a disposizione aumentino nel corso dell'anno, consapevoli che l'obiettivo di promuovere la diffusione di una cultura del consumo alimentare consapevole, responsabile e sostenibile deve essere a ogni costo perseguito, nell'ottica di promozione della salute e prevenzione della malnutrizione in tutte le sue forme, nonché di una serie di malattie e condizioni non trasmissibili (NCD).

Azioni

13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Livello regionale

Sarà costituito un gruppo multidisciplinare e intersettoriale con funzioni di osservatorio, analisi, ricerca e documentazione per avviare il confronto intersettoriale sulle tematiche legate alla dieta sana e sostenibile. Il gruppo svolgerà altresì, a livello regionale, le funzioni attribuite al TARSIN (Tavolo Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale) come da espressa indicazione del Ministero della Salute (nota DGISAN prot. 5412 del 18/02/2020). Il gruppo avrà quindi un ruolo di coordinamento delle iniziative legate alla sorveglianza nutrizionale e di orientamento, allo scopo di favorire lo sviluppo di processi decisionali utili a promuovere a livello regionale una sana alimentazione, sulla base di adeguate conoscenze della situazione esistente e delle evidenze scientifiche.

Il gruppo multidisciplinare con funzione di TARSIN prevede al suo interno componenti di varie professionalità appartenenti alle Istituzioni centrali e regionali, alle Società scientifiche, al mondo accademico e al settore produttivo.

Livello locale

Non previsto.

13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per l'anno 2022 l'ASL BI ha in programma l'organizzazione di un evento formativo, da svolgersi in modalità a distanza, su: animali non convenzionali (allevamento, sostenibilità, utilizzo attuale e futura valorizzazione, controllo delle produzioni) e alimenti a fini medici speciali.

Nell'ambito del corso di formazione regionale in "Infermieristica di Famiglia e Comunità", gli infermieri del territorio riceveranno, tramite lezioni frontali, indicazioni sulle attività del SIAN, con particolare riguardo alla diffusione delle corrette informazioni sulla sana alimentazione e alle sorveglianze.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: personale SIAN e SVET area B; stakeholders territoriali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati all'etichettatura nutrizionale	Corso di formazione di secondo livello dedicato all'etichettatura dei prodotti alimentari	Almeno un corso coordinato a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Gli interventi informativi/formativi finalizzati a migliorare conoscenze e competenze degli operatori alimentari (OSA) per il miglioramento della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti verranno realizzati anche avvalendosi di strumenti e tecnologie diversi, quali il sito web aziendale e forme di interlocuzione a distanza.

I Servizi Veterinari area A e area B collaboreranno con l'Associazione Apicoltori Biellesi, organizzatrice di un corso rivolto ai propri iscritti, nella realizzazione della formazione su: requisiti minimi in relazione alla tipologia di attività, stesura del piano di autocontrollo aziendale e buone pratiche apistiche.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori sanitari, associazioni di categoria, operatori del settore alimentare.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno 10 interventi formativi/informativi programmati a livello regionale	Almeno un intervento per ciascuna ASL	Regione

13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno effettuate azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, equilibrata e sostenibile (in particolare su temi quali conoscenza dei parametri di qualità degli alimenti, lettura e comprensione dell'etichetta nutrizionale, riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione). Tra queste azioni è previsto un incontro rivolto ai genitori, nell'ambito di un progetto inerente corretti stili di vita organizzato per ragazzi delle scuole secondarie di primo grado dalla FAND- Associazione Italiana Diabetici di Biella.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo intersettoriale del PL13, popolazione, associazioni

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Raccolta e analisi dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Predisposizione di strumenti per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori	Almeno una azione di sensibilizzazione per ciascuna ASL	Regione

13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito degli interventi di promozione di sane abitudini alimentari nelle scuole, è prevista la partecipazione di personale ASL dei Servizi SIAN e Diabetologia, affiancati da peer educator, al progetto FAND" Zuccherina e zuccherino presentano: la vita in zuccherolandia", rivolto a 4 prime classi di scuole secondarie di I grado di un comune biellese, al fine di fornire indicazioni sul "piatto sano" e sulla corretta scelta degli spuntini

Verrà riproposto da personale medico veterinario SVET area B il corso "Miele formaggi salumi e prodotti del territorio", presente nel catalogo dell'offerta formativa per la scuola; tale progetto, nato con l'intento di far conoscere e valorizzare le peculiarità del territorio, si è ampliato con moduli su attività del controllo ufficiale e su sicurezza alimentare, gestione e conservazione degli alimenti di origine animale e principali malattie alimentari collegate.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: UST, gruppo intersettoriale del PL13, personale SIAN, SVET area B e diabetologia, comuni, associazioni e altri stakeholder operanti nel setting scuola

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
- Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Presenza di contenuti evidence-based per progetti e buone pratiche	Per ciascuna ASL almeno un progetto di promozione di sane abitudini alimentari proposto alle scuole. Documentazione del numero di scuole che aderiscono al progetto Fonte: ProSa, OKkio alla Salute

13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

E' prevista da parte del servizio di dietologia clinica la programmazione di almeno un corso, nell'anno, di sensibilizzazione alla malnutrizione ospedaliera nelle sue 3 forme (per eccesso, per difetto e da deficit di micronutrienti) con formazione all'utilizzo di un test di screening validato all'accesso in corsia / struttura. Per quanto concerne le attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (in particolare scolastica), da effettuarsi con l'ausilio di appositi strumenti (schede di valutazione del rischio nutrizionale), verranno programmati, in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA, gli interventi previsti dal livello regionale (almeno 20), stante la disponibilità di personale dietistico.

Tali vigilanze saranno integrate con le azioni di informazione e formazione degli operatori e gli interventi di miglioramento della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare previsti nell'azione 13.3

È prevista la partecipazione alla formazione rivolta a operatori delle RSA e ai MMG sulla prevenzione della malnutrizione.

Personale medico e dietistico della S.C. SIAN e Dietologia partecipa ai lavori di aggiornamento delle istruzioni operative regionali per la ristorazione collettiva (scolastica ed ospedaliera).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo intersettoriale del PL13, operatori SIAN e Dietologia

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<p>PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva</p> <p>Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale</p>	<p>Predisposizione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva e predisposizione schede di valutazione del rischio nutrizionale</p>	<p>Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva</p>

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
<p>Definire una strategia integrata per la riduzione del fenomeno della malnutrizione ospedaliera</p>	<p>Formazione operatori per il contrasto alla malnutrizione ospedaliera sul territorio regionale</p>	<p>Almeno un corso per ciascuna ASL di sensibilizzazione alla malnutrizione ospedaliera con formazione all'utilizzo di un test di screening validato all'accesso in corsia / struttura</p>	<p>Un corso realizzato in ciascuna ASL</p>	<p>Regione</p>

13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per quanto riguarda il sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti, verranno adottati gli indirizzi regionali, con alimentazione del sistema informativo regionale nella sezione MTA.

Operatori ASL coinvolti nel sistema di sorveglianza delle MTA parteciperanno al corso di formazione regionale "La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: novità introdotte dalle indicazioni operative e problematiche connesse (aggiornamento)".

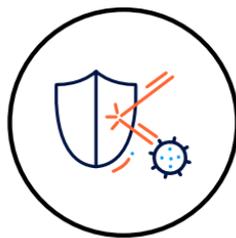
Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori del Dipartimento di Prevenzione, referenti e gruppo locale MTA

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	- Formalizzazione CRR - Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione



PROGRAMMA: 14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Referente del programma:

Mones Damiano

Direttore SISP

Mail: damiano.mones@aslbi.piemonte.it

Tel. 01515159290

Sostituto referente:

Dama Erika- Medico SISP

Mail: erika.dama@aslbi.piemonte.it

Tel. 01515159247

Componenti del gruppo di lavoro:

Busso Stefania CPSI

Orlandi Silvia CPSI

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT02 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Valutazione formale del processo di implementazione e ritorno di informazione alla rete italiana di preparedness pandemica, come da indicazione dei Piani nazionale e regionale piemontese	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT04 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT04_IT06 Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Consolidamento tavolo tecnico regionale	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT03 Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Progettazione percorsi formativi e realizzazione prima edizione	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT05 Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Progettazione percorsi formativi	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

Trasversale COMUNICAZIONE	PL14_OT06 Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Progettazione campagna	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	PL14_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Riconoscimento delle risorse utilizzabili per lo screening TB	PL14_OT01_IT01 aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Riconoscimento delle risorse necessarie all'avvio dell'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
Specifico	PL14_OS03 Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Studio fattibilità integrazione SIRVA e sistemi notifiche malattie infettive / sorveglianze speciali	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	PL14_OS04 Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Revisione degli interventi già attuati in materia di offerta dello screening per HIV e IST	14.5 Interventi di screening in materia di IST

Analisi di contesto locale

Nel 2021 come già nel 2020 la pandemia da Sars-Cov2 ha richiesto un ingente dispendio di risorse dovuto al fatto che gran parte del personale sanitario è stato reclutato e destinato per la gestione dell'emergenza Covid. A questo va aggiunto che il servizio SISP, non diversamente da altri servizi, versa in uno stato di affanno cronico dovuto alla mancanza di personale sanitario (soprattutto medico). Tutto questo ha portato ad una riorganizzazione del personale e delle attività al fine di riuscire a garantire i servizi.

Nei periodi più intensi dell'emergenza nonostante la riorganizzazione si è dovuto comunque decidere di ridurre alcune prestazioni (es. vaccinazione per il Papilloma) o addirittura di sospendere alcune attività per brevi periodi (es. medicina dei viaggi).

Nonostante ciò che è stato premesso:

- si è comunque cercato garantire anche in corso di emergenza l'attività delle malattie infettive "non covid" che nella pratica quotidiana non si è mai fermata;
- sono state regolarmente applicate le linee guida regionali sulla sorveglianza, sulle attività di screening e sul trattamento dei contatti nei casi di TBC;
- è operativo un nodo SIMI che si occupa regolarmente dell'inserimento dei dati relativi alle notifiche ed alle sorveglianze speciali (vedi tabella), ma da segnalare come anche quest'anno si sia osservata una riduzione del numero delle notifiche consequenziale allo stato di emergenza; a novembre 2021 il personale ha effettuato il corso di formazione per l'utilizzo della nuova piattaforma di sorveglianza per le notifiche delle malattie infettive PREMAL, in preparazione del passaggio dalla vecchia piattaforma Gemini alla nuova che è avvenuta nel febbraio 2022;
- tutti i flussi di sorveglianza speciali segnalati vengono esaminati e presi in carico secondo protocollo;
- è stata assicurata la partecipazione del personale ai momenti formativi organizzati a livello regionale;
- l'attività ISI è sempre proseguita con particolare attenzione alle malattie infettive (es. scabbia, Tbc, ecc.) che sono state prese in carico dal nostro servizio;
- **VACCINAZIONI:** le vaccinazioni obbligatorie non sono mai state sospese proprio perchè considerate un mezzo efficace contro le malattie infettive, assicurando il monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali (Tabella 1);
- si è mantenuto l'attività del gruppo chat dei referenti SIMI per comunicazioni covid correlate;
- sono state mantenute le comunicazioni mail per le allerte infettive;
- è attiva la sorveglianza arbovirosi in ambito umano e veterinario secondo le indicazioni regionali;
- si è mantenuto, seppur notevolmente ridotto e a tratti sospeso a causa dell'emergenza covid e delle restrizioni di viaggio imposte dallo Stato, il servizio di medicina dei viaggi (Tabella 3).

Nel 2021 si è avuto l'avvio della campagna vaccinale (Tabella 2) che nella nostra ASL è stata interamente gestita dal SISP e che ha previsto un'organizzazione su più livelli come di seguito schematizzata:

- **HUB VACCINALI**
Sono stati aperti sul territorio n° 9 HUB vaccinali comprendenti
 - 3 HUB vaccinali siti in Città di Biella
 - 1 HUB vaccinale ospedaliero (dedicato ai pazienti considerati fragili e ai bambini)
 - 5 HUB vaccinali distribuiti sul territorio Biellese al fine di garantire una copertura adeguata di tutto il territorio
 Arrivando ad eseguire nel 2021 **circa 270.000 vaccinazioni covid**
- **VACCINAZIONI RSA:** si è garantita la copertura vaccinale degli ospiti delle RSA del territorio; da gennaio a settembre 2021 il lavoro è stato esclusivamente organizzato ed eseguito dal personale del

SISP, mentre da ottobre 2021 dopo addestramento si è demandato al personale delle strutture per un **totale di 8133 vaccinazioni**.

- **ORGANIZZAZIONE TAMPONI:** durante tutto il 2021 il SISP si è occupato della programmazione, prenotazione ed esecuzione dei tamponi sul territorio istituendo una sede “drive in” aperta tutti i giorni dalle ore 8:30 alle ore 18:00. Il SISP ha curato inoltre l’esecuzione dei tamponi presso le RSA da gennaio a giugno, mentre successivamente si è provveduto ad addestrare il personale delle singole strutture continuando però il caricamento su piattaforma. Nel 2021 sono stati eseguiti circa **534000 tamponi**
- **DOMICILIARI COVID:** durante il 2021 è stato istituito dal SISP un centro vaccinale domiciliare che ha eseguito **circa 2750 vaccinazioni** a domicilio di pazienti intrasportabili.

Tabella 1. Vaccinazioni pediatriche/adulti- RESOCONTO ANNO 2021

VACCINO	TOT PAZIENTI
dT	27
dTP	466
dTP IPV	2088
Colera	40
DTP IPV HB HIB	1876
HAV ped	28
HAV HBV ad	9
HAV ad	55
HBV ped	20
HBV ad	141
HIB	49
HPV 9	970
HZ att	35
HZ ric	1
IPV	20
Men ACWY	1168
Men B	2059
Men C	673
MMR	945
MMRV	790
PCV 10	2151
PCV 13	239
PPV 23	326
Rotavirus	1188
Typhus IM	8
Typhus os	63
TBE ad	6

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

VZV	189
YF	52
TOTALE	15682

Azioni

14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Adozione a livello locale delle indicazioni regionali. Verranno regolarmente e puntualmente adottate le indicazioni relative alla sorveglianza delle malattie infettive ed alle attività di sorveglianza e di inchiesta epidemiologica previste per particolari malattie;
- verranno mantenute le attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive, delle sorveglianze speciali, delle ICA e AMR;
- si consoliderà il passaggio alla nuova versione della piattaforma PREMAL per la notifica delle malattie infettive, introdotta e già in uso dal 2021; questo ha richiesto una revisione e perfezionamento degli automatismi per la regolazione dei flussi informativi, delle tempistiche e dei sistemi di trasmissione a livello centrale che verranno ulteriormente potenziati;
- è stato istituito a fine 2021 e verrà consolidato un nuovo sistema di ricezione delle notifiche delle malattie infettive sul territorio con una maggiore sensibilizzazione dei PLS/MMG.
- nell'ASL di Biella è operativo e proseguirà la propria attività un nodo SIMI che si occupa regolarmente dell'inserimento dei dati relativi alle notifiche ed alle sorveglianze speciali;
- vengono regolarmente applicate le linee guida regionali sulla sorveglianza, sulle attività di screening e sul trattamento dei contatti dei casi di TBC;
- verrà promossa la partecipazione alle attività di sorveglianza regionali;
- ulteriore rafforzamento delle attività di sensibilizzazione verso la sorveglianza e la notifica degli esantemi sospetti per la ricerca e conferma di laboratorio dei casi di morbillo e rosolia congenita
- continuerà ad essere promossa la partecipazione ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richieste dai livelli regionali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Servizio di Igiene e sanità Pubblica, Servizio Vaccinale, Direzione sanitaria presidio ospedaliero, Servizio per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratorio di microbiologia, reparto di Malattie Infettive e Pneumologia, area veterinaria territoriale, Medicina dei Viaggi, centro ISI, MMG, PLS.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva	Presenza di programma formativo	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ ASL

14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, sono stati identificati i riferimenti tecnici incaricati della preparazione, aggiornamento e monitoraggio dei piani locali.

Verrà garantita la partecipazione all'Audit proposto dalla Regione.

Si provvederà al rafforzamento di attività di prevenzione, mirate alla riduzione dei rischi, attraverso la preparazione e l'adozione di piani e procedure per la gestione di eventuali emergenze.

A livello locale questo rafforzamento verrà garantito mediante:

- la partecipazione degli operatori alle attività proposte a livello regionale;
- la prosecuzione delle attività delle reti degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e al controllo delle malattie e del rischio infettivo. A livello della nostra ASL esiste una rete consolidata e funzionante con i servizi ospedalieri che si occupano di malattie infettive (reparto di Malattie infettive; Laboratorio analisi, Pneumologia, Pediatria, Dermatologia, Medicina del Lavoro e Direzione Medica di Presidio), con i servizi territoriali (Distretti, MMG e PLS) e tra i servizi del Dipartimento di Prevenzione (SIAN; Servizi Veterinari e SPRESAL);
- il mantenimento dell'attività vaccinale Anti SARS COVID-19 presso gli HUB dedicati sul territorio e in ospedale;
- la creazione di un protocollo operativo "emergenze infettive" ospedaliero e interdisciplinare;
- la creazione di un sito aziendale fornito di tutte le informazioni necessarie ad un consulto da parte della popolazione
- l'adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione del TB nei migranti tramite il lavoro costante del Centro ISI che è un servizio inserito nel SISP e ne Dipartimento di Prevenzione
- l'adesione alle indicazioni previste dal piano regionale di politiche di offerta del test HIV;
- l'adesione alle indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori;
- un ulteriore rafforzamento delle sedute vaccinali con l'obiettivo di aderire ai piani di rientro su alcune campagne vaccinali (es. HPV);
- la proposta di vaccinazione contro la Varicella ai nati del 2017

Inoltre viene riconfermata con margine di potenziamento dopo la criticità legata alla pandemia, tutta l'attività routinaria che era stata ridotta e che sta rientrando a regime:

- informazione accurata e personalizzata ai genitori con risposta circostanziata e motivata alle richieste di approfondimento dei genitori;
- calendarizzazione di appuntamenti informativi con le mamme durante i corsi di preparazione al parto;
- collaborazione con i PLS sul tema vaccinazioni e collaborazione con il Reparto Materno-Infantile (Pediatria e Neonatologia)
- calendarizzazione di appuntamenti informativi con la popolazione sulle vaccinazioni pediatriche;

- offerta attiva della vaccinazione antinfluenzale ai soggetti che usufruiscono del dormitorio pubblico nell'ambito del progetto (emergenza freddo);
- si porta avanti l'attività per l'invito alla vaccinazione MPR delle donne in età fertile secondo il flusso Rubeotest da laboratori.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Servizio di Igiene e sanità Pubblica, Servizio Vaccinale, Direzione sanitaria presidio ospedaliero, Direzione Medica Ospedaliera, Servizio per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratorio di microbiologia, reparto di Malattie Infettive e Pneumologia,, area veterinaria territoriale, Medicina dei Viaggi, centro ISI, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Valutazione formale del processo di implementazione e ritorno di informazione alla rete italiana di preparedness pandemica, come da indicazione dei Piani nazionale e regionale piemontese	Individuazione riferimenti tecnici per il Piano

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Report sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2021	N. ASL che hanno presentato un report/totale ASL	100%	Invio Report ASL a Regione	Regione/ ASL

ALTRE ATTIVITÀ

Il SISIP dell'ASL di Biella offre inoltre da anni un servizio di **MEDICINA DEI VIAGGI**;

Ad inizio 2022 l'ambulatorio è stato regolarmente riaperto con accesso di circa 30 pazienti a settimana spalmati su 3 sedute e con margine di incremento. La riorganizzazione dell'attività prevede:

- consulenza comportamentale con distribuzione di materiale informativo e questionario previaggio;
- in essere invece la compilazione di un questionario post viaggio per la valutazione del rischio percepito e lo stato di benessere post viaggio e post vaccinazione.

Presso il SISP dell' ASL di Biella è attivo inoltre il **SERVIZIO ISI** (Informazioni Sanitarie Immigrati) che continuerà a svolgere le seguenti attività:

- attività di diagnosi e cura e assistenza sanitaria ambulatoriale agli stranieri, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno STP (stranieri temporaneamente presenti) e ENI (europei non iscrivibili al S.S.N.) per l'erogazione di cure ambulatoriali urgenti o comunque essenziali, ancorchè continuative, per malattia ed infortunio e attività collegata ai programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva;
- collaborazione costante con la Questura-Ufficio Immigrazione per gli invii diretti dei nuovi migranti via terra (visita tamponi-isolamenti preventivi) e per le visite di espulsione ai CPR o rimpatrii, e con la Prefettura per la gestione degli arrivi via mare (visita-tamponi-isolamenti preventivi) e per la gestione della salute degli utenti residenti nei sistemi di accoglienza;
- effettuazione del tampone per Sars-Cov2 alla prima visita per arrivi via terra/mare al gg 0 e 14°, o se presenti criteri clinici-epidemiologici (procedura);
- monitoraggi durante gli isolamenti per problematiche inerenti la salute dei pz;
- visite di idoneità alla fine dell'isolamento per l'accesso ai CAS;
- gestione del database regionale rugar-centri ISI; gestione del database dei tamponi dei migranti (locale e rugar Covid) ed effettuazione presso RSA dei tamponi di guarigione degli utenti in quarantena;
- collaborazione con gli operatori dei CAS/SPRAR/PAAP servizi sociali/ rete del volontariato e dormitorio per la gestione clinica degli utenti afferenti non iscritti all'SSN;
- attività di collaborazione con CSM per l'intercettazione e la gestione delle somatizzazioni di 1° livello per evitare accessi inappropriati al servizio grazie al supporto dell'antropologa;
- gestione e coordinamento del GIT-Gruppo Interdisciplinare transculturale-Attività di screening delle malattie infettive con esami ematici-indagini strumentali di 1° livello ed eventuale invio al 2° livello (criticità: perdite al follow up per l'impossibilità di esecuzione di esami in estemporanea o per la dislocazione periferica)
- gestione dell'attività fornita da mediatori culturali esterni non solo per la decodifica verbale ma soprattutto per l'interpretazione delle variabili culturali che emergono nella concezione di corpo/salute/malattia e cura;
- attività di educazione sanitaria per gli utenti con organizzazione di eventi formativi con il supporto dei medici volontari, antropologa, mediatori, rete locale territoriale);
- intercettazione precoce dei sintomi riconducibili al trauma da tortura e violenza recependo LG regionali;
- sostegno al miglioramento della compliance terapeutica da parte dei pz secondo la concezione di malattia/salute/guarigione e i loro modelli esplicativi (Kleinman-Scuola di Harvard,1982);
- redazione di relazioni mediche per le commissioni territoriali al fine del riconoscimento dello status di rifugiato/asilo/protezione umanitaria/sussidiaria/permesso di soggiorno per cure mediche.

- il 2022 vede anche un impegno sul fronte accoglienza profughi ucraini; in collaborazione con i comuni del territorio e con alcune associazioni si è fornito un supporto per quanto riguarda la regolarizzazione sanitaria e l'inserimento nella collettività.

14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL Biella aderirà alle iniziative proposte a livello regionale; in modo particolare le attività previste a livello locale saranno:

- identificazione degli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione e gli incontri tecnici dedicati;
- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- adozione locale delle indicazioni regionali.

Gli argomenti principali sui quali saranno orientati gli interventi formativi sono:

- gestione delle emergenze infettive, attraverso un'alimentazione costante delle informazioni a livello interdisciplinare tra Azienda ospedaliera, Dipartimento di Prevenzione, MMG e PLS
- sistemi di sorveglianza delle malattie infettive, notifiche e sorveglianze speciali;
- prevenzione, screening e trattamento delle forme influenzali e dei virus respiratori stagionali: come ogni anno si attuerà una campagna di promozione della vaccinazione antinfluenzale estesa alla popolazione con coinvolgimento dei MMG e delle RSA;
- screening, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle IST;
- pronto riconoscimento, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle malattie infettive croniche come HIV, TB ed epatiti;
- gestione delle malattie trasmesse da vettori con particolare attenzione al contesto epidemiologico globale e ai dati disponibili sul territorio regionale;
- proseguirà la campagna di vaccinazione nell'adulto/anziano e per i gruppi a rischio "pazienti fragili" con l'attuazione dei protocolli operativi già in essere grazie alla stretta collaborazioni con le strutture ospedaliere (pz oncologici, nefropatici, ect)
- verrà consolidata la collaborazione con il reparto di diabetologia che prevede l'applicazione del protocollo vaccinazione regionale sul paziente diabetico;

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SeRD, Medicina dei Viaggi, Infettivologie, Pneumologie. MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Progettazione percorsi formativi e realizzazione prima edizione	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Progettazione percorsi formativi	Partecipazione del referente/incaricato al programma formativo regionale

Altre attività di iniziativa locale

Il gruppo referente per le malattie infettive si occupa oltre alla registrazione degli eventi sul programma PREMAL, alla stretta collaborazione con MMG/PLS/Dermatologi e DMO. Tutti i casi notificati sul territorio vengono contattati telefonicamente, questo ci consente di:

- eseguire un'accurata indagine epidemiologica, contattando sia il paziente che il curante che ha notificato la malattia infettiva;
- eseguire un contact tracing che ci permette di valutare le condizioni di salute del soggetto, la corretta adesione alla terapia, la corretta adesione alle norme comportamentali che vengono indicate, l'eventuale esecuzione di esami aggiuntivi o consulenze specialistiche.

14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Prosegue presso la nostra ASL il Piano di "Gestione delle malattie trasmesse da vettori" con:

- aggiornamento continuo secondo quelle che sono le indicazioni nazionali e interregionali
- coinvolgimento delle diverse aree di attività (sanitaria, veterinaria ed ambientale)
- attuazione delle previste azioni di sorveglianza e controllo delle infezioni da arbovirus;
- attuazione delle previste azioni di sorveglianza e controllo degli insetti vettori.

La sorveglianza dei casi umani di queste malattie si estende per tutto l'anno, ma durante il periodo di maggiore attività vettoriale, che va dai primi di giugno a fine ottobre, la tempestività e la sensibilità delle segnalazioni è massima in modo tale da garantire l'adozione immediata delle misure di controllo indicate.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UU.OO. Malattie infettive. Dipartimenti di prevenzione, Centri IST.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Consolidamento tavolo tecnico regionale	Verranno identificati i referenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici nell'ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Prosegue la sensibilizzazione in materia di IST, sia a livello del Dipartimento di Prevenzione (SISP, Medicina dei Viaggi) che in collaborazione con il reparto di Malattie Infettive. Presso i nostri ambulatori vengono regolarmente eseguite vaccinazioni contro HAV, HPV.

A partire da gennaio 2022 si è messo in atto un piano di rientro per la campagna vaccinale contro l'HPV che a causa dello stato emergenziale aveva subito un rallentamento nel 2021 e tale piano di rientro proseguirà fino al 31/12/2022.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimenti di prevenzione, Centri IST, UU.OO Malattie infettive.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<p>PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST</p> <p>Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale</p>	<p>Revisione degli interventi già attuati in materia di offerta dello screening per HIV e IST</p>	<p>Verrà prodotto un report</p>

14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- ricognizione delle destinate all'offerta di counselling e screening delle IST ed elaborazione di un report secondo indicazioni regionali;
- il centro ISI eseguirà lo screening su tutti i nuovi arrivi da paesi endemici per TB con esecuzione di test diagnostici, Quantiferon ed RX torace;
- come nodo SIMI verrà eseguita l'indagine epidemiologica dei contatti stretti dei casi di TB

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento prevenzione, UU.OO. Pneumologia e Malattie Infettive, Dipartimento materno infantile, terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Ricognizione delle risorse necessarie all'avvio dell'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Verrà fornito un report con i risultati della ricognizione

14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di promuovere l'adesione ai corsi e diffondere i materiali sviluppati per i vari argomenti.

Saranno realizzati incontri tecnici dedicati per gli operatori delle reti territoriali e ospedaliere e incontri organizzativi a carattere intersettoriale e multidisciplinare per una valutazione e condivisione degli scopi, per la rilevazione degli strumenti e delle azioni, anche organizzative, che favoriscano un metodo interdisciplinare per la realizzazione delle future indicazioni nazionali.

Saranno coinvolti attivamente MMG e PLS nelle campagne di:

- vaccinazione antinfluenzale richiesta nella Circolare ministeriale con le raccomandazioni per la gestione e il controllo dell'influenza,
- vaccinazione antipneumococcica dell'adulto;
- vaccinazione anti herpes zoster nel paziente diabetico;
- sensibilizzazione dei soggetti a rischio nei confronti delle vaccinazioni (pazienti fragili);
- vaccinazione HPV;
- collaborazione con i PLS per le vaccinazioni dell'infanzia;
- creazione del sito aziendale con materiale informativo a disposizione dell'utenza.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Progettazione campagna	Promozione materiali esistenti su specifici argomenti



PROGRAMMA: 15 SCREENING ONCOLOGICI

Referente del programma:

Milena Vettorello

Dirigente medico- Medicina dello sport- RePes

Mail: milena.vettorello@aslbi.piemonte.it

tel. 01515159157

Sostituto referente:

Marina Lattuada (Medico SISP)

Componenti del gruppo di lavoro:

Damiano Mones (Direttore SISP)

Bruno Bellone (amministrativo dipartimento di prevenzione)

Sandra De Bianchi (UVOS Fondo E. Tempia)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (trasversale/specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL15_OT03 Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione.	PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	---	15.9 promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	PL15_OT02 Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	15.1 consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	PL15_OT04 Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	15.2 piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	PL15_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL15_OT01_IT01 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione • Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL 	<ul style="list-style-type: none"> • ----- • Presenza accordo intersettoriale per territorio ASL 	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
SPECIFICO	PL15_OS01 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS01_IS01 Copertura Da Esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS01_IS02 Copertura Da Inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+0-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

SPECIFICO	PL15_OS02 Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono l'obiettivo di recupero del ritardo - Numero di programmi screening che hanno anticipato l'età di avvio dello screening (55 anni) - % di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni - % di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno	6 Programmi	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	PL15_OS03 Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Emanazione della nuova normativa regionale	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Presenza accordi con Rete Prevenzione/ altri Enti e soggetti	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2
		PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

		PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	18%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OS04 Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	PL15_OS05 Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'hpv entro i 15 anni di età
		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	
SPECIFICO	PL15_OS07 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	58%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	
SPECIFICO	PL15_OS08 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei	PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2022

	programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	47%	
SPECIFICO	PL15_OS09 Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Attività estesa alle nuove fasce di età nei 6 Programmi	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Analisi di contesto locale

L'attività dell'ASLBI in materia di screening oncologici è disciplinata dall'organizzazione del Programma regionale di screening oncologici denominato "Prevenzione Serena".

Il Programma Locale di Screening di riferimento è il Programma 5 a cui aderiscono: ASL NO (capofila), ASL VCO, ASL VC, ASL BI, AOU Maggiore della Carità di Novara.

Per l'attuazione di questo programma di screening continua la pluriennale collaborazione tra ASL Biella e l'associazione di volontariato Fondo Edo Tempia Onlus, formalizzata con delibera n.107 del 070/03/2022).

Sono coinvolti nella realizzazione del programma:

Strutture Aziendali (SISP, Radiologia, Ostetricia e Ginecologia, Gastroenterologia ed endoscopia digestiva, Distretto, Direzione Sanitaria di Presidio);

Medici Medicina Generale;

Centro di Epidemiologia e Prevenzione Oncologica (CPO);

Centro Sistemi Informatici (CSI);

Tutta l'attività di UVOS che precedentemente alla riorganizzazione era gestita per il Dipartimento 5 (ASL VC E ASL BI ex D.G.R. 111 -3632 del 02.08.2006) dalla SSD UVOS Dipartimentale con sede presso l'ASL di Vercelli coordinata da un Dirigente Sanitario Responsabile e da un Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto Ds è ora garantita dal personale amministrativo del Fondo Edo Tempia su indicazioni del CPO e con la programmazione e supervisione della SC SISP tramite il Referente Aziendale Screening ASL (R.A.S.).

Dopo lo scioglimento del Dipartimento 5 (ASLBI e ASLVC), la creazione e attuazione del Programma 5 non è stata completata dal punto di vista operativo dagli uffici regionali. Infatti i flussi informatici relativi all'attività screening (inviti e referti degli esami eseguiti) per le due ASL BI e VC sono ancora gestite in maniera accorpata relativamente agli inviti e alla postalizzazione degli stessi, e non avendo l'ASL di Vercelli prorogato il contratto di postalizzazione gli inviti per la popolazione afferente alle due ASL sono attualmente bloccati; è in corso una valutazione per trovare la soluzione informatica a livello regionale.

E' previsto entro il 2022 la completa autonomia dall'ASL Vercelli per ciò che riguarda la stampa delle lettere di invito e la loro spedizione, con l'adesione dell'ASL Biella alla postalizzazione regionale.

Nel 2021 l'attività di screening è ripresa con un'organizzazione molto simile a quella pre-covid; il personale precedentemente destinato al supporto di attività covid-correlate è stato riassegnato sin dall'inizio dell'anno alle attività di screening. L'impegno durante l'anno è stato potenziato per soddisfare il recupero di quanto non effettuato nel 2020.

Nel corso del 2021 l'incremento dell'attività di screening ha determinato un recupero di circa il 100% dell'attività contro il 50% di quanto richiesto a livello regionale.

15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Breve sintesi regionale

E' prevista la realizzazione di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali Saranno realizzati i workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Operatori dello screening parteciperanno alla formazione regionale come da indicazione. Il referente di programma si confronterà con i referenti delle altre aziende integrandosi per eventuali proposte.

ASL Biella recepirà le indicazioni del Coordinamento regionale relative all'organizzazione delle agende per la prenotazione degli esami di screening.

A partire dal 16 maggio 2022 sarà attivo il call center regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Direzione Sanità e Welfare, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, ASL Città di Torino, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI, Telecom.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<p>PL15_OT03_IT05 Formazione</p> <p>Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali</p>	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% degli operatori screening)

15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti azioni: sostenere l'estensione dei programmi a tutta la popolazione eleggibile; definire i piani annuali di attività; promuovere la partecipazione e lancio campagna della comunicazione regionale; per lo screening del tumore della cervice uterina: avvio della modalità di screening integrata con la vaccinazione per l'HPV; Attività di programmazione per l'avvio del servizio CUP regionale Screening; piano di recupero del ritardo attività post-Covid, con la copertura dell'intera popolazione eleggibile entro il 2022.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà costituito un gruppo di lavoro screening aziendale composto da tutti gli attori coinvolti con il fine di eseguire:

- Valutazione della programmazione dei volumi di attività;
- Ricognizione delle risorse disponibili ed eventuale redistribuzione da indirizzare all'attività di screening;

Sarà valutata l'eventuale adozione di misure mirate per incremento dell'attività dei servizi screening finalizzate a garantire la sostenibilità nel tempo dei livelli di attività;

Verrà valutata la fattibilità della realizzazione di una campagna informativa per cittadini e operatori

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte VdA, MMG e operatori screening

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	47%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	58%	58%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	47%	47%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Programmazione per l'avvio del servizio CUP regionale Screening	Avvio servizio CUP regionale Screening	Servizio CUP regionale attivo	Servizio CUP regionale attivo	ASL Città di Torino e CPO

15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Breve sintesi regionale

Sarà avviato un gruppo di lavoro interno al Coordinamento per progettare un percorso formativo, nell'ambito dello screening del colon-retto, rivolto a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate. Saranno effettuati interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening, sulle caratteristiche del programma Prevenzione Serena.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il personale sanitario e amministrativo parteciperà agli interventi di formazione regionale come da indicazioni. Verrà valutata l'opportunità di realizzare un intervento rivolto ai MMG mirato a promuovere la conoscenza e le modalità di attuazione delle indicazioni per la gestione della prevenzione e sarà pianificato il percorso formativo, nell'ambito dello screening del colon-retto, rivolto a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori screening e operatori CUP regionale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2022
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	47%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	58%	58%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	47%	47%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	18%	18%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in almeno 4 programmi su 6	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2022	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Breve sintesi regionale

A partire dal 2022 verrà stilato un cronoprogramma per definire i tempi e le modalità per l'estensione progressiva dell'invito attivo per le donne in queste fasce di età.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si opererà per mantenere l'attività necessaria per la copertura screening delle donne 45-49enni già inserite nel programma.

Sarà inviata la lettera informativa che offre la possibilità di aderire allo screening alle donne che compiono 45 anni.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Attività estesa alle nuove fasce di età nei 6 Programmi	Invio lettera informativa

15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Breve sintesi regionale

Nel 2022 verranno predisposte le azioni rivolte a posticipare all'età di 30 anni il primo invito allo screening contro l'HPV per le donne vaccinate a 12 anni.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno valutate le modalità di attuazione di campagne informative con i MMG e con gli operatori screening.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<p>PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina</p> <p>Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina</p>	80%	80%
<p>PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale</p> <p>Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale</p>	100%	100%

15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Breve sintesi regionale

L'azione punta a implementare percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2. Il percorso prevede il coinvolgimento delle Breast Unit e dei GIC della Rete oncologica.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà identificato in collaborazione con i GIC e alla Breast Unit cui afferiscono i casi, il centro di riferimento per la gestione delle donne *ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2*.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Breve sintesi regionale

Nel 2022 sarà definito un cronoprogramma per l'anticipo dell'età di avvio del programma ai 55 anni: alla coorte dei 55enni del 2023 (nati nel 1968) verrà offerto lo screening con sigmoidoscopia; i soggetti delle coorti di nascita comprese tra il 1967 e il 1965 verranno reindirizzati sul programma FIT nell'arco di 3 anni.

Nel 2022 verrà definito un piano per completare nell'arco di due anni il richiamo con invito attivo di tutti gli assistiti nella fascia di età 59-69 anni che non avevano più ricevuto inviti dopo aver rifiutato gli inviti alla sigmoidoscopia e l'offerta dello screening con FIT negli anni precedenti.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà definito il piano di attività per il recupero del ritardo accumulato durante l'emergenza Covid e il piano di richiamo dell'intero gruppo di soggetti non invitati dopo il rifiuto alla prima offerta di screening.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI Piemonte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<p>PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali</p> <p>Formula: Numero di programmi screening che raggiungono l'obiettivo di recupero del ritardo - Numero di programmi screening che hanno anticipato l'età di avvio dello screening (55 anni) - % di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni - % di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno</p>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di recupero*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di recupero

* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [6 Programmi]

15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

Breve sintesi regionale

Il setting dello screening può rappresentare l'occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che vi accede. Proprio l'accesso ai servizi di screening può diventare una finestra di opportunità, nella quale il cittadino (e paziente) è più sensibile a ricevere messaggi di salute. Questo accesso al sistema sanitario può diventare un "teachable moment", ossia un momento di transizione che avviene naturalmente nel corso della vita di una persona, o un evento significativo per la salute, che può motivare gli individui ad adottare spontaneamente comportamenti volti alla riduzione di fattori di rischio. Saranno coinvolti operatori dello screening dei diversi Programmi nei percorsi di formazione a distanza (FAD 24) sul counseling motivazionale per la promozione di stili di vita sani (az. 12.2).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà identificato almeno un operatore che opera nei programmi di screening che parteciperà al percorso di formazione a distanza (FAD 24) sul counseling motivazionale per la promozione di stili di vita sani azione trasversale al 12.2. e che a cascata effettuerà interventi di promozione della salute in almeno una delle 3 linee di screening.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, Associazioni e Enti del terzo settore

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Presenza accordi con Rete Prevenzione/ altri Enti e soggetti	Presenza accordi con Rete Prevenzione/ altri Enti e soggetti

15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (*azione equity-oriented*)

Breve sintesi regionale

L'azione persegue l'obiettivo di incrementare la partecipazione allo screening dei soggetti più vulnerabili della popolazione, mettendo in atto e potenziando le sinergie con le organizzazioni/strutture socio-sanitarie e associazioni di cittadini e pazienti impegnate sul territorio nell'assistenza di soggetti fragili, per individuare i fabbisogni delle popolazioni *hard-to-reach* e pianificare strategie condivise. Saranno realizzate iniziative specifiche, quali la produzione e diffusione di materiale informativo rivolto alle persone straniere.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno avviati contatti con le organizzazioni locali impegnate sul territorio nel settore dell'immigrazione e sviluppate attività di confronto con le associazioni che lavorano nel settore per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione e costruire una rete di contatti tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali.

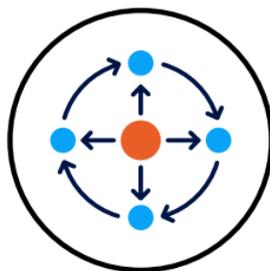
Attori coinvolti e ruolo

Settore Comunicazione della Regione Piemonte, Coordinamento regionale Screening, Associazioni del Terzo settore

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	Presenza accordo intersettoriale per territorio ASL	Presenza accordo intersettoriale per territorio ASL
PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	-----	Censimento delle associazioni/organizzazioni attive sul territorio di ciascun programma e definizione di piano per l'attivazione di collaborazione



PROGRAMMA: 16 GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Referente del programma:

Gianna Moggio

Medico SIAN

Mail: gianna.moggio@aslbi.piemonte.it

Tel: 01515159257

Sostituto referente:

Milena Vettorello (Medicina dello Sport- RePES)

Componenti del gruppo di lavoro:

Gruppo di progetto PLP

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL16_OT02 Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	16.1 Intersectorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	PL16_OT03 Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Piano di formazione disponibile	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	PL16_OT04 Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Piano di comunicazione aggiornato	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	PL16_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL16_OT01_IT01 Lenti di equità ● Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		● Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	
Specifico	PL16_OS03 Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	16.5 Sorveglianze di popolazione
Specifico	PL16_OS02 Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Adeguamento di ProSa agli indicatori previsti nel PRP 2020-2025	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Piano di monitoraggio aggiornato secondo quanto previsto dal PRP	

Analisi di contesto locale

Il 2020 e il 2021 hanno visto il pensionamento di molti componenti del precedente gruppo di lavoro PLP; l'anno scorso è stata quindi predisposta una nuova organizzazione aziendale a supporto e coordinamento a livello locale del PRP 2020-2025 e dei relativi programmi predefiniti e liberi, con formalizzazione del nuovo gruppo di coordinamento del Piano locale di Prevenzione per il quale è in corso la proposta di aggiornamento n. 239 in attesa di approvazione.

E' sempre stata garantita la partecipazione da parte del Coordinatore del PLP e/o dei RePES aziendali alle iniziative regionali a supporto del PRP 2020-2025 e a quelle relative al tema del contrasto alle disuguaglianze e all'utilizzo del sistema informativo Prosa (nel quale è stato regolarmente effettuato il caricamento di progetti e interventi della nostra ASL).

Nel corso dell'anno 2021 non ci sono state le condizioni organizzative e le risorse per poter riavviare la sorveglianza PASSI, che era stata interrotta nel 2020 in concomitanza con l'emergenza pandemica; il precedente referente aziendale PASSI, unico medico della S.S. Epidemiologia pensionato da febbraio 2021 ha provveduto, operando in regime di servizio volontario, all'acquisizione degli elenchi aggiornati degli assistiti sui quali effettuare l'estrazione dei candidati allo studio. Nel febbraio 2022 è stato individuato il nuovo coordinatore aziendale e a maggio è stato predisposto il gruppo di lavoro.

Anche OKKIO alla Salute, HBSC e Sorveglianza zero-due hanno visto il pensionamento dei rispettivi referenti negli ultimi 2 anni, con conseguenti criticità nella diffusione dei risultati delle indagini, cui si è cercato di sopperire tramite pubblicazione dei report (regionali e/o locali) nel sito aziendale.

Per quanto riguarda OKKIO alla salute è stato prodotto il report locale relativo alla VI indagine OKKIO ALLA SALUTE, svolta nel 2019.

La concentrazione di molte energie sul fronte dell'emergenza pandemica, che ha comportato in generale un'inevitabile riduzione delle attività di prevenzione e promozione della salute, non ha comunque fatto venir meno la nostra attenzione alle attività previste dai piani di prevenzione, spronandoci a ripensare all'utilizzo di modalità e strumenti che consentono di mantenere i contatti a distanza, come gli incontri on line, i siti aziendali e i social media.

Azioni

16.1 Intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Livello regionale

Il PNP 2020-2025 persegue l'intersettorialità a livello generale, trasversalmente a tutti i programmi predefiniti e liberi. Le alleanze si sviluppano primariamente attraverso accordi intersettoriali. Alcuni soggetti costituiscono interlocutori fondamentali per diversi programmi, in particolare in ambito sanitario i MMG/PLS e, in ambito extra-sanitario, l'Ufficio scolastico regionale, i Comuni, il terzo settore, l'INAIL. È necessario pertanto coordinare e armonizzare le azioni previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale.

Sarà avviata una collaborazione con ANCI Piemonte per ragionare su obiettivi comuni e sulle possibili azioni da svolgere in collaborazione, con il coinvolgimento delle Direzioni regionali interessate.

Sarà avviata una collaborazione con le sezioni regionale/provinciali della Lega Italiana per la Lotta ai Tumori - LILT.

Livello locale

Non previsto.

16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Livello regionale

Piano formativo. Sarà effettuata una ricognizione in collaborazione con i gruppi di coordinamento dei programmi per evidenziare i bisogni formativi del periodo 2022-2025, in particolare corsi trasversali.

Tra i criteri generali (da adottare anche nella definizione di percorsi formativi specifici) bisognerà tener conto e analizzare percorsi formativi già esistenti (a livello regionale o locale) che potrebbero essere messi a disposizione di tutti.

Counselling. Sarà avviato il corso FAD finalizzato all'acquisizione di competenze sul counselling motivazionale breve per la promozione degli stili di vita sani, previsto dall'azione 12.2, offerto agli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS), medici in formazione specifica per la Medicina Generale e medici specializzandi dell'Università di Torino (Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva; Medicina del Lavoro; Neuropsichiatria Infantile; Pediatria), professionisti iscritti alla Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (Siti) della regione Piemonte e Valle d'Aosta. La programmazione, l'accreditamento e l'avvio del corso saranno a cura della SSS Obiettivi Sanitari e Formazione Aziendale dell'ASL Città di Torino. Il corso sarà fruibile anche per le finalità di altri programmi PRP che prevedono percorsi di formazione al counselling.

Formazione su azioni trasversali. Nel 2022 saranno offerti percorsi formativi sulle competenze trasversali e precisamente:

- *sul marketing sociale, dedicato ai referenti dei gruppi di coordinamento regionale e locale (v. azione 16.3);*
- *sull'equità, dedicato ai referenti di programma per l'equità regionali e locali (v. azione 16.4);*
- *sul corretto utilizzo di ProSa ai fini rendicontativi di piano, dedicato ai referenti ProSa e ai coordinatori PLP (v. azione 16.6).*

Livello locale

Non previsto.

16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il PNP 2020-2025 prevede obiettivi di comunicazione in tutti i programmi predefiniti e liberi che devono essere coordinati e armonizzati.

Nell'ottica delle campagne di comunicazione e marketing sociale concordate a livello regionale:

- L'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte e loghi dei vari programmi) verrà adeguatamente utilizzata nella realizzazione degli strumenti di comunicazione relativi alle attività del Piano, secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione 2022;
- L'istantanea del PRP verrà pubblicata sul sito aziendale ed utilizzata in tutti i contesti in cui occorre presentare le attività del Piano Regionale di Prevenzione a decisori del sistema sanitario, decisori politici, stakeholder;
- Gli strumenti di comunicazione proposti a livello regionale, tra cui quelli relativi alla campagna "Maneggiare con cura", alla mappa dei gruppi di cammino, all'istantanea scuola) verranno adattati, diffusi e utilizzati in coordinamento con i rispettivi programmi;
- Si sfrutteranno le occasioni opportune per presentare il PLP ai portatori di interesse ai vari livelli.

Verrà inoltre garantita la partecipazione all'evento formativo sul marketing sociale prevista a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Ufficio di comunicazione ASL, gruppo di progetto PLP.

16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Livello regionale

Il PNP 2020-2025 investe fortemente sull'equità, prevedendo la realizzazione di un Health Equity Audit (HEA) in tutti i programmi predefiniti e liberi. Nel 2021 i servizi di supporto regionali hanno redatto il Profilo di salute ed equità del PRP 2020-25 e supportato i gruppi di programma nella redazione dei profili di salute ed equità specifici.

Affinché l'attenzione all'equità diventi una competenza diffusa degli operatori impegnati nel PRP, è necessario investire sul capacity building degli operatori, agendo a livello formativo e supportandoli nella conduzione delle azioni previste dal Piano. A tale scopo è stato definito un gruppo di lavoro costituito da Epidemiologia, Dors, Seremi e referenti dei programmi predefiniti e liberi (gruppo HEA). Tale gruppo agirà come una comunità di pratica motivata dall'interesse di apprendere e condividere conoscenze, strumenti, esperienza, e avrà il compito di monitorare il processo di HEA in tutte le sue fasi, in ciascun programma, individuare i bisogni formativi e informativi sull'argomento, presidiare la coerenza tra obiettivi, azioni e indicatori di monitoraggio delle azioni equity-oriented del PRP.

Nel 2022 di procederà a:

- *Gestire e coordinare il gruppo HEA;*
- *Organizzare un percorso di benchmarking/formazione dedicato ai referenti di programma per l'equità regionali e locali (v. azione 16.2);*
- *Mantenere e aggiornare costantemente il sito disuguaglianzedisalute.it;*
- *Costruire reti con altre regioni per lo scambio di capacità e conoscenze.*

Al fine di individuare i bisogni formativi e informativi sui temi dell'equità, sarà condotto un Focus Group con il gruppo HEA.

Livello locale

Non previsto.

16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL BI, dopo aver identificato le risorse per la conduzione delle sorveglianze, in coerenza con le indicazioni fornite dal livello regionale, garantirà l'attuazione di quanto previsto da ciascuna sorveglianza.

- *PASSI*: dopo i 2 anni di sospensione delle attività connesse alla sorveglianza, sono stati individuati un nuovo coordinatore locale, gli intervistatori e il gruppo di lavoro (in corso di formalizzazione). Verrà riavviata la rilevazione secondo quanto concordato con il coordinamento regionale, dopo opportuna formazione degli operatori.
- *Passi d'Argento*: verranno seguite le indicazioni che fornirà il coordinamento regionale per avviare la sorveglianza, con individuazione del coordinatore aziendale e del gruppo di lavoro.
- Studio "*Effetti della pandemia da COVID-19 sui comportamenti di salute e sullo stile di vita dei bambini e delle loro famiglie residenti in Italia*": verrà attuata la raccolta dati nel rispetto delle modalità e tempistiche indicate dal referente regionale.
- *HBSC*: successivamente alla partecipazione del referente aziendale HBSC e collaboratori all'incontro formativo, si provvederà alla raccolta dati nel rispetto delle modalità e tempistiche indicate dal livello regionale.
- *Sorveglianza 0-2*: si effettuerà la raccolta dati nel rispetto di modalità e tempistiche indicate dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Coordinatori aziendali sorveglianze; gruppo di lavoro PASSI (intervistatori, supporto amministrativo ed informatico aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Comune per supporto ricerca anagrafica.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2022 in tutte le ASL	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveglianzepassi.iss.it

16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Ai fini del monitoraggio del PLP verrà prodotta, nel rispetto delle tempistiche previste, una relazione con rendicontazione delle attività realizzate e dei relativi indicatori, sia di programma che di processo.

Verrà utilizzato il sistema informativo ProSa, con caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista di indicatori estraibili per la rendicontazione concordata, nel rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità.

Il referente ProSa (o suo delegato) parteciperà agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Gruppo coordinamento PLP, referenti ProSa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Adeguamento di ProSa agli indicatori previsti nel PRP 2020-2025	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Piano di monitoraggio aggiornato secondo quanto previsto dal PRP	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali